

REPUTATIONAL REPORT 2020



Cassa Dottori Commercialisti

REPUTATIONAL REPORT 2020

INDICE

Lettera del Presidente.....	4		
1. Il profilo dell'Ente.....	6		
1.1 Le funzioni istituzionali della Cassa.....	7		
1.2 I principali numeri della Cassa.....	9		
1.3 Gli stakeholder della Cassa e le loro aspettative.....	10		
1.4 L'evoluzione nel tempo.....	12		
1.5 Le novità 2019 e 2020.....	13		
2. Governance e Organizzazione.....	16		
2.1 La Governance.....	17		
I cinque Organi.....	17		
2.2 Assetto organizzativo.....	24		
2.3 Le amministrazioni vigilanti e le authorities.....	26		
3. Focus: la gestione dell'emergenza sanitaria.....	28		
3.1 La governance durante la crisi.....	29		
3.2 Interventi adottati a favore degli Associati.....	29		
3.2.1 Contributi agli iscritti Cassa con studio professionale in affitto.....	30		
3.2.2 Contributi per il supporto alla Professione.....	31		
3.2.3 Contributi a supporto del finanziamento.....	32		
3.2.4 Indennità a valere sul "Fondo Ultima istanza"	34		
3.2.5 Sospensione dei contributi e degli altri termini previdenziali ed amministrativi	36		
3.3 La gestione della Consulenza agli Associati.....	37		
3.4 Polizza sanitaria: Copertura Rischio COVID-19.....	44		
3.5 Nuove convenzioni attivate per l'emergenza COVID-19.....	45		
3.6 La gestione del patrimonio.....	46		
3.7 La comunicazione nel periodo emergenziale.....	47		
3.8 La gestione della Cassa durante l'emergenza sanitaria.....	51		
3.8.1 Smart working.....	51		
3.8.2 Adeguamento sede ai Protocolli nazionali per la gestione dell'emergenza sanitaria.....	52		
3.8.3 Processi e Tecnologie.....	52		

3.9	L'insegnamento della crisi pandemica.....	55
3.9.1	Digital Transformation della Cassa.....	56
4.	Il ruolo della Cassa nella Società.....	64
4.1	Mission, valori e strategie.....	65
4.2	Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale.....	67
4.2.1	Assicurare la tenuta del sistema previdenziale....	68
4.2.2	Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del Patrimonio della Cassa.....	78
4.3	Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo ed innovativo.....	88
4.3.1	Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale.....	88
4.3.2	Ampliare il sistema di Welfare.....	95
4.3.3	Favorire l'erogazione delle prestazioni.....	106
4.3.4	Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale.....	114
4.4	Comunicare i valori della Cassa.....	119
4.4.1	Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale..	119
4.5	Gestire con responsabilità ed autonomia le risorse della CDC.....	121
4.5.1	Gestire in maniera efficiente le risorse economico-finanziarie.....	121
4.5.2	Governare il cambiamento e l'innovazione.....	129
4.5.3	Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del Personale.....	133
4.6	Lavori in corso.....	138
	Appendice.....	140

LETTERA DEL PRESIDENTE



La distanza fisica e lo stravolgimento delle modalità di lavoro, oltre che di vita, sperimentati in questo ultimo periodo hanno costituito anche un'occasione per riflettere sulle relazioni, sui meccanismi che ne sono alla base e su come poterle valorizzare e gestire al meglio. L'idea che gli altri hanno di noi, la nostra "**reputation**", non dipende solamente da cosa facciamo, da cosa diciamo, dagli obiettivi che raggiungiamo, ma anche - e soprattutto - dall'approccio e dalle modalità con cui coltiviamo le relazioni con i nostri stakeholder e da come riusciamo a comunicare il valore di ciò che facciamo. Ed è proprio questo che può contribuire a farci recuperare e percepire una maggiore prossimità, anche nella lontananza.

Se è vero, come affermava Friedrich Von Hayek, che "Nessuno può essere un grande economista, se è solo un economista", allora probabilmente un bilancio non può essere completo ed esaustivo, oltre agli schemi e dettagli canonici, se non è accompagnato ed integrato da un documento, come il *Reputational Report*, che sappia descrivere e comunicare il significato e la direzione di quei dati, numeri e dettagli.

Guardando al percorso intrapreso dalla nostra Cassa in questi ultimi anni e alle linee di indirizzo rispetto alle quali la Cassa intende procedere, credo sia evidente la volontà di costruire in prospettiva

un **sistema di welfare più innovativo e strategico**, in grado non solo di tutelare i nostri iscritti e le loro famiglie, ma anche di supportare e rilanciare il ruolo del dottore commercialista e, più in generale, la figura del professionista.

Allo stesso tempo, soprattutto per effetto dell'emergenza pandemica, sono mutate e dovranno evolvere ulteriormente, facendo esperienza degli aspetti positivi, le modalità operative e gestionali. Lo stesso impegno che abbiamo speso nell'individuare nuove soluzioni e strumenti per restare accanto agli iscritti è stato, infatti, investito anche nell'adattare le modalità secondo le quali da sempre abbiamo svolto il nostro lavoro a un contesto nuovo e dirimpente.

L'approccio dal quale non si può prescindere e che, pur a fronte delle notevoli difficoltà della prima fase dell'emergenza sanitaria, abbiamo cercato di mantenere e mettere in atto richiede un profondo **senso di responsabilità** da saper tradurre, al contempo, in rapidità nelle risposte operative da parte della governance e di tutto il personale, nonché nella capacità di mantenere una visione lucida nel valutare e selezionare gli strumenti più idonei da attivare.

Ed è con lo stesso senso di responsabilità che crediamo sarà importante proseguire nel percorso di

cambiamento avviato a tutti i livelli, anche in linea con gli obiettivi del Programma nazionale di ripresa e resilienza.

Dovremo guardare, pertanto, con attenzione crescente non solo alla centralità della nostra capacità di adattamento creativo e innovativo, fattore quanto mai strategico soprattutto in quest'ultimo anno, ma anche ai percorsi che da essa naturalmente si diramano attraverso temi importanti come l'innovazione tecnologica e la transizione ecologica.

Mai come ora diventa fondamentale comprendere come ciò che ci lega come professionisti, come istituzioni, come investitori, ma anche e prima di tutto come esseri umani è proprio la responsabilità nei confronti di noi stessi, degli altri e di quanto ci circonda.

Con questo stesso senso di responsabilità vogliamo continuare a guardare, con grande fiducia, al futuro.



Il Presidente

Stefano Distilli

1.

IL PROFILO DELL'ENTE





1.1 Le funzioni istituzionali della Cassa

Lo Statuto della Cassa definisce i compiti e la missione istituzionale nell'ambito della previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e dei loro familiari. Nell'esercizio delle finalità istituzionali, riconducibili all'art. 38 della Costituzione, la Cassa si avvale degli strumenti previsti dalla legislazione allo scopo di garantire la tutela previdenziale e assistenziale a fronte dei connessi obblighi contributivi.



Raccolta contributiva

Le entrate della Cassa sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi le cui categorie principali sono:

- **contributi soggettivi** determinati in percentuale del reddito professionale netto prodotto
- **contributi integrativi** determinati sotto forma di maggiorazione percentuale sui corrispettivi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA
- **contributi** per le indennità di **maternità**
- **contributi per la ricongiunzione** di periodi assoggettati ad altri regimi previdenziali
- **contributi per il riscatto** degli anni di laurea e del periodo del servizio militare
- **contributi** versati dai praticanti in caso di preiscrizione **per il periodo di tirocinio**

Erogazione trattamenti previdenziali e assistenziali

La Cassa eroga sei tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- **pensione di vecchiaia**
- **pensione di vecchiaia anticipata**
- **pensione di invalidità**
- **pensione di inabilità**
- **pensione ai superstiti**
- **pensione unica contributiva**

Gli interventi assistenziali riconosciuti dalla Cassa rappresentano un'importante misura di *welfare* di sostegno ed integrativa, tanto più in un contesto socio-economico quale quello attuale, contraddistinto dal progressivo ridursi delle coperture garantite dal sistema pubblico.

Gestione del patrimonio

- Oltre ai contributi, concorrono ad incrementare le entrate i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari
- Il Consiglio di Amministrazione predispone annualmente il budget, indicando i criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti che vengono presentati all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione
- Gli impieghi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione attraverso un'oculata diversificazione delle forme e dei tempi degli investimenti, al fine di temperare il grado di rischio insito in qualunque tipo di investimento con la redditività degli impieghi utile a mantenere il corretto equilibrio di lungo periodo dei conti di un Ente di previdenza e assistenza

1.2 I principali numeri della Cassa

Descrizione (*)	2020	2019
Riserve patrimoniali	9.314.900	8.838.574
Avanzo corrente	476.326	859.823
Contributi soggettivi	500.567	488.014
Contributi integrativi	329.193	326.345
Altri contributi	67.415	65.430
Totale contributi	897.175	879.789
Pensioni	(313.879)	(297.979)
Prestazioni assistenziali, polizza sanitaria ed altre polizze	(23.222)	(15.568)
Indennità di maternità	(7.097)	(6.950)
Totale prestazioni	(344.198)	(320.497)
Rapporto fra Riserve patrimoniali e pensioni	29,7	29,7
Proventi da gestione mobiliare	160.060	194.903
Proventi da gestione immobiliare	15.135	16.099
Iscritti	70.597	69.719
Pensionati	8.988	8.536
Rapporto tra iscritti e pensionati	7,9	8,2

(*) I numeri sono tutti espressi in migliaia di euro ad eccezione degli indicatori espressi dal rapporto di due grandezze e del numero di iscritti e pensionati che rappresentano le teste.



1.3 Gli stakeholder della Cassa e le loro aspettative

I destinatari del presente documento di rendicontazione sociale sono tutti i portatori di interesse (*stakeholder*). Tali soggetti, persone o gruppi, hanno un interesse diretto nelle decisioni, attività e servizi offerti dalla Cassa e, al contempo, possono influenzarli attraverso le proprie scelte e comportamenti.

La Cassa, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, all'interno del sistema dei Valori di riferimento e attraverso una visione sistemica, si adopera continuamente nell'individuazione e soddisfacimento delle **aspettative dei suoi stakeholder** che, di seguito, si riportano per ognuna delle categorie.

ASSOCIATI, FAMILIARI, TIROCINANTI

Qualità nell'erogazione dei Servizi

Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate

Trasparenza dell'azione amministrativa

Tutela della *privacy*

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Efficiente ed efficace gestione delle risorse

Legalità ed Etica

Soddisfazione degli Associati

ORGANI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Qualità nell'erogazione dei Servizi

Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate

Collaborazione per il perseguimento dei fini istituzionali

Innovazione

PERSONALE

Benessere organizzativo e sviluppo professionale

Valorizzazione del merito

Welfare

ORGANI ISTITUZIONALI

Sistema solido ed in equilibrio

Legalità ed Etica

Trasparenza dell'azione amministrativa



AMMINISTRAZIONI VIGILANTI

Sistema solido ed
in equilibrio

Legalità, integrità,
conformità

Trasparenza ed
anticorruzione

Tutela della
privacy

Salute e sicurezza
sul lavoro

ALTRI ENTI, AUTHORITY E PA

Sistema solido ed
in equilibrio

Legalità ed Etica

Trasparenza
dell'azione
amministrativa

MEDIA

Comunicazione

Informazione

Innovazione

FORNITORI

Sistema solido ed
in equilibrio

Rispetto dei tempi
di pagamento

Efficiente gestione
dei processi di
approvvigionamento

CONDUTTORI

Qualità
nell'erogazione
dei Servizi

Efficiente gestione
del patrimonio
immobiliare

1.4 L'evoluzione nel tempo

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti è l'Associazione di diritto privato che assicura, senza scopo di lucro e in **autonomia finanziaria, gestionale, organizzativa e contabile**, le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e dei loro familiari.

Tra gli impegni della Cassa, fermi il comportamento responsabile verso tutti gli interessati e il rispetto delle norme, riveste massima importanza la **creazione di valore sociale**, grazie al continuo miglioramento dei processi e dei servizi erogati, così come dei rapporti verso ogni interlocutore, privato o istituzionale, rafforzando la propria immagine nel contesto in cui opera, anche attraverso il coinvolgimento e la motivazione del Personale.



1953 Nasce la professione del dottore commercialista con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1067/53.

1963 Nasce la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (CNPADC) quale ente di diritto pubblico istituito dalla Legge n. 100/63.

1987 Viene introdotto il metodo reddituale di calcolo delle pensioni

dalla Legge n. 21/86.

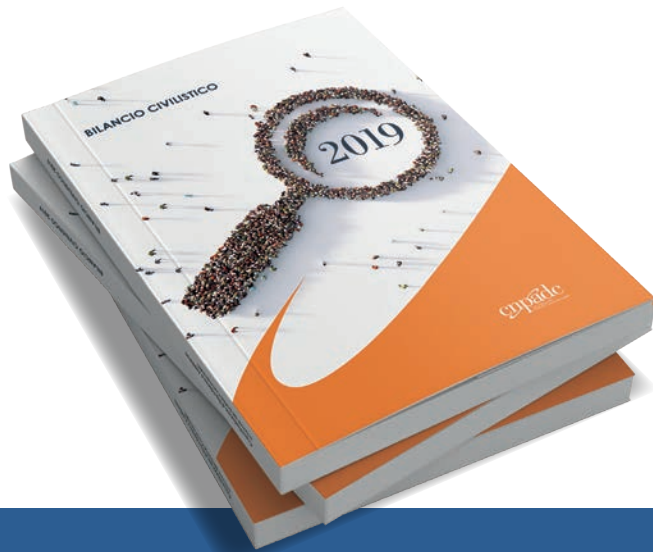
1995 Trasformazione in ente di diritto privato con autonomia organizzativa, gestionale e contabile (D.Lgs. 509/94), senza aiuti finanziari da parte dello Stato.

2004 La CNPADC riforma il sistema previdenziale ereditato dalla gestione pubblica allo scopo di garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo.

2009 Parte il processo di "aziendalizzazione" della Cassa, attraverso la trasformazione del modello operativo ed organizzativo secondo logiche aziendali.

2012 Vengono introdotti nuovi istituti finalizzati ad una maggiore adeguatezza delle prestazioni.

2017 Entra in vigore il **Regolamento Unitario**, che razionalizza e compendia in un testo unitario i sette



regolamenti precedentemente in essere, facilitando gli Iscritti nell'individuare i servizi a cui possono accedere e i doveri a cui devono attenersi ed introducendo al contempo delle importanti novità in tema previdenziale ed assistenziale.

2018 Nasce la rendicontazione sociale della Cassa con l'elaborazione del primo **Reputational Report**.

1.5 Le novità 2019 e 2020

Nel 2019

Sono diversi gli interventi in ambito previdenziale/assistenziale deliberati dall'Assemblea dei Delegati:

- **riversamento di 121,5 milioni di euro di rendimenti patrimoniali sui montanti degli iscritti** che, sommati al tasso di capitalizzazione ordinario, hanno garantito un rendimento del 6,6451% per l'anno 2019 a chi è in regime interamente contributivo (che, in un'ottica di equità intergenerazionale, si riduce all'aumentare degli anni maturati con il più generoso metodo reddituale);
- riconoscimento di un **contributo** per le iscritte che non possono accedere all'indennità **di maternità** per effetto del principio di incumulabilità con altre indennità di maternità;
- garantita ai **tirocinanti** la copertura della **polizza sanitaria** base;
- introduzione dell'art. 56ter del Regolamento Unitario volto a implementare ulteriormente gli **strumenti di welfare** a disposizione degli iscritti e dei pensionati.

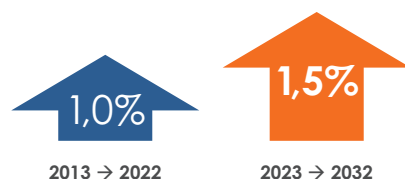
La Cassa è il primo Ente di previdenza italiano ad aver ottenuto la Certificazione Anticorruzione, viene pertanto completato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Prevenzione della Corruzione (SGI), che integra le regole, i processi, le procedure e le risorse attraverso cui progettare, pianificare ed applicare sia un efficace Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) sia un robusto Sistema di Prevenzione della Corruzione (SGC).

Nel 2020

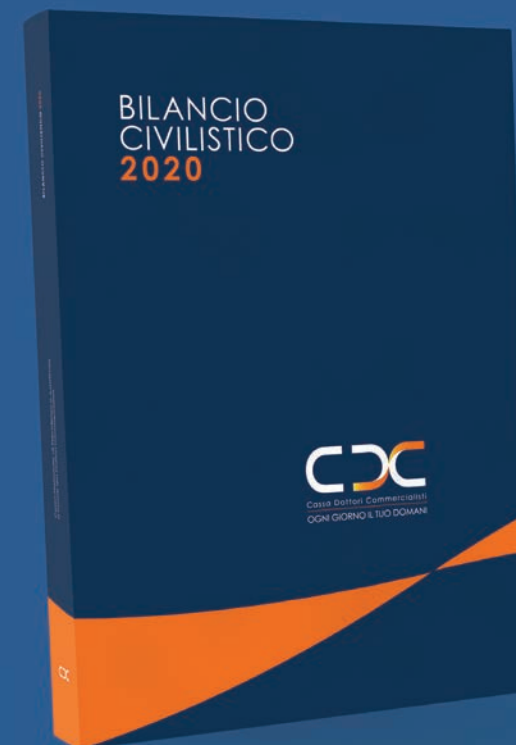
Sebbene l'anno 2020 sia stato caratterizzato sotto ogni punto di vista dagli eventi legati all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 per i quali si rimanda al capitolo dedicato "Focus: la gestione dell'emergenza sanitaria" forte è stato l'impegno sia per garantire una sempre maggiore adeguatezza delle prestazioni sia per completare alcuni progetti volti all'innovazione e all'implementazione dei servizi offerti.

Il meccanismo di **riconoscimento sui montanti contributivi** del contributo integrativo versato (pari nel suo complesso al 4% del volume di affari dichiarato ai fini IVA) viene variato con un innalzamento **dall'1%** (in vigore per il periodo 2013-2022) **all'1,5%** (per il decennio 2023-2032) che, in un'ottica di equità intergenerazionale, viene riconosciuto in misura piena a coloro che avranno la pensione calcolata con il metodo contributivo e proporzionalmente ridotto al crescere della quota di pensione determinata con il metodo reddituale.

Accredito contributo integrativo sul montante 2023 - 2032



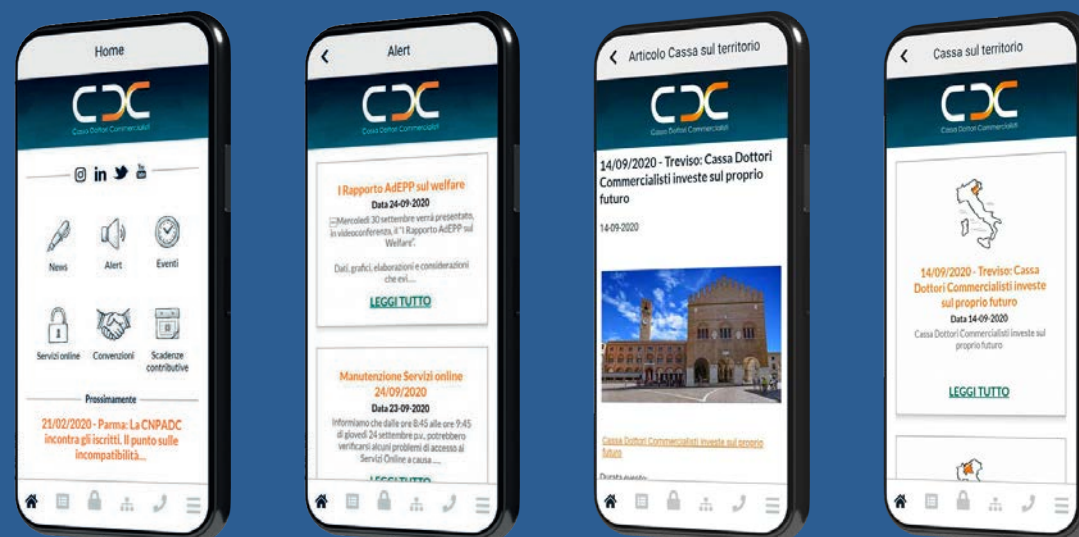
Importante novità anche sul fronte assistenziale con la previsione di una **Polizza Vita gratuita** per i preiscritti, gli iscritti ed i pensionati fino a 75 anni.





È stata sviluppata la prima APP Mobile della Cassa e successivamente pubblicata negli store ufficiali in versione Android e iOS nel febbraio 2021.


L'APP consente di mantenere una comunicazione costante e diretta con la Cassa, di accedere alle informazioni e ai servizi resi disponibili in qualsiasi momento dal cellulare e di essere sempre aggiornati su scadenze e operatività della Cassa tramite le notifiche istantanee. L'APP Mobile riprende la nuova identità della Cassa che prevede un acronimo breve, chiaro e immediatamente riconoscibile, CDC (Cassa Dottori Commercialisti), e un logo dal design contemporaneo ed essenziale. Ad accompagnare il logo anche il payoff "Ogni giorno il tuo domani" che valorizza la mission portata avanti grazie all'impegno quotidiano per supportare gli iscritti nella costruzione di un sereno futuro previdenziale.



2.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE





Nel corso del 2020 sono state **1.471 le giornate di attività istituzionale con una media di circa 4 giorni per ogni Delegato, 74 per Consigliere e 26 per membro del Collegio sindacale.**

2.1 La Governance

Il sistema di *governance* della Cassa è composto da Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Collegio Sindacale e Giunta Esecutiva. Gli organi attuali sono stati eletti nel mese di novembre 2020 e resteranno in carica sino al 2024.

I cinque Organi

Assemblea dei Delegati

È composta da 150 membri e dura in carica quattro anni.

- Elegge i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- Delibera:
 - i criteri direttivi generali cui deve uniformarsi l'attività della Cassa;
 - l'approvazione del budget e del bilancio d'esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
 - le modifiche ed integrazioni dello Statuto e dei Regolamenti;
 - i criteri per il riconoscimento del compenso, dei rimborsi spese, dei gettoni di presenza e delle indennità ai componenti degli altri Organi;
 - i criteri per l'accertamento della sussistenza del requisito dell'esercizio della professione ai fini dell'iscrizione;
 - i Regolamenti per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ai fini delle prestazioni pensionistiche;
 - la tipologia e le categorie di destinatari delle attività assistenziali;
 - gli esiti del controllo della sostenibilità del regime previdenziale per il lungo periodo.

Abruzzo

Chieti: PALUMBO Paolo
Lanciano/Vasto: PEZZELLA Marisa
L'Aquila e Sulmona/Avezzano:
VISCOGLIOSI Orlando
Pescara: DI PROFIO Natalino
Teramo: AGOSTINELLI Federico

Basilicata

Potenza/Matera: PETRIGLIANO Emilio

Calabria

Castrovillari: RENDE Paolo
Catanzaro/Crotone: GALLELLA Antonio
Cosenza: PISANI Pierluigi
Lamezia T./Paola: CANZONIERE Fabio
Locri/Vibo V./Palmi: OCCHIATO Giovanni
Reggio Calabria: MACHEDA Innocenzio

Campania

Avellino: FERRARA Carmine
Benevento: PORCARO Andrea
Caserta: GENTILE Giovanni
Napoli: CAPUTO Maria, FIORENTINO Carlo, MICHELINO Mario, PADULA Carmen, SPERANZA Liliana
Napoli Nord: CIARAMELLA Gennaro, VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: CIANCIO Antonio
Nola: ALIPERTA Florinda

Salerno: D'ANDREA Gianpiero, IVONE Walter
Torre Annunziata: COPPOLA Giovanni
Vallo L./Sala C.: CONDORELLI Giuseppe

Emilia-Romagna

Bologna: BAJIC Anja, BELTRAMI Francesca, FALEO Marco
Ferrara/Rovigo: DE BOLFO Giada(*)
Forlì-Cesena: DI GIANNI Paolo
Modena: RAZZOLI Giorgio, TONI Stefania
Parma: TRASATTI Massimo
Piacenza: BETTA Cristina
Ravenna: TOSO Marcello
Reggio Emilia: LA COSTA Gabriella
Rimini: ZAMAGNA Eraldo

Friuli-Venezia Giulia

Pordenone: TRIGGIANI Vita Michela
Gorizia/Trieste: RUSSO Fabrizio
Udine: STEFANUTTI Silvano

Lazio

Cassino: VENDITTI Marino
Frosinone: CECCARELLI Sergio
Latina: MACALE Gianpiero
Rieti/Tivoli/Civitavecchia:
QUARANTA Sonia
Roma: BIANCHI Maria Teresa, COSTANZO Laura, GRIMANI Mauro, INVITTI

Filippo, LIMITI Paolo, PERTILE Michela, RICCIARDI Barbara, ROCCHI Roberto, RUSSO Susanna, TRINCIA Fabio Massimo, VECCHIATI Monica
Viterbo: PATACCHINI Oreste

Liguria

Genova: GIACOMETTI Luca, LAGOMARSINO Marco
Imperia/Savona: LA ROCCA Giuseppe
La Spezia/Massa C.: CERVONE Ermanno(*)

Lombardia

Bergamo: SAITA Paolo, VIGANI Maria Rachele
Brescia: BIENA Armando, CALDERARA Luigi, FELAPPI Davide
Busto Arsizio: SENALDI Guido
Como: GUFFANTI Renzo
Cremona/Lodi: MUSCOLINO Pierluca Maria
Lecco/Sondrio: MUNARINI Ivan
Mantova: RUBERTI Stefano
Milano: ALFIERI Vittoria, BOMPIERI Beatrice, BONGIORNI Ferruccio, GALASSI Luca, GASLINI Lodovico, INTRIGLIOLO Giovanni, LANDRISCINA Anna Elisa, PAPPALARDO Giovanni, TRIMBOLI Rosario, VILLA Paolo, VITALE Italo

Monza e Brianza: CAPOZZI Daniela
Angela, POLITO Baldassarre Aldo
Pavia: LEGNANI Matteo
Varese: POLIDORI Vincenzo

Marche

Ancona: FIORANELLI Marco
Ascoli P./Fermo: CANNELLA Marco
Macerata e Camerino: DOMIZI Marco
Pesaro e Urbino: DI MAURO Stefania

Molise

Campobasso/Isernia/Larino:
MILANO Paolo

Piemonte

Alessandria/Asti: MALVEZZI Roberto
Biella/Vercelli: SOLAZZI Alberto
Cuneo: ISOARDI Aurelia
Novara/Verbania: VARALLO Giovanni
Torino: BAUSOLA Piercarlo, CHIAPPERO
Giuseppe, FONTANELLA Luisella,
QUER Luca, STRIGLIA Massimo

Puglia

Bari: ANTONACCI Guglielmo,
DIBITONTO Mariano, FONTANAROSA
Filomena Angela
Brindisi: MONCALVO Gianleo
Foggia: SICILIA Antonio

Lecce: DELLA FONTE Gualtiero,
RAINÒ Lucia, RENNA Maurizio
Taranto: DE BELLIS Domenico
Trani: D'AMBROSIO Michele

Sardegna

Cagliari: CONTI Filippo, SEDDA Carlo
Nuoro/Oristano/Tempio Pausania:
CARIA Pier Luigi
Sassari: SCUDINO Pietro

Sicilia

Agrigento: ARMENIO Teresa
Caltanissetta/Enna/Caltagirone: SCEBBA
Massimo
Catania: STRANO Gianluca,
GIUFFRIDA Dario Walter
Marsala/Trapani: RUSSO Giuseppe
Messina: TAORMINA Corrado
Palermo: CATALANO Antonella,
LANZA Giovanni
Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
GENOVESE Giovanni
Ragusa/Gela: GIARRATANA Luigi
Siracusa: ABBRUZZO Alessandro

Toscana

Arezzo: CECCHERELLI Filippo
Firenze: CIARI Elisa, CERBONI Paolo
La Spezia/Massa C.: CERVONE Ermanno(*)

Livorno/Grosseto: PICCHIOTTI Lorenzo
Lucca: BONINI Michela
Pisa: GIOVINAZZO Pasquale
Pistoia: VEZZANI Nicola
Prato: CILETTI Gennj
Siena/Terni: VAGNETTI Fabrizio(*)

Trentino-Alto Adige

Bolzano: POZZATI Mattia
Trento e Rovereto: ANGHEBEN Stefano

Umbria

Perugia: BERTINELLI Cristina
Siena/Terni: VAGNETTI Fabrizio(*)

Valle d'Aosta

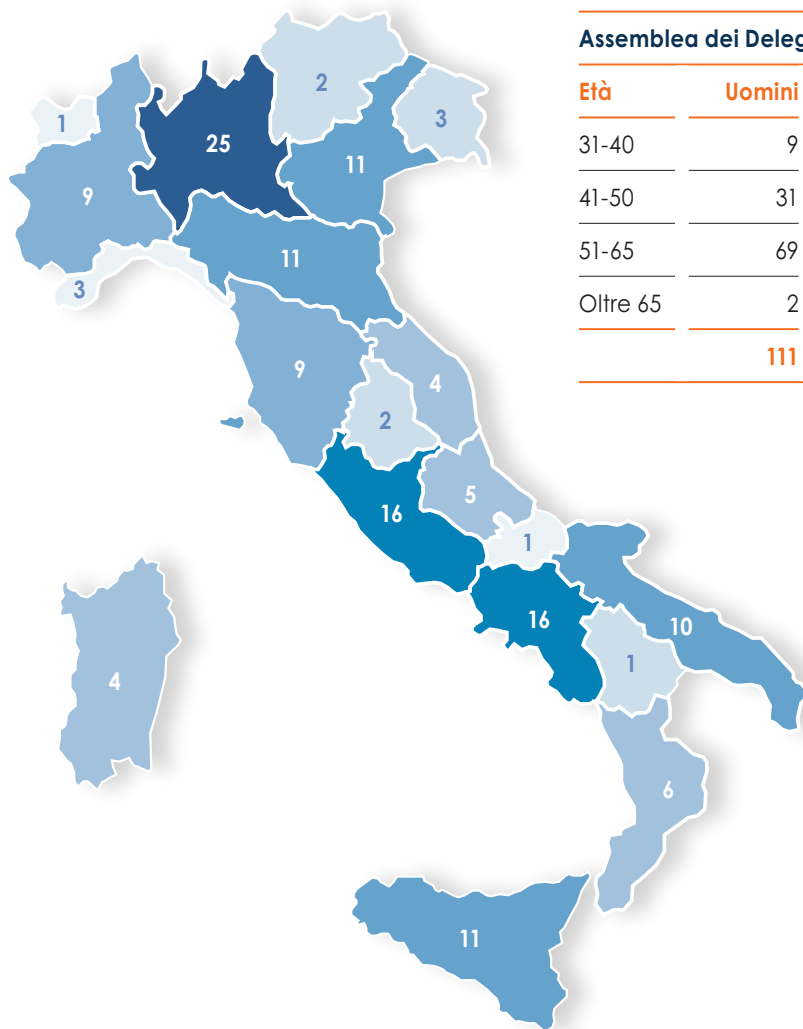
Aosta: GIOVINAZZO Michele

Veneto

Ferrara/Rovigo: DE BOLFO Giada(*)
Padova: MILANATO Gianmarco,
RANALLI Roberta
Treviso: ZANON Silvia, SPADOTTO Alberto
Venezia: TIOZZO BASTIANELLO Maria
Sandra, BOVOLATO Simone
Verona: ZANINI Lorenzo, MARINI Gabriele
Vicenza/Belluno: CAMPANA Alessandro,
STELLA Elena

* Delegato con incarico interregionale.

Distribuzione geografica dei delegati



Assemblea dei Delegati

Età	Uomini	Donne	Totale
31-40	9	6	15
41-50	31	12	43
51-65	69	19	88
Oltre 65	2	2	4
	111	39	150

Consiglio d'Amministrazione

È composto da 9 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati e dura in carica quattro anni.

- Elegge il Presidente della Cassa e il Vice Presidente.
- Nomina:
 - il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale;
 - al suo interno la Giunta Esecutiva e le Commissioni.
- Delibera in materia di contributi e prestazioni.
- Decide sui ricorsi avverso le delibere della Giunta Esecutiva ed i Provvedimenti del Direttore Generale.
- Predisporre il progetto di bilancio d'esercizio e di budget, da presentare all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.

Consiglio d'Amministrazione		
Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Stefano DISTILLI	Aosta	Presidente
Michele PIROTTA	Milano	Vice Presidente
Ferdinando BOCCIA	Bari	Consigliere
Antonino DATTOLA	Reggio Calabria	Consigliere
Salvatore PALMA	Napoli	Consigliere
Andrea PERRONE	Roma	Consigliere
Fabio Enrico PESSINA	Monza e della Brianza	Consigliere
Monica PETRELLA	L'Aquila	Consigliere
Mirko RUGOLO	Treviso	Consigliere

Competono al CdA tutte le funzioni inerenti alla gestione della Cassa non attribuite ad altri Organi.

Presidente

È eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

- Convoca e presiede l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva.
- Assume la rappresentanza legale della Cassa, oltre a sovrintendere l'andamento generale della stessa.
- Adempie alle funzioni ad esso attribuite dallo Statuto, dai Regolamenti o da specifiche deleghe disposte dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

È composto da 5 membri:

- Il Presidente nominato dal Ministero del Lavoro;
- 1 membro in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati.

Dura in carica quattro anni.

Esercita le proprie funzioni secondo le norme e con la responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile in quanto applicabili.

Collegio Sindacale

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Lucia AUTERI		Membro effettivo con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Salvatore GUECI		Membro effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Christian GRAZIANI	Teramo	Membro elettivo
Diego LA VECCHIA	Palermo	Membro elettivo
Paola RAGIONIERI	Parma	Membro elettivo

Giunta esecutiva

È composta da 3 membri:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, su sua delega, il Vice Presidente;
- 2 membri eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti.

Delibera il riconoscimento delle pensioni, la revoca e le rettifiche delle stesse sulla base delle norme vigenti e delle decisioni e direttive del Consiglio d'Amministrazione.

Da evidenziare che, nel corso del 2019, in un'ottica evolutiva, è avvenuto l'avvicendamento dei membri eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il cambio, pianificato già al momento dell'elezione della precedente compagine, ha l'obiettivo di condividere e sviluppare le conoscenze e competenze tra tutti i consiglieri.

Giunta Esecutiva

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Stefano DISTILLI	Aosta	Presidente
Salvatore PALMA	Napoli	Membro eletto dal Consiglio d'Amministrazione
Fabio Enrico PESSINA	Monza e della Brianza	Membro eletto dal Consiglio d'Amministrazione

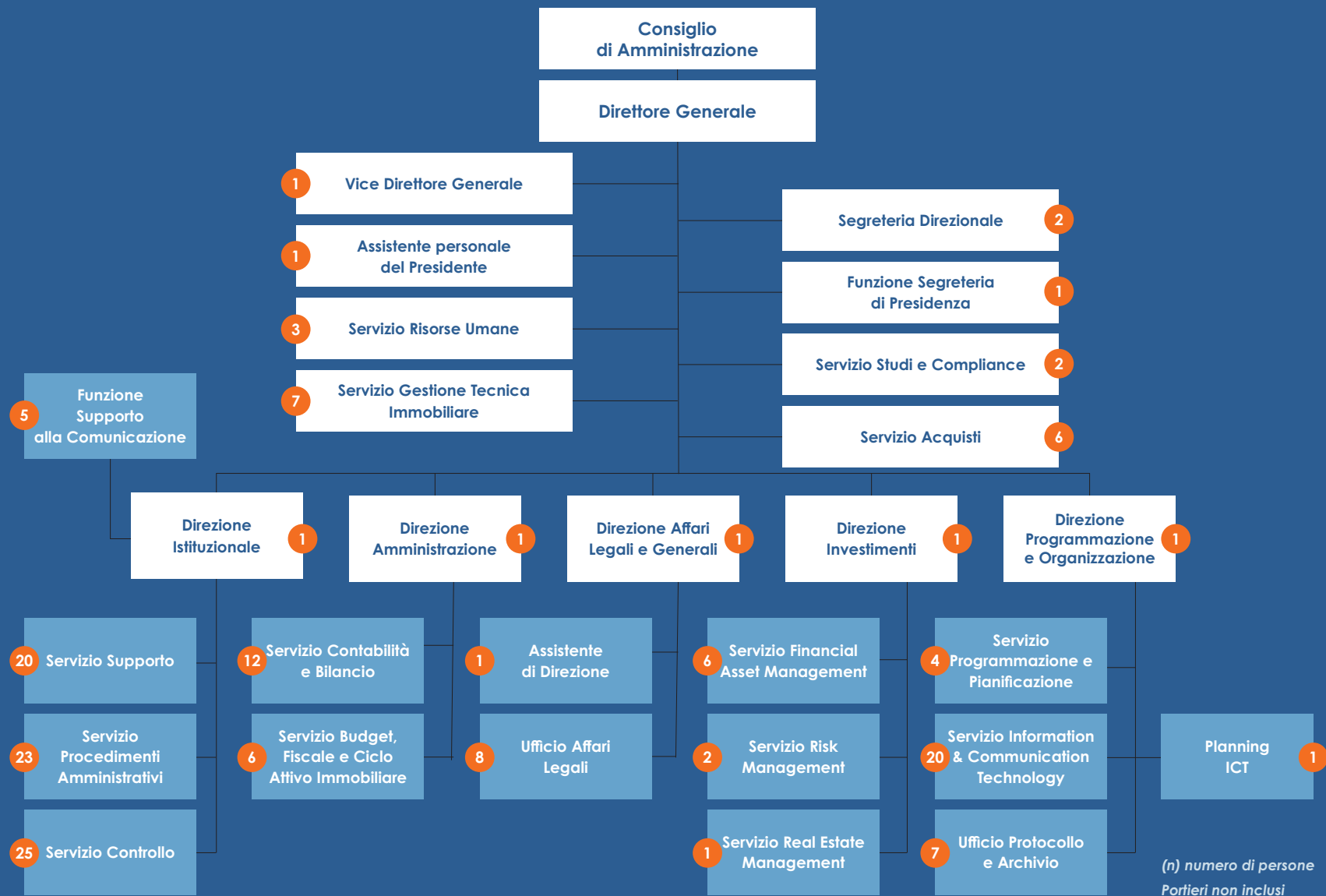
2.2 Assetto organizzativo

L'attuale assetto organizzativo è frutto di un percorso di trasformazione della Cassa, sia in riferimento al modello di *business* che al modello di funzionamento.

Dopo gli anni della trasformazione del **modello organizzativo** da prettamente "*labour intensive*" - che caratterizzava e caratterizza tuttora il settore di riferimento - a "*process oriented*", è ora in atto una costante evoluzione verso un modello "**customer centric**", volto a garantire un livello di servizio di qualità elevata ai "Clienti" della Cassa.

La semplificazione gestionale, il modello organizzativo partecipativo ed il costante impegno degli organi di *governance*, hanno assicurato ed assicurano un'organizzazione snella, capace ed innovativa, in continua evoluzione e miglioramento.





2.3 Le Amministrazioni vigilanti e le authorities

La Cassa è sottoposta a un complesso sistema di controlli, interni ed esterni, atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli *stakeholder* e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo.

I Ministeri Vigilanti

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante “Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza”, all'art. 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati (la Cassa è stata privatizzata con decreto interministeriale dell'11 luglio 1995) “... è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ...”.

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

La Commissione, istituita con decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993, a seguito del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, esercita il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Cassa.

La Corte dei Conti

La Corte dei Conti svolge un controllo periodico sulla gestione economico, patrimoniale e finanziaria della Cassa. Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 la Cassa invia annualmente il Bilancio consuntivo alla Corte.





Commissione Parlamentare bicamerale di controllo degli Enti gestori di previdenza e di assistenza

La Commissione è stata istituita dall'art. 56, comma 1, della Legge n. 88 del 9 marzo 1989. Essa ha la funzione di controllo parlamentare sulle attività della Cassa, vigilando sull'equilibrio della gestione, la programmazione, i risultati l'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli iscritti.

Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Il decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014 convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha trasferito le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'ANAC vigila sulla corretta applicazione del cd. Codice Appalti e sulla attuazione delle linee guida in termini di trasparenza alle quali la Cassa è sottoposta.

Garante per la protezione dei dati personali

Dal 2018 la Cassa ha implementato il progetto organizzativo per l'adeguamento al Regolamento Europeo *Data Privacy* (*General Data Protection Regulation* c.d. GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, ed il confronto con quanto disposto dal previgente Codice Privacy (D.Lgs. 196/03).

Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)

L'Agenzia esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa. Con l'introduzione della "fattura elettronica", peraltro, la Cassa, ancorché ente di diritto privato essendo tuttavia inclusa nell'*elenco delle Pubbliche Amministrazioni pubblicato dall'Istat*, è obbligata a comunicare mensilmente, attraverso un portale denominato "Piattaforma elettronica dei crediti" messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, lo stato dei pagamenti delle fatture elettroniche ricevute.

3.

FOCUS: LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA



3.1 La governance durante la crisi

	N. sedute nel 2020
Assemblea dei Delegati	2
Consiglio di Amministrazione	20
Collegio Sindacale	18
Giunta Esecutiva	7
Altre commissioni CdA	30
Totale	77

La Governance dell'Ente ha dovuto riorganizzare immediatamente le modalità di svolgimento delle riunioni sfruttando le potenzialità offerte dalla tecnologia. Infatti, successivamente al 4 marzo 2020 (ultimo Consiglio di Amministrazione svoltosi in presenza) si sono susseguite **77 riunioni mediante piattaforme informatiche** che hanno assicurato anche il corretto e formale procedimento delle operazioni di voto.

Questa nuova modalità ha consentito di assumere importanti e **rapide decisioni** per mettere in campo gli opportuni interventi a sostegno degli iscritti illustrati all'interno del presente paragrafo nonché per governare l'articolato iter delle procedure elettorali reso ancor più complesso dalle disposizioni governative in materia di riunioni e spostamenti sull'intero territorio nazionale. Durante l'intero anno, infatti, è stato necessario organizzare continue riunioni e confronti per aggiornare le tempistiche dettate dal Regolamento elettorale alla luce dell'evoluzione della normativa emergenziale nazionale.

3.2 Interventi adottati a favore degli Associati

Tipologia contributo	Domande
Contributo per studio in affitto	3.575
Contributo a supporto dell'attività professionale	1.920
Contributo a supporto del finanziamento	1.778
Totale	7.273

Sin dal mese di marzo 2020 la Cassa ha assunto una serie di iniziative in favore dei propri iscritti al fine di poterli sostenere per affrontare le prime e urgenti necessità legate agli aspetti organizzativi e agli effetti finanziari del lockdown nazionale disposto il 9 marzo 2020.

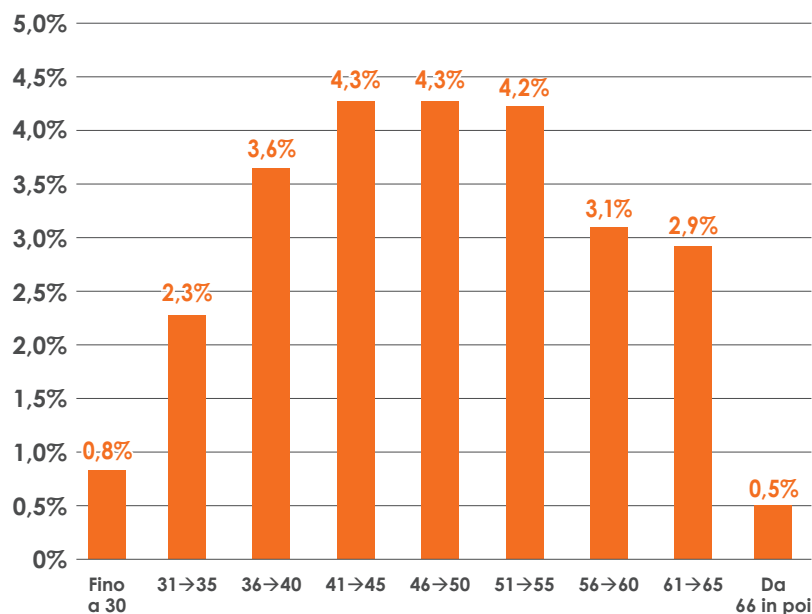
Da quella data, oltre all'ordinaria attività assistenziale, sono state introdotte delle misure di emergenza con lo scopo primario di garantire una maggiore liquidità agli associati.

Oltre a questi istituti assistenziali è da evidenziare la gestione del **reddito di ultima istanza** ex art. 44 del D.L. 17/03/2020, n. 18, che ha coinvolto tutta la Cassa con **83.524 richieste di contributo gestite e liquidate**.

3.2.1 Contributi agli iscritti Cassa con studio professionale in affitto

È stato indetto un bando di concorso per il riconoscimento di un contributo per l'anno 2020 a supporto degli iscritti con studio professionale in affitto. La somma stanziata a tal fine è stata di **€ 3.000.000**.

Classi di età: % domande sul totale iscritti (CSA)



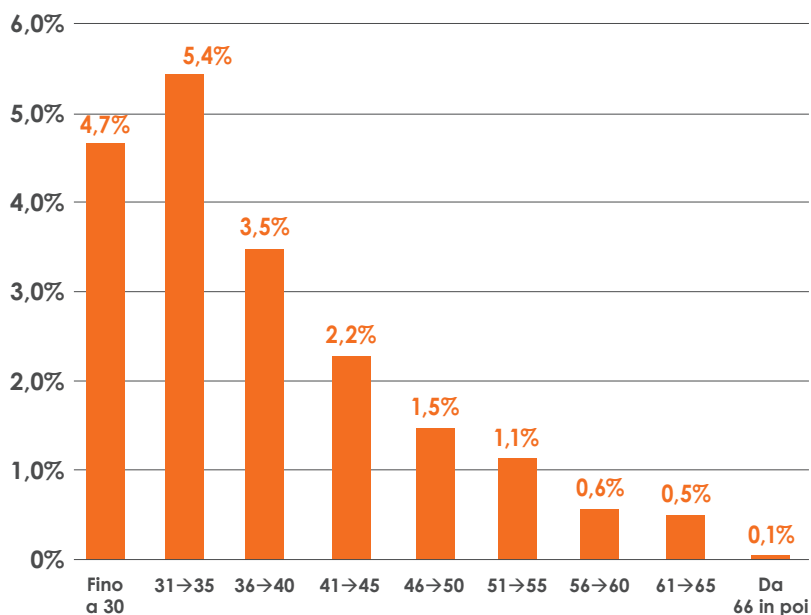
Le **domande deliberate** positivamente nel corso dell'anno 2020 sono state **2.394**, per un importo complessivo di **€ 1.656.687**.

3.2.2 Contributi per il supporto alla Professione

Nell'alveo dei provvedimenti assunti nel 2020, per far fronte alla crisi derivante dall'emergenza pandemica, rientra anche l'**allargamento della platea dei beneficiari** del bando di concorso a supporto della professione a tutti gli iscritti della Cassa. Il supporto, emanato nel 2019 inizialmente per i soli neo-iscritti, è finalizzato ad erogare dei contributi per:

- acquisto e *leasing* finanziario di beni strumentali legati all'avvio dell'attività professionale in forma singola e/o in forma di Studio Associato e/o in forma di STP effettuati dal 1/01/2020 al 31/12/2020;
- costituzione nell'anno 2020 di Studi Associati e/o STP per lo svolgimento dell'attività professionale in forma aggregata.

Classi di età: % domande sul totale iscritti (CSP)



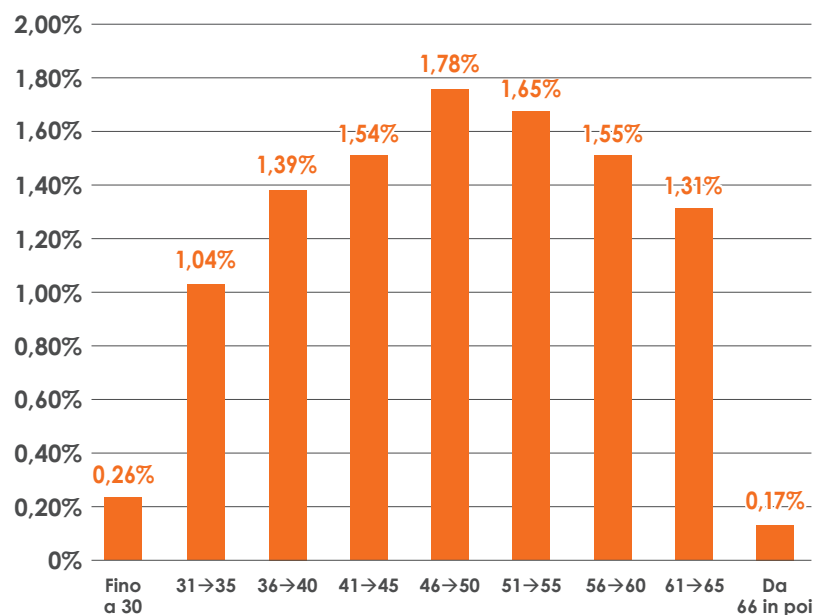
L'estensione della platea è stata accompagnata dall'aumento del relativo stanziamento economico (dagli iniziali € 3 milioni a **€ 4,2 milioni**) è stata effettuata principalmente con lo scopo di prevedere un sostegno a coloro che hanno necessariamente dovuto acquistare *hardware* per operare da remoto per effetto del *lockdown* nazionale.

Le domande come previsto dal bando sono state presentate dagli interessati entro il 30/04/2020 e, effettuate le verifiche documentali sulla base delle istanze pervenute, a giugno 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con esito positivo la graduatoria provvisoria relativa a n. **1.592 istanze**.

3.2.3 Contributi a supporto del finanziamento

È stato riconosciuto per l'anno 2020 un contributo a favore degli iscritti della Cassa con contratti di finanziamento sottoscritti nel periodo dal 23/02/2020 al 31/12/2020. Le somme stanziare a tal fine sono state pari a **€ 15.000.000**.

Classi di età: richieste in % iscritti (CSF)



Le **domande deliberate** positivamente nel corso dell'anno 2020 sono state **806**, per un importo complessivo di **€ 447.468**.



3.2.4 Indennità a valere sul “Fondo Ultima istanza”

La misura introdotta dall'art. 44 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), ha previsto una indennità di € 600 per il mese di marzo e aprile, incrementata a € 1.000 per il mese di maggio, di sostegno dei liberi professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e 103/96.

Regioni	N. Professionisti	N. Pagamenti	Totale
Abruzzo	1.221	3.591	2.638.800
Basilicata	307	907	666.200
Trentino Alto Adige	177	513	377.500
Calabria	1.641	4.825	3.542.100
Campania	4.462	13.079	9.600.800
Emilia Romagna	1.793	5.209	3.834.400
Friuli Venezia Giulia	282	806	593.100
Lazio	3.477	10.176	7.479.100
Liguria	469	1.367	1.004.200
Lombardia	2.940	8.555	6.278.900
Marche	875	2.555	1.875.000
Molise	220	647	474.900
Piemonte	1.147	3.319	2.441.100
Puglia	2.938	8.575	6.300.500
Sardegna	688	2.010	1.477.500
Sicilia	2.259	6.581	4.838.600
Toscana	1.474	4.275	3.144.700
Umbria	377	1.098	806.700
Valle D'aosta	38	109	79.900
Veneto	1.828	5.327	3.912.800
Totale	28.613	83.524	61.366.800

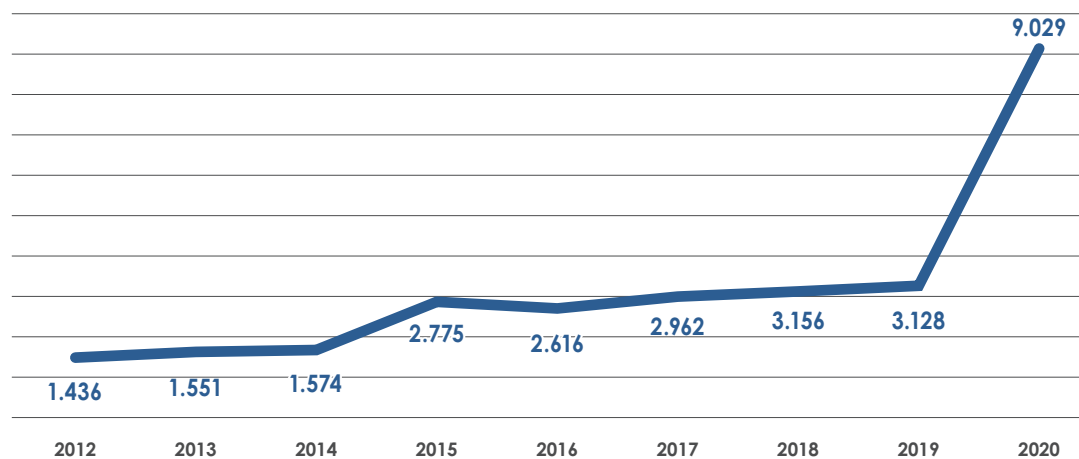
La Cassa ha liquidato, complessivamente, nel 2020 **83.524 indennità in favore di 28.613 professionisti** (a cui si aggiungono 1.567 indennità liquidate nel 2021 a favore di 755 iscritti a seguito dei chiarimenti intercorsi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).



L'anno 2020, pertanto, ha visto incrementarsi notevolmente il numero delle richieste di intervento assistenziale principalmente per effetto delle misure straordinarie legate all'emergenza sanitaria.

La piena disponibilità e flessibilità del personale (che ha consentito di realizzare una **task-force** finalizzata alla lavorazione **straordinaria** delle istanze assistenziali), l'incremento delle giornate lavorative, l'elevato livello tecnologico e organizzativo e la rapidità nella riorganizzazione dei processi ha, infatti, permesso la gestione di **9.029 domande assistenziali** (ivi incluse le indennità di maternità) nel corso di tutto l'anno (**+189%** rispetto al 2019), con tempi medi di evasione delle istanze in linea con quelli massimi previsti dalla Cassa, a cui si aggiungono le circa 30.000 domande di reddito di ultima istanza pervenute dagli iscritti per beneficiare degli aiuti disposti dal Governo (di cui circa 29.000 accolte).

Procedimenti amministrativi (n.)



3.2.5 Sospensione dei contributi e degli altri termini previdenziali ed amministrativi

Tra i primi provvedimenti adottati dalla Cassa c'è la **sospensione** di tutti i termini disposta per il periodo **dal 23/02/2020 al 02/11/2020**, tra cui quello relativo al pagamento della II, III e IV rata delle eccedenze contributive 2019 mantenendo la possibilità, comunque, di poter versare gli importi dovuti da parte di chi ne aveva interesse. Alla ripresa dei termini (03/11/2020) la Cassa ha disposto di poter versare la contribuzione sospesa e non versata in due rate annuali di cui la prima con scadenza 30/09/2021 e la seconda a saldo il 30/09/2022 attivando un portale dedicato utile al versamento, anche in conto anticipo, delle somme dovute con obbligo di versamento di almeno il 50% dell'intero dovuto entro la scadenza della prima rata. In tale agevolazione è rientrata anche la contribuzione minima dovuta dagli iscritti e quella fissa dovuta dai tirocinanti pre-iscritti richiesta dalla Cassa nel 2020.

Emergenza Covid: contributi sospesi

Situazione a fine 2020



3.3 La gestione della Consulenza agli Associati

Durante la pandemia, si è assistito ad un inevitabile incremento delle richieste di consulenza da parte degli Associati principalmente per approfondire i provvedimenti adottati a livello governativo (Reddito di Ultima Istanza ex art. 44 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i.) nonché per avere maggiori informazioni in merito alle iniziative messe in campo direttamente dalla Cassa.

Dai dati consuntivi 2020, emerge un **incremento complessivo delle richieste di consulenza gestite dalla Cassa (+12,3% rispetto al 2019)**.

Fin dai primi momenti successivi al *lockdown* nazionale, la Cassa è rapidamente diventata operativa da remoto, mantenendo un livello di efficienza costante e continuativo nell'arco della giornata. Al fine di garantire continuità nei servizi di consulenza offerti agli Iscritti, oltre alla possibilità di prenotare una chiamata telefonica attraverso il servizio online PAT (Prenotazione Assistenza Telefonica), sono stati messi a disposizione dei Dottori Commercialisti dei canali dedicati per poter usufruire dei **servizi di consulenza** della Cassa, anche di **videoconferenza**. Tutto ciò ha consentito di non interrompere mai il collegamento diretto con gli Associati, nonostante nel periodo 9/03/2020 - 23/06/2020 si è dovuto sospendere il numero verde.

Contatti (n.)	2020	2019	2018	2017	2016
Numero verde	53.629	52.276	50.381	50.360	54.497
Ricevimento in sede	223	918	801	755	877
Help desk presso convegni	385	1.865	1.501	1.426	696
PAT - Prenotazione Assistenza Telefonica	9.485	1.671	1.439	1.290	1.107
Totali	63.722	56.730	54.122	53.831	57.177

Il notevole incremento dell'utilizzo del **servizio online PAT di prenotazione telefonica (+467,6%)** è dipeso principalmente dalla momentanea sospensione del numero verde della Cassa e questo, unitamente agli altri servizi sostitutivi introdotti nel periodo di *lockdown*, ha consentito di poter gestire - ancorché da remoto - le richieste pervenute il cui numero complessivo è risultato superiore a quello degli anni precedenti.

Dettaglio per macroarea di interesse per i contatti relativi all'anno 2020

Macroarea	Totale domande	Modalità online	%	Modalità PEC/RAR	%
Anagrafico-contributiva	9.918	5.854	59%	4.064	41%
Assistenziale	10.840	8.028	74%	2.812	26%
Previdenziale	1.847	1.478	80%	369	20%
Totale	22.605	15.360		7.245	

Dal 29 settembre 2020 è disponibile nella sezione "Contatti" del sito il nuovo servizio di prenotazione della consulenza che, in aggiunta a quanto previsto per il servizio online PAT (Prenotazione Assistenza Telefonica), consente di fissare un appuntamento fisico con un consulente presso gli uffici della Cassa oppure in videoconferenza.

Gli appuntamenti con modalità in videoconferenza per il 2020 sono stati 68 mentre quelli presso gli uffici della Cassa sono stati 41.

Nel 2020 oltre il **97% delle consulenze sono state risolte al primo contatto** (ovvero senza necessità di inoltrare la chiamata ad altri uffici).

Nel **2019** gli eventi “La Cassa sul Territorio” in cui è stato presente il desk di consulenza sono stati **49** e i professionisti che si sono avvalsi di tale servizio sono stati **1.865**.

La Cassa sul territorio 2019
(materia di contatto)



Nel **2020** gli eventi sul territorio si sono drasticamente ridotti per i problemi connessi all'emergenza epidemiologica e sono stati 9 (mesi di gennaio e febbraio prima dell'emergenza epidemiologica) cui si aggiunge un **desk in “video consulenza”** svoltosi nel mese di settembre per un totale, quindi, di **10** eventi. I professionisti che si sono avvalsi del servizio di consulenza sono stati, complessivamente, **385**.

La Cassa su territorio 2020
(materia di contatto)



Nel corso del 2020 si è assistito anche ad un notevole incremento del numero di **consulenza scritta (+218,1%)** anche per comprendere le diverse novità normative e regolamentari legate all'emergenza sanitaria in corso nonché per analizzare dettagliatamente la propria posizione previdenziale in ragione anche di periodi contributivi maturati presso altre gestioni previdenziali per valutare tutte le opzioni possibili per accedere al trattamento pensionistico tra cui riscatto, ricongiunzione, cumulo, totalizzazione.

Anno	Consulenze specialistiche	Consulenze generiche
2020	568	12.169
2019	664	3.825

La definizione delle istanze in un'ottica di tempestività e trasparenza nel rapporto con gli Associati

L'attività di revisione del modello di funzionamento *core business* della Cassa sta consentendo di gestire l'incremento della popolazione amministrata (Iscritti e pensionati) mantenendo pressoché costante il numero della forza lavoro impiegata nell'area istituzionale, con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa prevede proceduralmente.

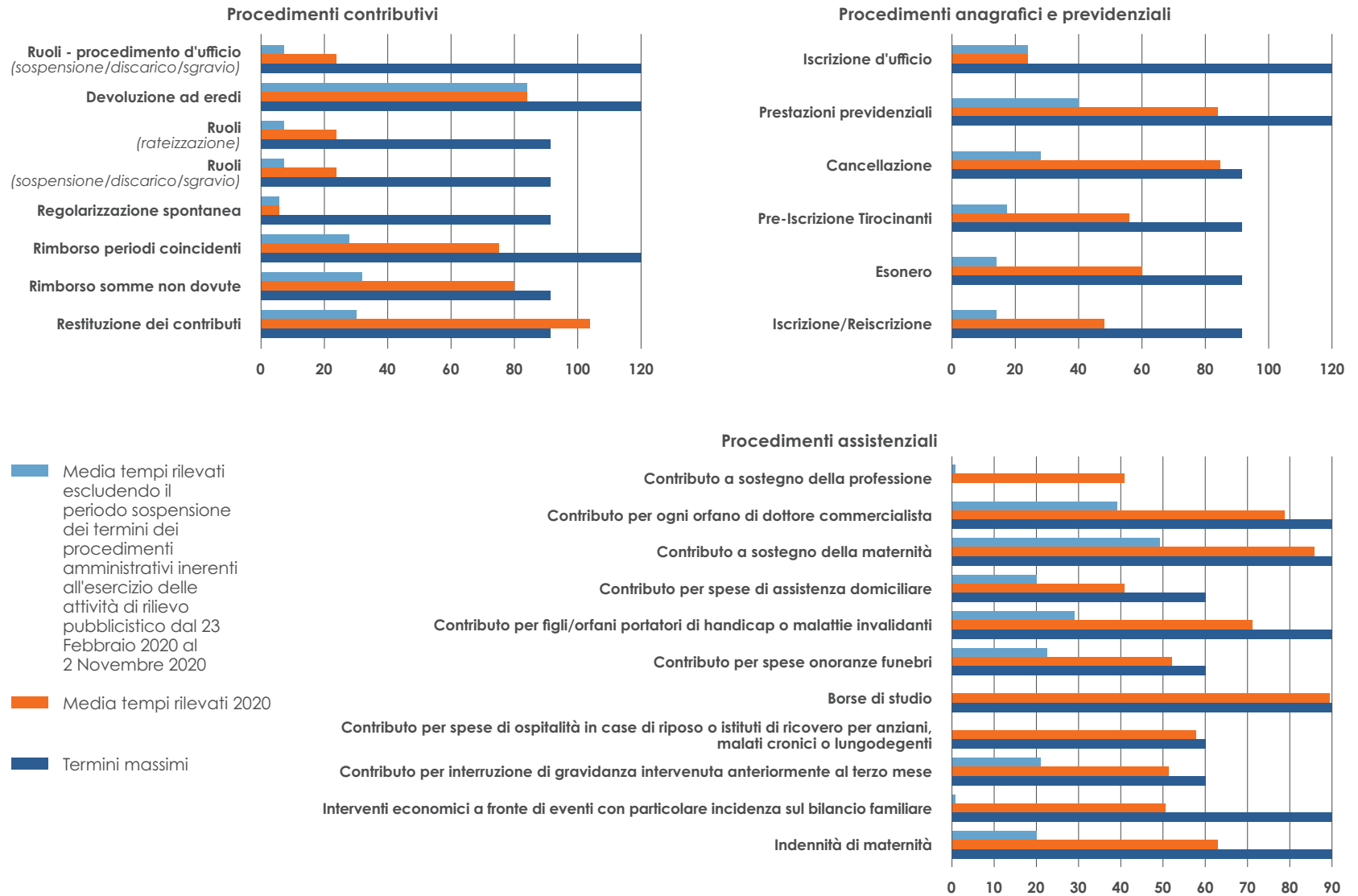
Inoltre, l'elevato grado di formazione del personale sulle tematiche istituzionali, il recupero di efficienza interna e l'avanzato livello tecnologico ha consentito alla Cassa di poter definire **15.832 istanze (+41,6%** rispetto al 2019), oltre a circa **29.000 domande di Reddito di Ultima Istanza** ex D.L. 18/2020 e **6.500 regolarizzazioni contributive e accertamenti di incompatibilità**. Il tutto mantenendo un tempo medio inferiore a quello massimo previsto per la conclusione dei singoli procedimenti amministrativi.

Procedimenti amministrativi

	2020	2019	2018	2017	2016
Area Anagrafica	3.751	4.355	4.165	4.286	4.853
Area Assistenziale	9.029	3.128	3.156	2.962	2.616
Area Previdenziale	1.285	1.458	1.167	1.112	1.211
Area Contributi	1.767	2.242	2.053	2.050	1.783
Sub totale	15.832	11.183	10.541	10.410	10.463
	41,6%	6,1%	1,3%	(0,5%)	(10,4%)
Area Recupero Crediti	4.001	6.669	6.097	6.691	7.210
Area Garanzia/verifica compatibilità	2.555	4.416	56.388	938	994
Totale delibere	22.388	22.268	73.026	18.039	18.667



La tempistica dei procedimenti (giorni)



All'elevato incremento del numero di istanze presentato e gestito nel corso del 2020 ha fatto seguito un più che proporzionale incremento dell'utilizzo del servizio online "STD - Segui la Tua Domanda" con cui gli Associati possono verificare in tempo reale lo stato di avanzamento della lavorazione della propria istanza. Il servizio, per ciascuna delle 4 fasi del procedimento amministrativo (acquisizione della domanda, lavorazione, verifica pre-delibera, delibera) riprende i riferimenti cromatici classici del semaforo per indicare la fase in cui si trova la domanda e le motivazioni di un eventuale "semaforo rosso".

Il servizio, realizzato nel 2017 in un'ottica di proseguimento del percorso di ampliamento della trasparenza dei servizi *self-service* messi a disposizione degli Associati, ha registrato i seguenti accessi:

Anno	Professionisti coinvolti	Totale domande visualizzate	Domande effettive
2020	18.293	270.421	19.406
2019	8.767	66.823	6.341
2018	7.046	54.676	5.382
2017	5.926	37.755	3.938

Nota: Il totale delle domande visualizzate può essere superiore al numero totale delle consultazioni in quanto con una consultazione si possono visualizzare più domande.



ROSSO

Attività sospesa in attesa di riscontro (con riferimento alla comunicazione di richiesta documenti)



GIALLO

Attività in corso



VERDE

Attività conclusa

Com'è desumibile dalla tabella, il maggiore incremento si è registrato nell'area dell'Assistenza a dimostrazione dell'eccezionalità del momento che tutta l'Italia ha vissuto e sta vivendo ancora nel 2021.

Anno	Area Contributi	Area Assistenza	Area Previdenza	Totale
2020	63.036	180.120	27.265	270.421
2019	35.551	13.074	18.198	66.823
2018	30.982	10.480	13.214	54.676
2017	19.950	10.034	7.771	37.755

Con particolare riferimento agli specifici istituti messi in campo dalla Cassa per fronteggiare l'emergenza finanziaria conseguente a quella sanitaria, di seguito un dettaglio dell'utilizzo del servizio STD.

Tipologia Contributo	Visualizzazioni	Domande effettive
Contributo a supporto dell'attività professionale	21.590	1.356
Contributo per studio in affitto	32.954	1.890
Contributo al finanziamento	16.231	931
Reddito ultima istanza	74.440	7.453
Totale	145.215	11.630

3.4 Polizza sanitaria: Copertura Rischio COVID-19

Nel corso dell'anno 2020 la Compagnia Reale Mutua ha riconosciuto una copertura gratuita dal 6/03/2020 al 28/02/2021 del c.d. "Rischio COVID-19" per tutti gli iscritti che fruivano della polizza sanitaria.

Nel corso del 2021 la Cassa ha deciso di estendere dal 1° marzo la copertura in argomento, con onere a proprio carico ed in continuità con quella scaduta il 28 febbraio.

È altresì prevista, per tutti gli aventi diritto alla polizza sanitaria base, la possibilità di estendere la copertura "Rischio COVID-19" per l'anno 2021 ai singoli componenti del nucleo familiare (come da definizione della polizza base) con pagamento di un premio unitario lordo di € 16 per ciascun familiare, e questo a prescindere dall'estensione agli stessi della polizza sanitaria base.

La Polizza copertura rischio COVID-19, sottoscritta per il primo anno gratuitamente, ha gestito oltre 800 sinistri per un totale complessivo pari ad oltre € 2,8 milioni.





3.5 Nuove convenzioni attivate per l'emergenza COVID-19

Al fine di garantire sostegno economico-finanziario agli iscritti nella fase di emergenza pandemica la Cassa, in sinergia con la misura di sostegno dei Contributi a supporto dei finanziamenti (si veda paragrafo precedente) si è fatta parte attiva per concordare nuove convenzioni di **accesso al credito a condizioni particolarmente agevolate per tutti gli iscritti** (ivi inclusi tutti i pensionati in attività).

Nei primi mesi dell'emergenza pandemica sono state prontamente avviate delle interlocuzioni con tutti i principali istituti bancari operanti in ambito nazionale. Ad esito dei colloqui, **BNL, Banca Mediolanum e Banca Popolare di Sondrio** hanno confermato la propria disponibilità a supportare la Categoria degli Iscritti CDC.

Sono state pertanto stipulate delle nuove convenzioni diverse a seconda delle proprie peculiarità, dalla garanzia di accesso al credito (mediante aperture di credito in conto corrente, anticipo su crediti, utilizzo di carte di credito, accensione di finanziamenti e/o mutui) ai diversi strumenti di gestione della liquidità.

3.6 La gestione del patrimonio

È opportuno evidenziare come la gestione del portafoglio investito dalla Cassa è supportata da uno strutturato processo di definizione dell'*Asset Allocation* (peraltro oggetto di Certificazione Qualità *UNI EN ISO 9001:2015*) che ha consentito una **diversificazione degli strumenti** in grado di fronteggiare momenti di estrema volatilità dei mercati contenendo, per quanto possibile, gli effetti negativi delle crisi finanziarie.

Il **continuo monitoraggio**, con il supporto dell'*Advisor* strategico, dell'andamento delle quotazioni degli *Assets* in portafoglio, ha garantito una costante ed aggiornata valutazione degli eventuali effetti sulle strategie di investimento.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare la Cassa nel corso del 2020 ha concesso, per i conduttori che avessero manifestato l'impossibilità di corrispondere il canone di locazione a fronte della difficoltà finanziaria derivante dalle misure di contenimento dell'emergenza pandemica, una sospensione dei pagamenti. Al riguardo si evidenzia che detta "tolleranza" non ha comportato alcuna riduzione dell'importo contrattualmente dovuto e che ogni valutazione in merito alla rideterminazione eventuale del canone è stata rimandata al termine dello stato di emergenza tuttora in corso.



3.7 La Comunicazione nel periodo emergenziale

Nel corso del 2020 la Cassa ha rinnovato la sua capacità di ascolto, di intervento e di vicinanza anche attraverso l'utilizzo di strumenti e mezzi alternativi che sono ormai entrati a far parte della nostra quotidianità in modo strutturale e integrato al lavoro tradizionale.

In questo clima di incertezza, la comunicazione ha avuto un ruolo primario nella relazione istituzionale con gli iscritti e gli *stakeholder* in generale, rispondendo puntualmente alle richieste di informazioni da parte degli iscritti, informando sulle iniziative di *welfare* avviate dalla Cassa e partecipando al dibattito politico e istituzionale sulle istanze emergenziali emerse nel corso della pandemia.

Lo strumento di maggiore rilievo resta il sito web istituzionale, affiancato dai portali CNPADC News, Ponte Ordini e CNPADC Immobiliare.

		2019	2020
Sito web	Utenti	355.021	587.112
	Visualizzazioni di pagina	2.943.751	5.876.499
		2019	2020
Newsletter	Numero di pubblicazioni	7	5
	Utenti	66.039	62.746

Nel biennio 2019-2020, la Cassa ha incrementato notevolmente la sua presenza su LinkedIn, scegliendo di puntare su un canale ormai diventato di riferimento per i professionisti e, più in generale, per informazioni e approfondimenti legati alla dimensione lavorativa.

	2020	2019
Tweet pubblicati	185	324
Post pubblicati su LinkedIn	101	67
Post pubblicati su Instagram	21	19
Video Youtube	6	15

A fronte di questo, si registra invece una flessione della presenza su Twitter e YouTube, dovuta anche all'interruzione, da marzo 2020, degli appuntamenti locali e alla sospensione degli eventi nazionali organizzati dalla Cassa. Per questo motivo la strategia comunicativa per i canali social si è posta come obiettivo primario quello di diventare un punto di riferimento di informazione per i propri iscritti.

		2020	2019
LinkedIn	Visualizzazioni	194.241	34.152
	Nuovi follower	4.342	570
Twitter	Visualizzazioni	251.300	443.200
	Nuovi follower	293	125
Instagram	Nuovi follower	417	n.d
Youtube	Visualizzazioni complessive	10.544	1.238

Dai risultati emersi dall'analisi dei canali social è **LinkedIn il social di riferimento per i professionisti**. La *community* italiana è la terza in Europa con oltre 13 milioni di iscritti a LinkedIn, il 79% dei manager è presente sulla piattaforma. In questo contesto la Cassa si è posta come promotore di un dibattito pubblico e fonte di informazioni pubblicando notizie e approfondimenti puntando su un piano editoriale sempre più ricco di contenuti.



DIRECT MAILING	<ul style="list-style-type: none"> • Associati • Organi sociali • Organi e Associazioni di categoria
SITO WEB	<ul style="list-style-type: none"> • Associati • Organi sociali • Stakeholder in generale
NEWSLETTER	<ul style="list-style-type: none"> • Associati • Organi sociali
EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Associati • Organi e Associazioni di categoria • Media
UFFICIO STAMPA	<ul style="list-style-type: none"> • Media • Associati • Stakeholder in generale
COMUNICAZIONE SOCIAL	<ul style="list-style-type: none"> • Associati • Organi sociali • Stakeholder in generale

Nel 2020 i comunicati stampa prodotti dalla Cassa sono stati 65 con 705 pubblicazioni sui media che hanno riguardato la Cassa.

Nel 2019 la Cassa ha confermato il suo forte impegno sul territorio con l'organizzazione di **43 eventi locali**. **Il 2020** a causa delle restrizioni derivanti dalla crisi pandemica è stato l'anno dell'inaugurazione dei **webinar** per la Cassa. Sono stati 4 gli eventi *online* organizzati sulla piattaforma dedicata.

In termini di comunicazione l'anno 2020 è stato decisamente caratterizzato dalla forte necessità di trasferire un'informazione costantemente aggiornata agli Iscritti circa le misure specifiche adottate dall'Ente a fronte della crisi derivante dalla pandemia in corso.

Con **705 pubblicazioni sui media**, nel 2020 le notizie della Cassa hanno registrato una media di riprese mensili pari a 58,7, quasi 2 al giorno. Un incremento del 71,5% rispetto al 2019 che già segnava una crescita del 147% rispetto all'anno precedente.

Presenza della Cassa	2020	2019
Testate online	512	290
Carta stampata	185	107
Servizi/interviste TV	5	11
Servizi/interviste radio	3	3
Totale	705	411
• <i>Stampa locale</i>	93	287
• <i>Stampa nazionale</i>	612	124



Nel 2020 la presenza dei
Dipendenti della Cassa
è stata pari al **94,72%**
rispetto al 93,20%
del 2019.

3.8 La gestione della Cassa durante l'emergenza sanitaria

La gestione della pandemia è stata sicuramente l'attività dove sono stati concentrati la maggior parte degli sforzi organizzativi del 2020.

La necessità di dover affrontare un evento che viene classificato come a rischio basso o trascurabile da qualsiasi scenario di disastro ha messo a dura prova tutte le organizzazioni di aziende e pubbliche amministrazioni.

Essere dotati di un piano di **Disaster Recovery** e **Business Continuity Management** ha effettivamente fatto la differenza tra chi ha dovuto inventare soluzioni organizzative e tecnologiche da chi invece ha dovuto più semplicemente adattare un piano già esistente alle particolarità degli effetti pandemici.

La Cassa ha attivato e modificato il piano, già parte integrante dei sistemi di governance **dal 2015**, di **Disaster Recovery** e **Business Continuity Management**, con il principale obiettivo di porre tutto il personale dipendente in smart working mantenendo pressoché inalterati i livelli di servizio agli Associati.

Di seguito si riportano gli interventi dedicati alle persone, processi e tecnologie che la CDC ha messo in campo a partire dalla fine di febbraio 2020.

3.8.1 Smart working

Nell'anno 2020 la CDC ha operato prevalentemente in regime di *smart working*.

Nonostante il lavoro sia stato svolto da remoto, gli indici gestionali legati alla presenza sono risultati migliori nel 2020 rispetto agli analoghi del 2019.

Le ore lavorate nel 2020 sono state pari in media a 1.701 per ogni dipendente (236 giorni lavorati per ciascuna risorsa) a fronte di 1.670 ore del 2019 (232 giorni lavorati pro capite).

Parallelamente, il personale CDC ha fruito di 4.837 giorni di ferie totali nel 2019, in media 28,5 giorni per ciascun dipendente e di 4.091 nel 2020, in media 24 giorni pro capite, recuperando ulteriori spazi di produttività ed incrementando i volumi lavorati.

3.8.2 Adeguamento sede ai Protocolli nazionali per la gestione dell'emergenza sanitaria

Strettamente connessa alla gestione organizzativa della pandemia ed alla messa in sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro, è stata la gestione dell'adeguamento della sede alle norme dettate dai Protocolli nazionali per la gestione del COVID-19.

Sono stati anzitutto predisposti il **Protocollo CDC**, le Policy organizzative e regolamentari ed i contratti individuali per il lavoro in smart working, in attuazione della normativa generale nazionale, da cui sono derivati un numero considerevole di interventi per adeguamento strutturale, logistico e gestionale. Tra i principali interventi si evidenziano la modifica delle procedure di ingresso, uscita e circolazione all'interno della sede con l'installazione di termoscanner e segnaletica dedicata oltre ad alcuni interventi di natura logistica e sugli impianti per adeguarli alle prescrizioni dovute al COVID-19.

3.8.3 Processi e Tecnologie

A partire dalla fine di febbraio 2020 ed in brevissimo tempo l'intera struttura



organizzativa ha potuto erogare i **servizi da remoto**, mettendo tutti i dipendenti al **lavoro in sicurezza** attraverso modalità di lavoro agile presso la loro abitazione, con un robusto sforzo organizzativo e tecnologico, fornendo allo stesso tempo servizi ordinari e straordinari in qualità ai propri Associati, senza alcuna soluzione di continuità.

Il personale è stato dotato, nel più breve tempo possibile, di adeguati strumenti tecnologici e procedure organizzative per gestire il lavoro da remoto, organizzare i team e perseguire il raggiungimento degli obiettivi, nel pieno rispetto delle normative vigenti, cui la CDC si è mantenuta costantemente *compliant*.

Dal punto di vista organizzativo le principali tecnologie utilizzate sono state quelle di “*collaboration*”. Tutti i dipendenti della CDC erano interconnessi tra di loro e con i partner esterni attraverso sistemi di video conferenza e *messaging*. **La totalità dei processi istituzionali e amministrativi è stata gestita attraverso applicazioni gestionali e tutti i passaggi approvativi interni ed esterni sono stati realizzati con workflow e firme digitali.**

La modalità operativa emergenziale ha garantito non solo l'erogazione dei servizi essenziali a favore degli Associati e degli aventi diritto, ma anche l'adempiimento di ogni ulteriore obbligo normativo stabilito ex lege (es: RUI - Reddito Ultima Istanza) e l'implementazione di istituti di welfare a beneficio della categoria (Contributo per l'attività professionale - CSP, Contributo Oneri Finanziari - CSF, ecc.), la realizzazione e la piena disponibilità del servizio online PCS - Pagamento Contributi Sospesi - che ha dato la possibilità agli Associati di pianificare il versamento della contribuzione sospesa a causa dell'emergenza COVID-19 (dovuta nel periodo 23/02/2020 - 02/11/2020).

Ciò è stato reso possibile soprattutto grazie alla completa **digitalizzazione e dematerializzazione dei processi di lavoro**, già realizzata nel corso degli ultimi

Nel corso del 2020 si sono rese necessarie 350 ore di formazione dedicate alle modifiche organizzative e comportamentali dovute alla pandemia in ambito lavorativo.

anni, a riprova della peculiare e distintiva posizione che la CDC ha **assunto** nel tempo all'interno del proprio comparto di riferimento (Casse privatizzate) e non solo.

Per dare una sommaria indicazione del tipo e della quantità di interazioni osservate nei processi di lavoro della struttura, si riportano di seguito alcuni indicatori sintetici.

	Messaggi chat inviati	Ore di Video conferenza	Riunioni effettuate	Email ricevute	Email inviate
Totali	674.182	63.674	51.728	526.844	55.930
Valori medi per dipendente	3.965	374	304	3.100	329

Sono state condotte durante l'anno **21 iniziative progettuali** a impulso interno, in genere per l'ottimizzazione dei processi gestionali, tecnologici e amministrativi, nonché per garantire la piena e costante *compliance* a fronte delle continue novità normative emergenziali o regolamentari a sostegno dei professionisti: 9 iniziative sulle 21 gestite riguardano la *compliance* normativa.

Di queste nove iniziative, quattro sono state intraprese per adeguamento alla normativa di contenimento COVID-19; una in materia di trasparenza; una in materia di normativa anticorruzione; una in materia di MOG 231; una in materia di adeguamento ai regolamenti interni; una in materia di adeguamento ad altre disposizioni legislative.

Tra le iniziative maggiormente significative, si ricorda lo sviluppo della prima APP Mobile della CDC, successivamente pubblicata negli store ufficiali in versione Android e iOS nel febbraio 2021.





3.9 L'insegnamento della crisi pandemica

Come ogni grande evento della storia anche la pandemia mondiale lascia il segno sia riguardo alla drammatica e devastante situazione sanitaria globale sia riguardo a quanto di buono in queste situazioni si riesce a produrre ed imparare. Questo paragrafo vuole concentrarsi su quest'ultima parte.

Uno dei principali benefici che sicuramente la pandemia ha portato globalmente è stata la **spinta propulsiva a tutte le aziende e pubbliche amministrazioni di intraprendere o accelerare il percorso di "Digital Transformation"**, così come viene definito in ambito internazionale.

L'onda d'urto generata dalla pandemia ha costretto tutte le organizzazioni a fare i conti con il loro "grado" di digitalizzazione per affrontare quello che è stato sicuramente l'evento globale più difficile da gestire dal dopoguerra ad oggi.

Comunemente si pensa che la "Digital Transformation" abbia a che fare principalmente, se non esclusivamente, con la tecnologia ma questa concezione è profondamente errata. In realtà si tratta di **quel percorso che ogni azienda o pubblica amministrazione deve intraprendere per trasformare tutto il suo modello di funzionamento agendo su processi, persone e tecnologie.**

Nessuna organizzazione era pronta ad affrontare una pandemia ma quello che è accaduto è che le aziende o PA che erano più avanti con questi percorsi di trasformazione si sono "naturalmente" trovate in una posizione di favore rispetto a chi era più indietro.

La Cassa si è interrogata sul suo assetto organizzativo per valutare se fosse stato effettivamente pronto a gestire l'effetto pandemia analizzando il percorso intrapreso ormai più di 10 anni fa e che oggi sta permettendo di gestire i numeri precedentemente descritti.

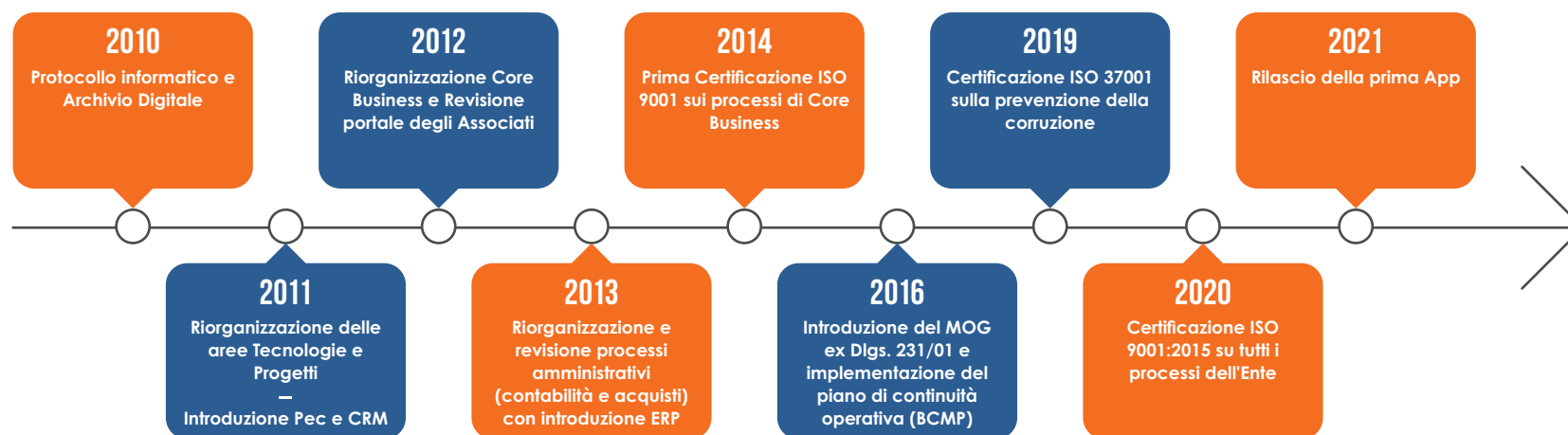
3.9.1 Digital Transformation della Cassa

A partire dal 2010 la Cassa ha varato un programma pluriennale di riorganizzazione e trasformazione aziendale (*Digital Transformation*), con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione ed aumentare, allo stesso tempo, qualità e diversificazione della gamma dei servizi resi ai propri Associati, attraverso il più ampio e razionale utilizzo delle nuove tecnologie e la sinergia degli asset strategici, non ultimo l'*empowerment* del proprio capitale umano.

I *drivers* imprescindibili per la realizzazione di questo programma sono stati:

- il forte *commitment* degli organi di governo della CDC e gli investimenti mirati in innovazione tecnologica;
- la gestione, formazione permanente e valutazione delle risorse umane;
- la completa revisione del modello organizzativo di funzionamento e dei processi.

Roadmap della Digital Transformation





I risultati ottenuti dal programma attraverso molteplici iniziative progettuali - ciascuna delle quali ha portato immediati e tangibili benefici per gli Associati ed un nuovo modello di lavoro per il Personale - sono stati i risparmi riscontrabili sul conto economico, la completa ingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi anche attraverso i servizi *online* ed un rinnovato rapporto con gli Associati attraverso i più diffusi e moderni mezzi di comunicazione.

Il percorso di rinnovamento organizzativo ha inizio nell'anno 2010 con il progetto di **completa dematerializzazione della gestione documentale** che, attraverso il protocollo informatico ed il recupero digitale di tutto il preesistente archivio cartaceo storico (circa 1,8 milioni di documenti, singolarmente indicizzati), ha reso possibile l'introduzione dei processi digitali. Tale dematerializzazione dei processi documentali ha costituito lo snodo prevalente di trasformazione organizzativa della CDC.

Dopo l'introduzione dei processi digitali è iniziata la fase di completa riorganizzazione dell'Ente, incentrata su un **modello di funzionamento "Customer Oriented" di impronta aziendalista**.

Sono state, perciò, completamente ridisegnate l'organizzazione, tutti i processi e gli strumenti a supporto del *core business*.

Solo per citare alcuni esempi: introduzione della PEC e dei servizi online per i rapporti e le comunicazioni con gli Associati; l'avvio dei servizi di *front-office* e consulenza della Cassa, anche attraverso strumenti di *Customer Relationship Management (CRM)*, capaci, nelle loro varie declinazioni, di soddisfare migliaia di richieste informative degli Associati; *workflow* digitali per la gestione *end to end* dei procedimenti amministrativi, con strumenti di monitoraggio e controllo dei tempi e della qualità; il sito internet - integralmente rinnovato nel *concept* e nella tecnologia - fruibile da tutti gli apparati fissi e mobile.

I principali benefici di questa trasformazione sono stati una quasi totale **eliminazione dei costi di gestione del cartaceo**, il sostanziale azzeramento del numero dei reclami ed un marcato indice di soddisfazione degli Associati verificati anche mediante una specifica *survey*, un aumento significativo della efficienza di tutti i processi, ad oggi completamente dematerializzati.

Nel corso dell'ultimo decennio, si è assistito ad un progressivo e verticale crollo della numerosità dei documenti cartacei e ad una crescita esponenziale del ricorso al documento digitale e ai **servizi online**.

Una volta consolidato il modello di funzionamento del *core business*, sono stati avviati i progetti di riorganizzazione delle aree amministrativa e IT (processi di supporto). Il programma è stato parallelamente accompagnato da un profondo e radicale **rinnovamento della infrastruttura e architettura tecnologica**, originato anche dalla continua compliance alle novità normative.

Il primo progetto ha condotto al completo *re-engineering* dei processi amministrativi e di gestione del patrimonio immobiliare anche attraverso l'introduzione di nuovi e moderni software gestionali (un sistema integrato ERP, un *Real Estate Manager Software*, ecc.), con la loro conseguente dematerializzazione, analogamente a quanto accaduto con i processi core.

La positiva conclusione della iniziativa ha portato benefici nei tempi di gestione delle transazioni e registrazioni contabili, nel ciclo degli acquisti e pagamenti, maggiore sicurezza e massima trasparenza nella gestione delle operazioni bancarie (firma digitale e *workflow* autorizzativi digitali multi-firma).

La parallela centralizzazione degli **acquisti** dell'Ente - assegnati ad un'unica unità organizzativa dedicata - ha consentito infine la **trasformazione di un processo totalmente cartaceo in uno totalmente digitale**, con importanti



DIGITAL TRANSFORMATION

benefici in termini di efficienza ed efficacia organizzativa, oltre ad una più marcata *segregation of duties*.

Il secondo progetto relativo ai processi di supporto ha riguardato la positiva riorganizzazione del modello di funzionamento dei Sistemi Informativi. I processi IT della CDC seguono oggi lo standard internazionale ITIL e tutto il personale in organico (IT ed organizzazione) è certificato su questo *framework* e su numerose altre *best practice* internazionali.

Dal 2014, quasi a voler ottenere una conferma da parte del mercato del lavoro svolto nell'ultimo quinquennio, la CDC ha voluto sottoporre alla valutazione di un Ente terzo a ciò dedicato la qualità dei suoi processi di funzionamento, ottenendo la prestigiosa **certificazione UNI ISO 9001:2008** per le attività che ricadono nel suo *core business*.

Nel 2015 viene successivamente ampliato l'ambito di applicazione della **Certificazione Qualità** anche ai processi strategici relativi agli **Investimenti Mobiliari**, parallelamente all'ulteriore sviluppo della architettura IT finalizzato all'incremento dei servizi degli Associati.

Nel corso del Forum PA 2015 è stato riconosciuto alla Cassa, dall'Osservatorio di fatturazione elettronica della School of Management del Politecnico di Milano con il patrocinio di Agenzia per l'Italia Digitale, il **Premio quale "Miglior progetto di implementazione della fatturazione elettronica"**.

Dall'inizio dell'anno **2016**, la Cassa ha intrapreso un'azione di ulteriore sviluppo del suo sistema di governance. Presupposto è stata la progettazione e realizzazione di un insieme organico di strutture (decisionali e di controllo), regole (norme, Codici di condotta), processi di intermediazione tra *stakeholder*, sistemi di gestione, prevenzione e controllo interno (*risk management*).





Importante tassello è stata la **progettazione e realizzazione del MOG (Modello D.Lgs. 231/2001)**, cui la Cassa ha aderito volontariamente. Il "**Codice Etico e Comportamentale**", approvato dal CdA nel 2016 ed in continuo aggiornamento di compliance al variare della normativa di riferimento - disponibile sul sito web istituzionale - ha rappresentato il primo degli strumenti adottati per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto, cui sono seguiti, nel giro di qualche mese, la realizzazione degli ulteriori elementi del Modello (Protocolli di parte generale e speciale, Matrici di mappatura dei rischi, capillare formazione specifica a tutti i livelli, sistema sanzionatorio, ecc.).

L'implementazione del MOG è un anello fondamentale dell'assetto di governo e della connotazione organizzativa (modello di funzionamento) che la Cassa si è voluta dare, assetto in cui si inquadra anche l'inserimento del nuovo processo di *Compliance* all'interno del Sistema Gestione Qualità, processo volto a garantire la costante e continua conformità alla normativa di riferimento ed alla sua armonizzazione ed integrazione nell'ambito dei processi aziendali, oltre a supportare l'Organismo di Vigilanza - insediatosi nel settembre del 2016 - nel monitoraggio e controllo della applicazione del MOG.

Nel 2016, la CDC potenzia ulteriormente il suo modello di funzionamento *Customer and risk oriented*, rendendolo conforme ai requisiti definiti dalla nuova norma **UNI EN ISO 9001:2015**, fondata per l'appunto sul *risk based thinking*.

Il rischio di non continuità operativa, a causa di compromissione dei servizi tecnologici dei processi di *business c.d. mission critical* della Cassa, viene gestito nel **Business Continuity Management Plan** (BCMP). Il Piano - totalmente integrato nel Sistema Gestione certificato - comprende tutte le misure di carattere organizzativo, procedurale e tecnologico volte ad assicurare la capacità della CDC di rispondere in ogni caso a gravi eventi di interruzione o indisponibilità dei servizi e/o infrastrutture di supporto ed a garantire la ri-

presa della operatività in un tempo accettabile, con una qualità dei servizi adeguata.

Nel maggio del 2018 CDC estende il campo di applicazione ISO anche ai processi per la gestione della contabilità e la predisposizione del bilancio di esercizio. L'ulteriore certificazione si aggiunge alle altre già ottenute per la qualità del sistema di erogazione dei servizi previdenziali e assistenziali e dei servizi di gestione operativa, monitoraggio e controllo degli investimenti mobiliari, nonché di tutti i processi di supporto a questi correlati.

In coerenza con le strategie adottate dalla Cassa per fronteggiare e mitigare le diverse categorie di rischio e la gestione della protezione dei dati personali trattati, nelle loro componenti fisiche, logiche ed organizzative, si colloca il progetto organizzativo e tecnologico per l'adeguamento al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (*General Data Protection Regulation* o *GDPR*), divenuto pienamente efficace nel nostro ordinamento giuridico a maggio 2018. Nello stesso anno è stato nominato il DPO (*Data Protection Officer*), costituito da membri esterni indipendenti e, in seguito alla naturale scadenza del precedente, il nuovo Organismo di Vigilanza previsto dal MOG ex D.Lgs 231/2001, volontariamente implementato dalla Cassa.

Nel corso del **2018** è stato intrapreso il progetto organizzativo che ha condotto all'elaborazione del primo **Reputational Report** della CDC, quale strumento **utile a misurare e comunicare il valore sociale creato dalla Cassa** - nel contesto sociale di riferimento e relativamente alle esigenze di tutti i soggetti interessati - in termini di utilità ed efficienza.

Nel **2019** la CDC ha sviluppato un proprio **Sistema di Gestione Integrato** per la Qualità e la Prevenzione della Corruzione (SGI), che integra le regole, i





ISO 37001

processi, le procedure e le risorse attraverso cui progettare, pianificare ed applicare sia un efficace Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), secondo i requisiti definiti dalla norma *UNI EN ISO 9001:2015*, sia un robusto **Sistema di Prevenzione della Corruzione** (SGC), secondo quanto stabilito dalla *UNI EN ISO 37001:2016*.

Il SGI evidenzia le capacità dell'organizzazione di erogare servizi a favore dei Dottori Commercialisti iscritti agli albi professionali e dei loro familiari, secondo i requisiti definiti dalla norma *UNI EN ISO 9001:2015*.

Il SGC permette di promuovere un approccio valoriale, al suo interno e nelle relazioni che intrattiene con terze parti, attraverso una cultura dell'integrità, trasparenza, onestà e conformità alle leggi; garantisce inoltre che i propri servizi soddisfino i bisogni e le specifiche degli Associati e di tutte le parti interessate anche rispetto alla prevenzione della corruzione, secondo quanto stabilito dalla *UNI EN ISO 37001:2016*.

Nell'ottobre dello stesso anno il certificatore internazionale esterno accreditato ha rilevato la conformità del Sistema di Gestione Integrato della Cassa, rilasciando la **certificazione UNI ISO 37001:2016 Nr. 50 100 15405**.

4.

IL RUOLO DELLA CASSA NELLA SOCIETÀ





4.1 Mission, valori e strategie

La struttura della rendicontazione sociale della Cassa parte dall'idea di rappresentare, in base alle proprie specifiche esigenze informative e tenendo in considerazione la peculiarità del comparto di appartenenza, il valore generato e le modalità con le quali vengono perseguite la *vision* e la *mission*.

La rappresentazione grafica che identifica la struttura, con la quale vengono realizzati gli obiettivi, i processi di gestione e le attività, è denominata "Catena di Senso".

MISSION

Assicurare le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti iscritti all'albo professionale e dei loro familiari

VALORI

- La tutela del patrimonio sociale
- La qualità dei servizi resi
- La tutela del conflitto di interessi
- La diligenza e la correttezza professionale
- La trasparenza, la tutela della persona e dell'ambiente
- La tutela della privacy

VISION

Verso un modello di previdenza e *welfare* sostenibile, adeguato, equo ed innovativo

AMBITI STRATEGICI

GARANTIRE L'EQUILIBRIO FINANZIARIO DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

PROMUOVERE E FAVORIRE UN SISTEMA PREVIDENZIALE ADEGUATO, EQUO ED INNOVATIVO

COMUNICARE I VALORI DELLA CNPADC

GESTIRE CON RESPONSABILITÀ IL PRINCIPIO DI AUTONOMIA DELLA CASSA

AMBITI DI INTERVENTO

Assicurare la tenuta del sistema previdenziale
Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa

Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale
Ampliare il sistema di welfare
Favorire l'erogazione delle prestazioni
Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale

Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale
Promuovere e favorire l'immagine della CDC

Gestire in maniera efficiente le risorse economico-finanziarie della CDC
Governare il cambiamento e l'innovazione
Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale

Seguendo il filo logico della Catena di Senso il *Report* ripercorre, nei successivi capitoli, gli ambiti strategici in cui la Cassa opera riportando per ognuno di essi i principali impegni presi dall'Ente con i propri *stakeholder* e misurandone, con degli indicatori chiave, i principali risultati ottenuti.



4.2 Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale

Il Decreto Legislativo n. 509 del 1994 ha rimesso all'autonoma decisione delle singole Casse di previdenza dei liberi professionisti la possibilità di trasformarsi in associazioni o fondazioni - assumendo la personalità di diritto privato - a condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario.

Lo stesso Decreto ha previsto espressamente che gli enti che avessero optato per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato continuassero "a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione".

La Cassa dei Dottori Commercialisti ha interpretato **l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile** riconosciute dalle norme, come responsabilità nel garantire ai propri Associati un sistema previdenziale capace di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con l'obiettivo contestuale di erogare prestazioni in grado di soddisfare il principio dell'adeguatezza sancito dall'art. 38 della Costituzione.

4.2.1 Assicurare la tenuta del sistema previdenziale

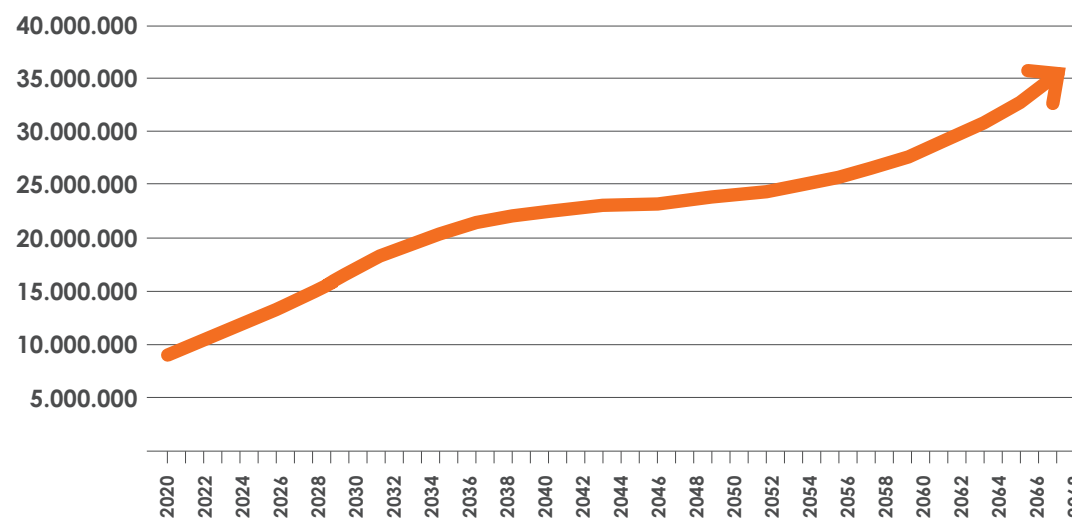
La Cassa ha fra i suoi obiettivi fondanti quello di monitorare adeguatamente l'evoluzione della sua sostenibilità finanziaria, rivolgendo l'attenzione sull'introduzione graduale di strumenti di adeguatezza delle prestazioni calcolate con il metodo contributivo (maggiore aliquota di computo della pensione rispetto a quella effettivamente versata dall'iscritto e accreditamento di quota parte del contributo integrativo sul montante individuale), al fine di ottenere una sempre maggiore equità tra generazioni.

Lo strumento adottato per monitorare l'adeguatezza delle politiche gestionali in questo orizzonte temporale è il **bilancio tecnico**. Il suo utilizzo è stato volontariamente rafforzato prevedendo statutariamente una periodicità biennale, a fronte di una previsione normativa "triennale", con un periodo di previsione a **cinquant'anni**.

Il bilancio tecnico relativo al periodo di proiezione 2020-2068 mostra un andamento delle riserve patrimoniali sempre crescente che alla fine del periodo garantisce una copertura pari ad oltre il 78% dei debiti pensionistici maturati a quella data. Da un punto di vista economico-finanziario, quindi, la Cassa gode di una futura sostenibilità mentre l'analisi sul rapporto "prima pensione/ultimo reddito" (c.d. tasso di sostituzione) evidenzia la necessità per gli iscritti che vedranno calcolarsi la pensione con il metodo contributivo di elevare la percentuale di contribuzione soggettiva rispetto al 12% minimo. Sul fronte dell'adeguatezza, infatti, la Cassa ha messo in campo le misure necessarie a innalzare le future prestazioni riconoscendo fino al 25% in più di quanto effettivamente versato ma è necessario che anche gli iscritti contribuiscano attivamente alla costruzione del proprio montante contributivo con versamenti superiori a quello minimo.



Patrimonio a fine esercizio - Proiezione specifica (importi in €/000)



Da tenere in dovuta considerazione è l'impatto delle misure restrittive sui redditi e sul volume di affari dei Dottori Commercialisti prodotti a partire dal 2020. Per avere una dimensione del fenomeno è necessario un orizzonte temporale più lungo dal manifestarsi della pandemia. Sono pertanto in corso le opportune verifiche sull'equilibrio di medio-lungo periodo.

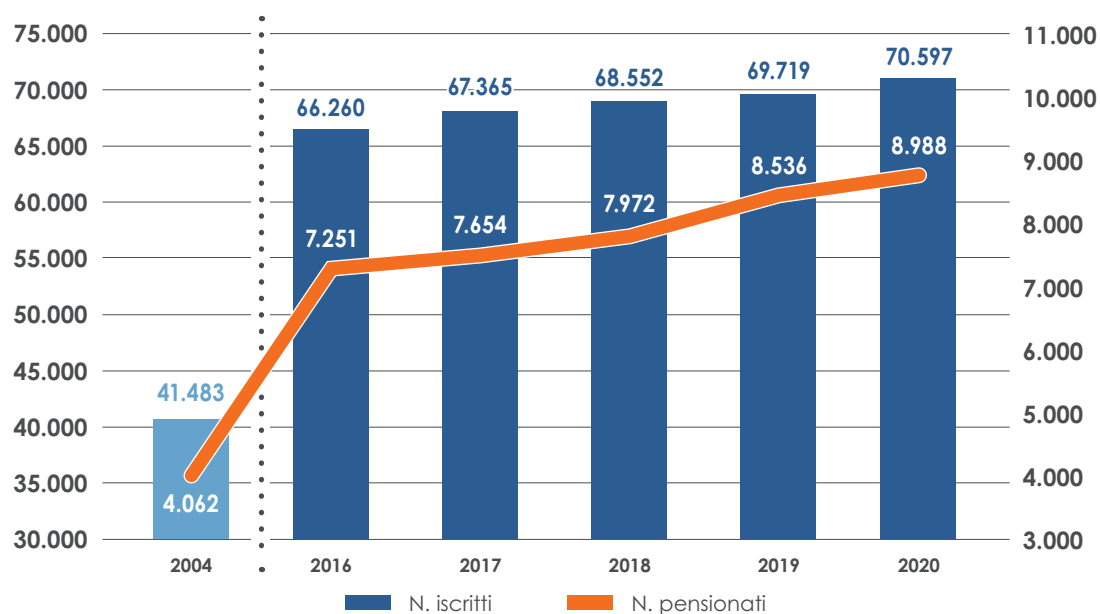
I Numeri degli Associati

Il numero degli Iscritti al 31 dicembre 2020 è pari a 70.597. Il dato conferma un *trend* di crescita costante con una variazione registrata per il 2020 del 1,3% rispetto all'anno 2019 (nel 2019 la variazione è stata del 1,7% rispetto all'anno 2018).

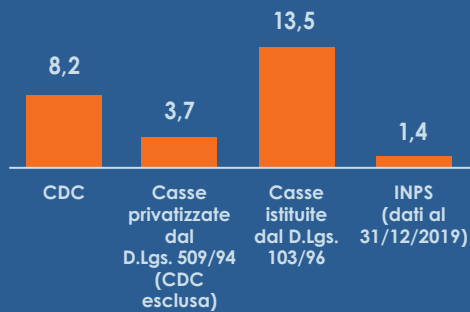
Le **2.090 nuove iscrizioni deliberate nel 2020**, sono lo specchio di una scelta da parte dei giovani verso una professione, quella di Dottore Commercialista, che, a dispetto del contesto legato all'emergenza economica, risulta essere un'aspirazione per i nuovi iscritti.

Il *trend* di crescita rilevato nel periodo dal 2004 al 2020 evidenzia un importante **incremento degli Iscritti alla Cassa** (29.114 unità in più, pari ad un incremento percentuale del 70,2%) e un decremento del numero dei cancellati dalla Cassa nell'ultimo sessennio (da 1.046 nel 2015 a 931 nel 2020 con una riduzione dell'11%).

Trend demografici iscritti e pensionati



Rapporto iscritti su pensionati

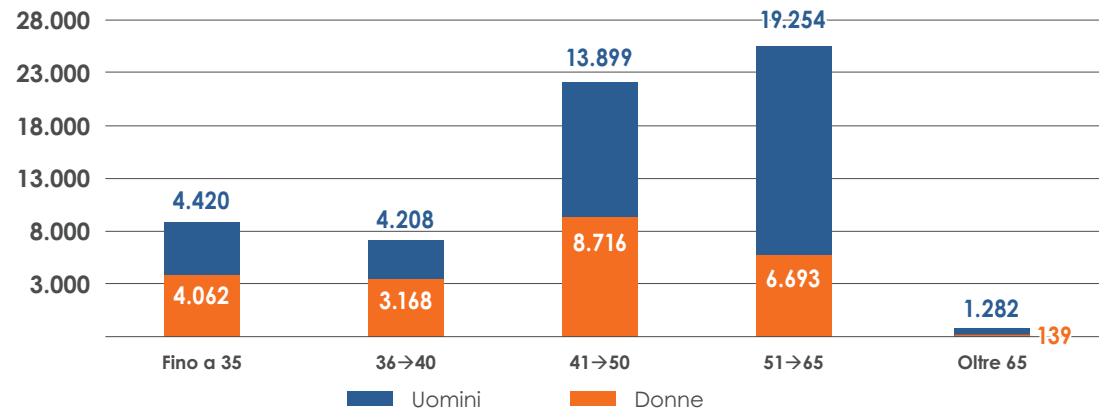


Pur nella consapevolezza di una naturale prospettica flessione nei flussi di accesso alla professione, suffragata dai valori decrescenti degli iscritti al registro dei tirocinanti, considerata prudenzialmente nelle previsioni attuariali del Bilancio Tecnico, il dato demografico evidenzia un ottimo rapporto fra Iscritti e pensionati che vede mediamente, nel periodo dal 2004 al 2020, **il numero di Iscritti** superare di circa **otto volte quello dei pensionati** cresciuti dal 2004 al 2020 del 121,3% (4.926 unità in più).

Il rapporto iscritti su pensionati della Cassa risulta particolarmente significativo se comparato con i dati medi del settore di riferimento.

Nel 2020 la platea degli Iscritti al netto dei pensionati attivi (65.841) si colloca principalmente in una fascia di età compresa tra 51 e 65 anni, ma l'**età media** si attesta in una fascia relativamente giovane intorno ai **48 anni**, con un dato maschile pari a 49 anni ed uno femminile pari a 45 anni.

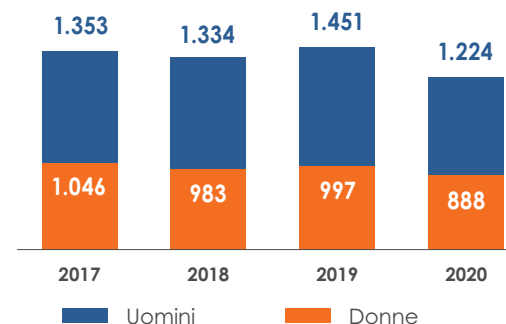
Distribuzione anagrafica Iscritti per genere nel 2020



L'**incidenza sempre crescente delle donne all'interno della Categoria** conferma la bontà della scelta della Cassa di favorire il ruolo sociale strategico che le professioniste devono rivestire. A fronte di un dato medio nazionale consolidato che vede un peso del 33% della componente femminile, nell'ultimo quadriennio le neo-iscritte rappresentano oltre il 42% dei nuovi ingressi, risultato ottenuto e supportato dalle potenziate misure di *welfare* a sostegno della maternità, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato.

Per il 2020 il numero delle richieste di cancellazione dalla Cassa, principalmente per chiusura della partita IVA, definite con esito positivo è stato pari a 931, in diminuzione rispetto a una tendenza ormai consolidata e riferita all'ultimo quadriennio (1.065 nel 2019). I soggetti cancellati nel corso del 2020 risultano avere una età media di 48 anni e un'anzianità contributiva di 13 anni (è da ricordare che gli iscritti alla Cassa dal 2004 in un regime totalmente contributivo, che non possono vantare un'anzianità contributiva maturata ante 2004 nel sistema reddituale, se si cancellano dopo un periodo di iscrizione di almeno 5 anni sono preclusi dalla restituzione della contribuzione soggettiva versata avendo maturato il minimo per poter richiedere all'età di 62 anni la pensione unica contributiva).

Nuove iscrizioni per genere



Anno	N. cancellazioni
2017	1.046
2018	959
2019	1.065
2020	931

Cause di cancellazioni nel 2020



Cause di cancellazioni nel 2019



La Basilicata è la regione con l'età media più bassa, pari a 47,70 anni (nel 2019 pari a 47,19 anni).

L'Emilia Romagna è la regione con il più alto grado di presenza femminile pari al 40,59% (nel 2019 era pari al 40,41%) contro una media nazionale del 32,92% (nel 2019 del 32,70%).

Dal punto di vista territoriale, nel 2020 la regione che presenta il maggior numero di iscritti è la Lombardia, con 12.876, seguita dal Lazio (7.854), Campania (7.303), Veneto (6.050) ed Emilia-Romagna (5.849).

Oltre al dato lombardo, la conferma dell'interconnessione con il sistema produttivo nazionale è data dai numeri elevati dell'Emilia-Romagna e del Veneto.

Iscritti e pensionati attivi

Regioni	Uomini	Età media uomini	Donne	Età media donne	Totale iscritti e pensionati	Età media totale iscritti e pensionati
Abruzzo	1.312	51,22	740	46,55	2.052	49,54
Basilicata	312	49,65	210	44,81	522	47,70
Calabria	1.604	49,79	779	45,33	2.383	48,33
Campania	5.492	49,80	1.811	45,83	7.303	48,82
Emilia Romagna	3.475	51,51	2.374	46,14	5.849	49,33
Friuli Venezia Giulia	755	53,43	413	46,36	1.168	50,93
Lazio	5.471	51,57	2.383	45,91	7.854	49,85
Liguria	1.068	53,66	542	47,03	1.610	51,43
Lombardia	8.571	51,09	4.305	44,67	12.876	48,95
Marche	1.259	50,03	687	45,28	1.946	48,35
Molise	222	49,11	140	46,01	362	47,91
Piemonte	2.491	51,86	1.551	45,13	4.042	49,28
Puglia	3.517	50,88	1.514	45,93	5.031	49,39
Sardegna	936	51,22	568	46,52	1.504	49,45
Sicilia	2.801	50,81	1.133	46,39	3.934	49,53
Toscana	2.695	51,70	1.288	44,84	3.983	49,48
Trentino Alto Adige	796	49,94	309	44,22	1.105	48,34
Umbria	528	50,01	332	46,05	860	48,48
Valle d'Aosta	110	51,69	36	44,28	146	49,86
Veneto	3.925	51,66	2.125	44,55	6.050	49,16
Esteri	13	55,62	4	46,25	17	53,41
Totale	47.353	51,10	23.244	45,49	70.597	49,25

Rapporto popolazione/iscritto

Regioni	2020	2019
Sicilia	1.239	1.283
Sardegna	1.072	1.112
Piemonte	1.067	1.082
Basilicata	1.060	1.087
Friuli Venezia Giulia	1.033	1.051
Umbria	1.012	1.028
Trentino Alto Adige	976	981
Liguria	947	969
Toscana	927	951
Valle d'Aosta	856	885
Molise	830	861
Veneto	806	823
Calabria	795	825
Puglia	786	809
Campania	782	807
Lombardia	779	798
Marche	777	797
Emilia Romagna	763	768
Lazio	733	753
Abruzzo	631	643
Totale	845	866

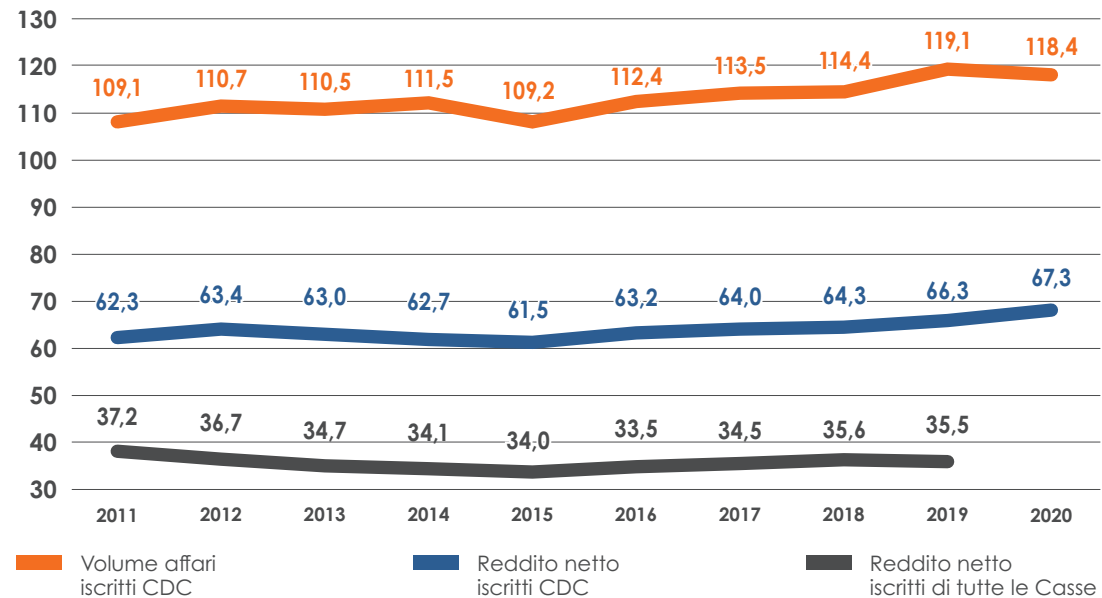
Rapporto n. imprese/iscritto

Regioni	2020	2019
Toscana	81	82
Piemonte	80	81
Umbria	77	78
Trentino Alto Adige	77	78
Liguria	76	77
Valle d'Aosta	76	78
Friuli Venezia Giulia	71	72
Sardegna	69	70
Sicilia	69	69
Basilicata	67	68
Marche	65	66
Veneto	65	66
Lombardia	64	65
Emilia Romagna	63	63
Molise	58	59
Lazio	57	56
Puglia	51	51
Campania	48	49
Abruzzo	48	48
Calabria	45	46
Totale	62	63

Il 2020 registra un incremento, seppure contenuto, dei redditi medi complessivi dichiarati a dicembre 2020, riferiti al 2019 che non aveva ancora risentito degli effetti della crisi pandemica, e un decremento dei volumi d'affari IVA, rispetto alle dichiarazioni dell'anno precedente (il reddito passa da € 66.300 a € 67.300 ed il volume di affari passa da € 119.100 a € 118.400).

Viene confermata la capacità, già manifestata nel tempo dai Dottori Commercialisti, di produrre reddito adeguando le prestazioni fornite all'evoluzione del mercato. È opportuno considerare, tra l'altro, che il dato medio assorbe anche i redditi più bassi o addirittura pari a zero dei nuovi Iscritti, che nella maggior parte dei casi si ripetono anche negli anni successivi al primo.

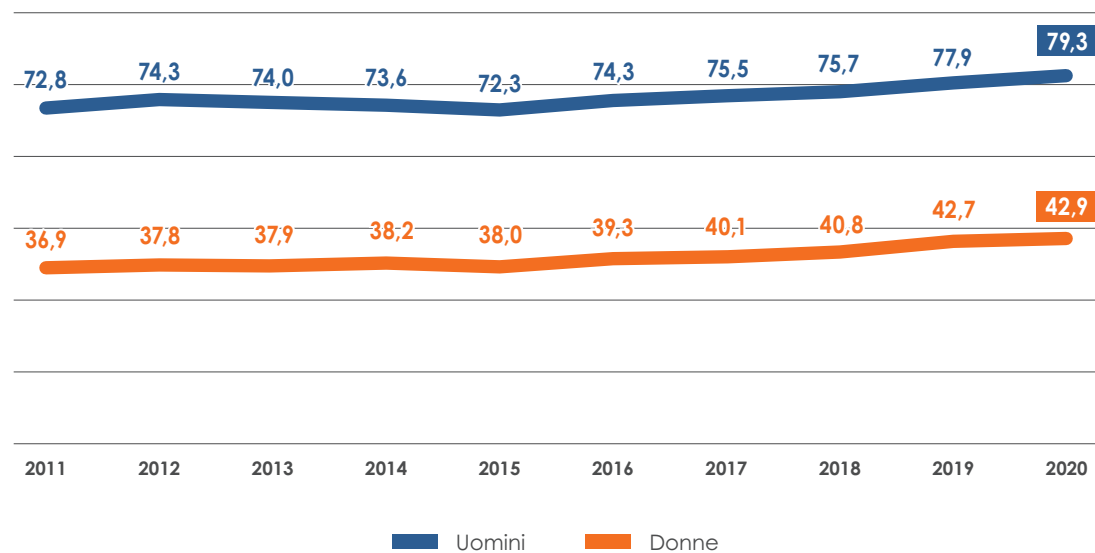
Performance reddituali della Categoria (importi in €/000)

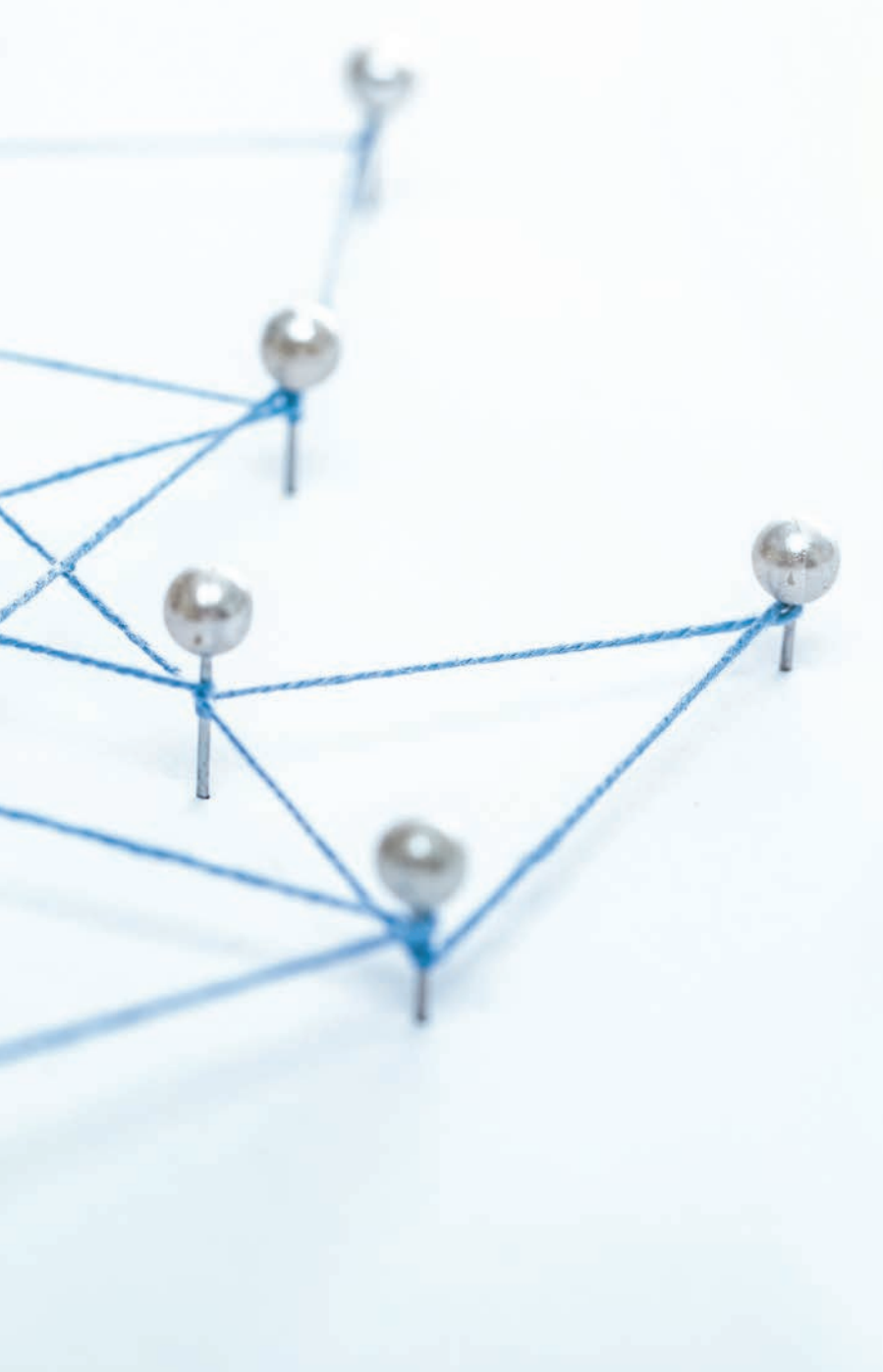


Con riferimento alla composizione per genere, per quanto riguarda le donne il reddito passa da € 42.700 del 2019 a € 42.900 del 2020, con un incremento pari allo 0,5% mentre il volume d'affari rimane invariato (€ 70.400).

Per gli uomini il reddito passa da € 77.900 a € 79.300 ed il volume d'affari passa da € 142.900 a € 142.100, con, rispettivamente, un incremento pari al 1,8% e un decremento pari allo 0,6%.

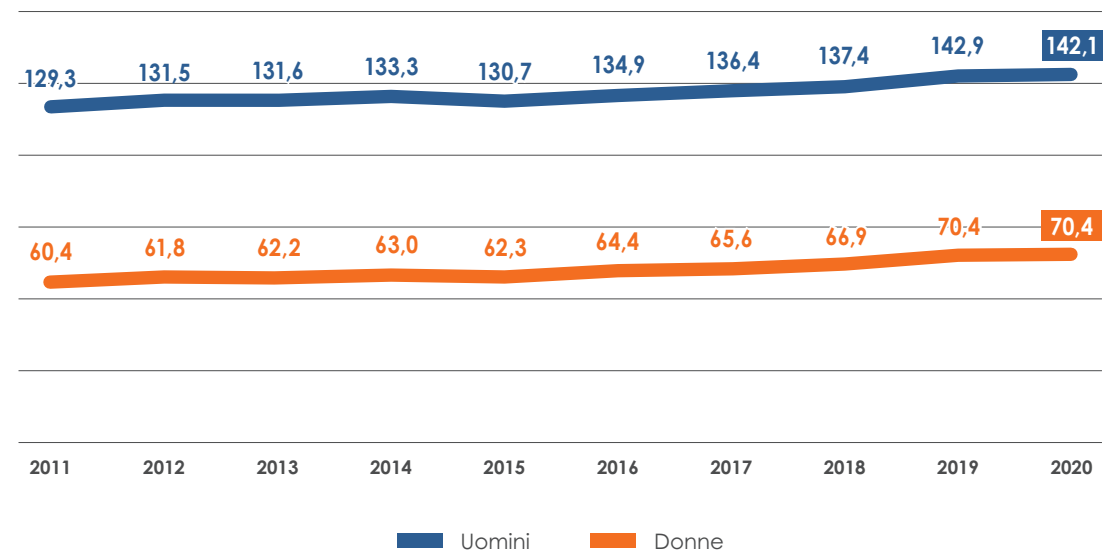
Reddito medio per genere (importi in €/000)





Si conferma anche per il 2020 la tendenza in crescita dei dati reddituali delle professioniste (dal 2011 al 2020 +16,3% per i redditi contro un +8,9% degli uomini, e per i volumi d'affari +16,6% delle donne contro un +9,9% degli uomini), anche se le differenze rimangono ancora evidenti.

Volume d'affari medio per genere (importi €/000)



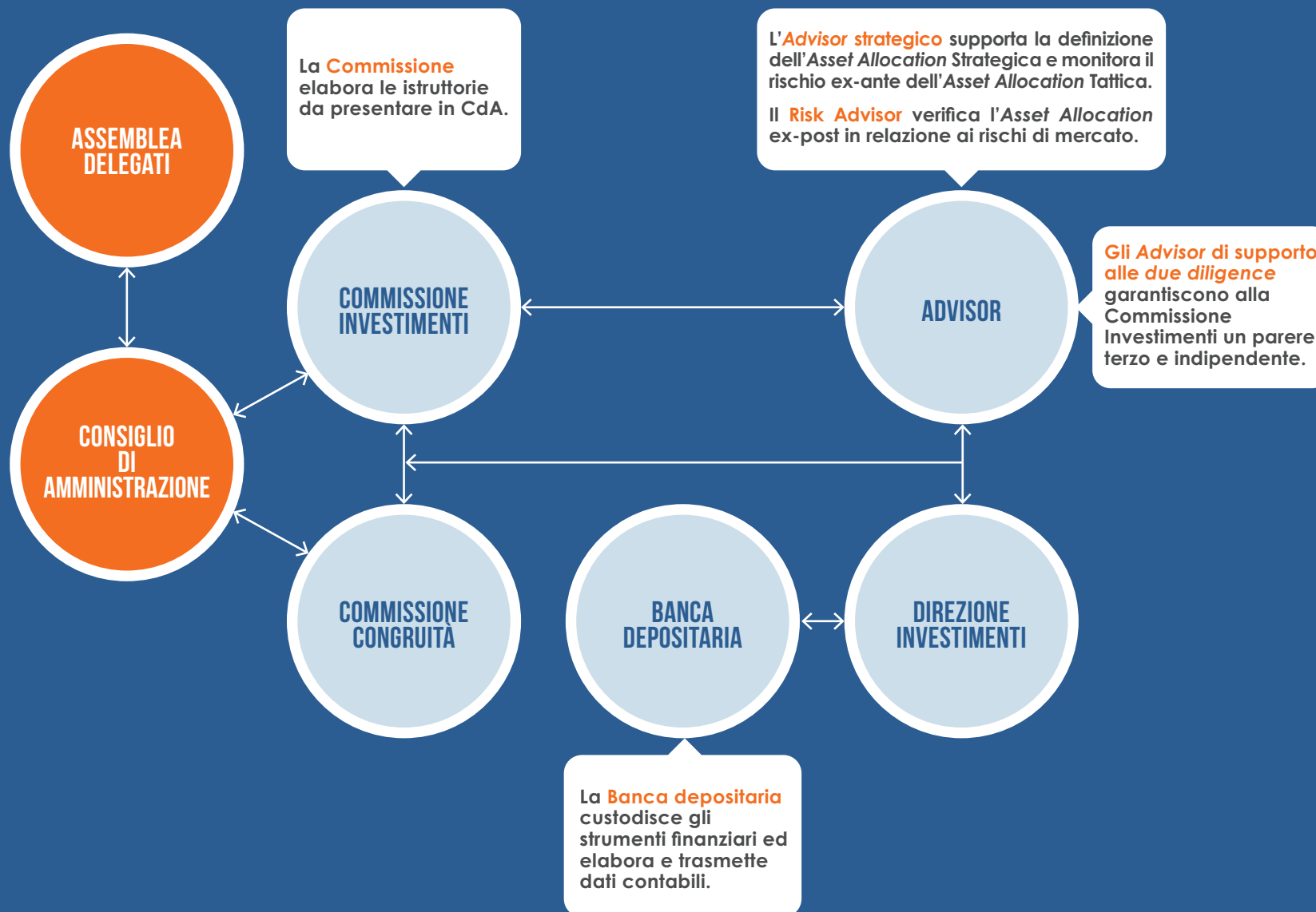
4.2.2 *Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del Patrimonio della Cassa*

Il processo di investimento della Cassa parte dalla definizione dell'*Asset Allocation* e del Piano di Impiego annuale che vengono deliberati dall'Assemblea dei Delegati, previa istruttoria da parte della Commissione Investimenti e della Commissione Congruità, chiamata ad esprimersi circa i valori congrui in riferimento alle operazioni di natura immobiliare diretta (supportate dall'Advisor Strategico e di concerto con la Direzione Investimenti) e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il fine che ci si pone in fase di costruzione e revisione dell'*Asset Allocation*, anche tenendo conto dell'analisi delle passività previdenziali, è di puntare ad un rendimento che, partendo da limiti di rischio definiti ex-ante, possa soddisfare i seguenti due **obiettivi**:

- **garantire agli Iscritti la pensione;**
- **far sì che la pensione risulti adeguata.**

Il processo prevede che tutti gli attori coinvolti abbiano occasione di interfacciarsi continuamente garantendo fluidità e trasparenza nelle comunicazioni e nelle decisioni. Le procedure operative che governano queste fasi sono oggetto di certificazione ai fini di una gestione integrata del sistema **qualità e prevenzione della corruzione UNI ISO 9001:2015 e ISO 37001:2016**.

Sulla base delle linee guida che ne derivano, quindi, il Consiglio di Amministrazione diventa attore principale dell'implementazione del piano di impiego e realizza il processo di investimento per il tramite di una molteplicità di attori.



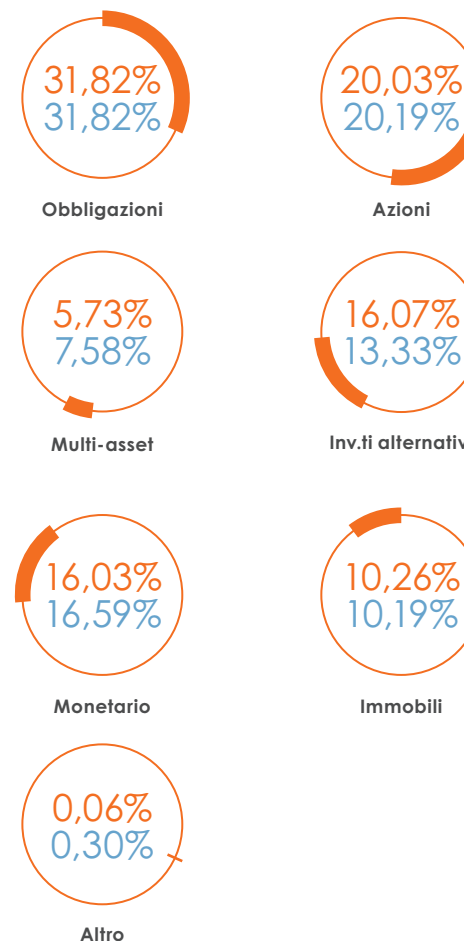
La gestione del patrimonio finanziario

Nel rispetto dell'*Asset Allocation* definita in fase di budget 2020, gli investimenti finanziari della Cassa nel corso dell'anno si sono focalizzati su strategie nel comparto alternativo continuando la strutturazione del portafoglio di strategie *private equity*, *private debt* e *Real Assets* (infrastrutture globali e *real estate* Italia - sia in modalità diretta che indiretta-) ed incrementando ulteriormente nel portafoglio della Cassa la componente legata alle *Commodities*.

Il piano previsto dal budget 2020 è stato realizzato in coerenza con le indicazioni fornite dall'*advisor* strategico in corso di anno, che hanno tenuto in considerazione l'evoluzione dei mercati a seguito della pandemia e gli impatti stimati in termini di flussi contributivi investibili: quale conseguenza si è giunti alla mancata allocazione della *componente obbligazionaria Paesi Emergenti* e ad un rallentamento nella allocazione nelle Infrastrutture la cui quota residua sarà completata nel 2021, in linea con le previsioni già riportate nel nuovo budget degli investimenti 2021. Inoltre, in linea con quanto previsto nel budget investimenti 2020 e a seguito delle mutate condizioni sul mercato del reddito fisso, sono state realizzate operazioni nell'*LDI Asset*. Il controvalore complessivo delle operazioni deliberate nel corso del 2020 ammonta a circa 2,4 miliardi di euro, segno di una dinamicità e di un continuo monitoraggio dei gestori affidatari.

Nel corso del 2020, nell'ambito delle diverse selezioni d'investimento poste in essere, sono stati **mappati** mediamente, con il supporto degli *advisor*, oltre **260 gestori per i fondi chiusi**. Con riferimento alle selezioni in fondi aperti passivi sono stati contattati circa 10 gestori per l'unica selezione condotta. Il processo di selezione dei gestori è impostato, sia in forza dei contratti in essere con gli *advisor* sia per la modalità operativa con cui vengono gestite

Allocazione complessiva per comparto al 31/12/2020 (31/12/2019)



le candidature spontanee che pervengono, in modo da poter accedere all'intero universo dei gestori e garantire un processo di selezione equo e trasparente.

Il patrimonio mobiliare è affidato, per circa il **72%**, alla **gestione di operatori professionali**, per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di OICR, e, per la parte residuale, investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio. Includendo anche la componente immobiliare la quota di patrimonio affidata in gestione ad operatori professionali si mantiene sui medesimi valori.

Relativamente all'analisi della gestione del rischio sul patrimonio mobiliare i principali indicatori monitorati dall'Ente sono:

- **Value at Risk** (VaR) che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza;
- **Shortfall** che misura la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni.

La misurazione di entrambi gli indicatori è effettuata, con frequenza almeno mensile, da un *advisor* indipendente su ipotesi statistiche basate sul modello stocastico di "tipo Monte Carlo".

In tema di gestione del rischio assume ancor più rilevanza, in termini qualitativi, l'attenzione rivolta a quello che viene definito rischio reputazionale: i soggetti con cui la Cassa opera presentano *track record* lunghi e non vengono considerate iniziative che non siano regolamentate e/o regolate in maniera chiara e trasparente al momento della *due diligence*.

L'attenzione al controllo e alla diversificazione del rischio appare chiara anche quando si guarda al grado di concentrazione che si registra osservando la composizione del portafoglio investita in oltre 145 strumenti finanziari, che diventano circa 20.000 se si opera il *look-through* dei fondi e mandati in cui si è investito, per un peso medio di circa lo 0,7%. I primi 5 strumenti per dimensione pesano complessivamente circa il 18% del patrimonio complessivo (conseguentemente con un peso medio di circa il 3,6%).

La CDC, in linea con gli obiettivi che si è nel tempo prefissa, sta valutando l'adozione di una eventuale **politica di investimento di tipo sostenibile**. Su tale fronte si è provveduto in via preliminare a compiere una mappatura dei gestori e del portafoglio esistente. Per quanto concerne, invece, i nuovi investimenti effettuati, in occasione di ogni *due diligence* sono state raccolte le informazioni utili a comprendere come e se i **criteri ESG** fossero tenuti in considerazione all'interno del processo di investimento dei gestori analizzati. In questa prima fase di "orientamento", la Cassa sta continuando ad avvalersi sia del supporto di Advisor che di altri soggetti, quali associazioni e gestori attivi su tale tematica.

Come sempre, l'obiettivo è di lavorare senza fare proclami e implementare le decisioni prese senza condizionamenti esterni esercitando la consueta diligenza del buon padre di famiglia.

Nello specifico, con riguardo al profilo ESG (*Environmental Social Governance*) dei gestori operativi nel mercato privato la quasi totalità dichiara di considerare in maniera proceduralizzata e strutturata fattori ESG nell'ambito del proprio processo di investimento e molti risultano firmatari dei *principi UN-Pri*. Se si focalizza l'attenzione sugli importi conferiti a questi gestori la quota di *commitment* impegnati in strategie che includono valutazioni ESG nei processi di costruzione dei portafogli sale oltre il 98%.

L'analisi di sostenibilità del portafoglio, condotta attraverso la mappatura ESG delle singole posizioni detenute nei diversi strumenti finanziari in cui può essere



scomposto l'intero portafoglio con una copertura pari al 57,4% (60,7% quella del *benchmark* strategico), esprime un *ESG Risk Ratings*¹ di portafoglio MEDIO, che ne determina un livello di rischio ESG non elevato e coerente con l'*ESG Risk Ratings* del mercato di riferimento (*benchmark* strategico), anch'esso pari a MEDIO.

Coerentemente con il *benchmark* strategico e con gli obiettivi di lungo termine, gli investimenti alternativi (in particolare la componente *Private Equity*, *Real Asset* e *Private Debt*) hanno assunto nel tempo una componente rilevante all'interno della nostra allocazione grazie anche alla struttura del passivo dell'Ente e alla composizione del proprio patrimonio che ancora, dopo le decisioni di investimento implementate in questi anni, presenta parametri di liquidità e di liquidabilità molto elevati. A ciò va aggiunto che il modello di *deployment* di strumenti di questo tipo fa sì che le risorse impegnate vengano effettivamente investite su un orizzonte temporale di medio termine e per accelerare il processo di avvicinamento all'esposizione obiettivo è stato necessario destinare ogni anno *commitment* rilevanti. L'obiettivo fissato dalla CDC è di dare continuità a tale programma di investimento, avviato ormai diversi anni fa, in fondi alternativi chiusi legati a progetti infrastrutturali e/o di finanziamento alle piccole/medie imprese - sia sotto forma di *equity* che di debito - allo scopo di ricercare *asset* meno correlati mantenendo un obiettivo di rendimento in linea con i livelli di equilibrio desumibili dal bilancio tecnico. Nel corso dell'anno 2021 sarà ridisegnata l'*asset allocation strategica* ed è facile pensare che tale componente possa assumere un peso ancora più rilevante a scapito dei mercati quotati.

Il contributo allo sviluppo “reale”, inclusa la componente immobiliare indiretta sale a circa 1,9 miliardi di euro di cui circa il 36% destinato al sostegno dell'economia domestica.

In termini di contributo a quella che viene definita economia reale la Cassa contribuisce impegnando, tramite sottoscrizione di fondi di *private equity*, *private debt* e infrastrutture, circa 1,2 miliardi di euro a supporto dello sviluppo di società non quotate di cui circa il 16% è destinato a finanziare società italiane. Attualmente, in base agli impegni già richiamati dalle controparti, le società a cui concretamente è stato fornito sostegno sono più di 150.

¹ Definito attraverso l'*ESG Risk Scores* che indica il livello di esposizione al rischio ESG.

Nell'ambito della gestione indiretta del portafoglio, effettuata da parte di operatori professionali, la Cassa ha costituito due Fondi Immobiliari riservati e chiusi denominati *primo RE* e *secondo RE* selezionando, mediante due procedure ad evidenza pubblica concluse nel 2014 e nel 2016, le società di gestione del risparmio (SGR) deputate alla costituzione e gestione dei Fondi.

Il **Fondo primo RE** gestito dalla *Prelios SGR S.p.A.* ha un patrimonio immobiliare composto da **10 immobili** dislocati sulle città di Roma, Milano e Firenze per un valore di mercato complessivo di € 342 milioni.

Nel mese di dicembre 2020 il Fondo ha perfezionato l'acquisizione di un prestigioso edificio storico di circa 2.450 metri quadri sito in Milano, Corso Matteotti 5.

Il patrimonio immobiliare del **Fondo secondo RE**, gestito dalla *InvestiRE SGR S.p.A.*, include **12 immobili**, di cui 8 conferiti dal patrimonio gestito direttamente della Cassa, per un valore di mercato complessivo di € 106,9 milioni. Nel corso del 2020 il Fondo non ha effettuato nuove acquisizioni dando, invece, avvio al piano di dismissione di unità immobiliari facenti parte un complesso residenziale oggetto di un progetto di valorizzazione nel corso degli anni precedenti.

I fondi diretti in cui la Cassa risulta investita nel corso del 2020 hanno dovuto affrontare le conseguenze legate alle misure restrittive che hanno sospeso l'operatività di diverse attività settoriali. In ambito immobiliare uno dei settori più colpiti è stato evidentemente quello alberghiero, le cui chiusure forzate prolungate hanno implicato effetti irreversibili. Al fine di ridurre quanto più possibile gli effetti negativi di lungo termine, i Gestori hanno posto in essere misure volte a disciplinare i contratti con l'obiettivo di rinegoziare i canoni 2020 e 2021 concedendo nel breve termine sconti da recuperarsi poi nel tempo tramite l'introduzione di una componente variabile legata ai ricavi

Il patrimonio immobiliare
è costituito da circa
259.000 mq.

futuri e alla rimodulazione delle scadenze contrattuali. Parte degli sconti inizialmente riconosciuti sono stati riassorbiti per effetto di una cessione ai Fondi del credito di imposta da parte del conduttore.

La pandemia che ha interessato il 2020 ha imposto un nuovo modo di pensare segnando un momento di forte discontinuità col passato. In particolare, ha subito un forte impulso l'impegno e il desiderio di contribuire agli investimenti sul territorio sia a livello ambientale che sociale. In tale contesto ricade il forte impegno garantito dalla Cassa su un progetto immobiliare di rigenerazione del territorio, tema che ci aspettiamo possa rappresentare nei prossimi anni una delle priorità nazionali. Tale impegno va ad aggiungersi e a evolvere progetti avviati negli anni precedenti in campo di *housing* sociale.

La gestione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare gestito direttamente è costituito da **36 immobili** dislocati sul territorio nazionale, prevalentemente al centro-nord.

Nel 2020 è stato formalizzato l'acquisto di un immobile sito in Roma in Via Mantova n. 1-11, per un investimento complessivo di € 15 milioni. L'immobile, locato ad un canone corrente annuo complessivo di oltre € 0,75 milioni, presenta una superficie complessiva lorda di circa 5.000 metri quadrati, con principale destinazione centro sportivo.

La Cassa, nell'ambito della continua ricerca di un miglioramento in termini di **efficienza della gestione** del proprio patrimonio, monitora costantemente i valori di mercato di riferimento, affidando ad un esperto indipendente, tramite procedura di gara aperta, il servizio per la valutazione annuale dei propri immobili.

La Commissione Congruità, formata da Consiglieri d'Amministrazione ed esperti indipendenti del settore immobiliare, analizza periodicamente le dinamiche dei canoni di mercato fornendo dei valori quanto più oggettivi possibili da prendere a riferimento nelle trattative di locazione a tutela di ogni possibile conflitto d'interesse.

Al fine di misurare in maniera oggettiva il proprio operato, la Cassa ha introdotto un apposito indicatore dell'**efficienza della messa a reddito** del patrimonio immobiliare in gestione diretta volto a misurare la percentuale di canone percepito rispetto al canone complessivo realizzabile nel caso teorico di piena locazione del Patrimonio. Tale misura si affianca al "tradizionale" dato della sfittanza, che rappresenta la porzione di patrimonio immobiliare sfitta in considerazione anche del periodo di "mancata locazione" (per il 2020 è pari al 34,2% in aumento rispetto al 24,5% del precedente anno). Il totale dei contratti attivi al 31 dicembre 2020 è pari a 466 ed evidenzia un aumento netto di 3 contratti rispetto al 31 dicembre 2019. Nel corso del 2020 sono stati stipulati 27 nuovi contratti: 10 ad uso abitativo, 5 ad uso commerciale, nonché per 12 box-posti auto/garage e depositi.

In considerazione dell'andamento del mercato immobiliare italiano la Cassa negli ultimi anni ha adottato una chiara strategia di locazione. Nell'ambito del processo di selezione dei conduttori sono state incrementate le garanzie reddituali e patrimoniali richieste, anche risolvendo contratti in essere con soggetti che non rispondessero ai parametri fissati. Al contempo sono stati allineati i livelli di canone richiesti al mercato di riferimento.

La Cassa, inoltre, è impegnata nella **riqualificazione degli immobili** volta a valorizzare il patrimonio ai fini della sua messa a reddito. Nella porzione di patrimonio ad uso abitativo sono locati 246 appartamenti per 19.917 mq occupati con un totale di **oltre 615 persone residenti**, oltre il 92% degli appartamenti come produttivi di reddito.

Per il 2020 la Cassa ha un'efficienza di **messa a reddito** degli immobili pari all'**85,1%**.

Dematerializzazione **MAV**: nel 2020 sono stati **3.432 i bollettini** spediti via mail, pari al **64%** del totale.

Sono **564 gli interventi manutentivi** realizzati nel 2020 per un importo complessivo di **€ 1,2 milioni**.

Nel 2020 le visualizzazioni del portale immobiliare della Cassa sono 22.274.

Nell'ottica di **trasparenza** della gestione del Patrimonio immobiliare, coniugando al contempo il primario obiettivo di messa a reddito dello stesso, gli immobili sfiti disponibili alla locazione sono pubblicati sul portale **Immobiliare.cnpadc.it**.



4.3 Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo ed innovativo

Messo in sicurezza il sistema previdenziale, garantendo la solidità finanziaria di lungo periodo, anche grazie alla gestione accorta ed efficiente del Patrimonio investito, la Cassa negli anni ha introdotto, da un lato, un insieme di meccanismi premianti per far sì che le future generazioni avessero accesso a pensioni più eque, e, dall'altro, un modello di **welfare moderno ed integrato** che potesse rappresentare per gli Iscritti un aiuto strutturale e continuativo.

La Cassa ha inoltre sviluppato strumenti e processi atti a consentire agli Associati una **gestione semplice e tempestiva della propria posizione contributiva** e la progettazione del proprio futuro previdenziale grazie a servizi consulenziali di livello sempre più avanzato.

4.3.1 Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale

Nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo e con il fine di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, in un'ottica di equità intra ed intergenerazionale, la Cassa ha introdotto nel tempo **due meccanismi premianti con diretto impatto sui montanti**: l'aumento dell'aliquota di computo e l'accREDITAMENTO di una quota parte del contributo integrativo.

Aliquota contribuzione soggettiva dovuta e versata	Plus % riconosciuto	Coefficiente di equità intergenerazionale	Maggiorazione	Aliquota di computo
A	B	C	D	E
>=17%	4,00%	$1 - \frac{A_r}{A_t}$	(B*C)	A+D
>= 16% e < 17%	3,80%			
>= 15% e < 16%	3,60%			
>= 14% e < 15%	3,40%			
>= 13% e < 14%	3,20%			
>= 12% e < 13%	3,00%			
>= 11% e < 12%	3,00%			

A_r = anzianità contributiva maturata con il metodo reddituale

A_t = anzianità contributiva complessiva

Incremento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento

In considerazione dei positivi risultati riscontrati sul fronte dell'equilibrio di lungo periodo, nel giugno 2011 la Cassa, con l'intento di proseguire il percorso di riforma previdenziale e di redistribuire le risorse in chiave equitativa tra le diverse coorti di iscritti al sistema, ha incrementato le aliquote contributive. Allo stesso tempo è stato introdotto un meccanismo premiante grazie al quale viene riconosciuta nella posizione individuale dell'iscritto un'aliquota di contribuzione (c.d. "aliquota di computo") superiore rispetto a quella effettivamente versata dall'Associato (c.d. "aliquota di finanziamento") già in corrispondenza dell'aliquota minima.

La premialità viene riconosciuta in misura piena a coloro che possono vantare periodi di iscrizione interamente contributivi (iscritti dal 2004) e viene ridotta al crescere delle annualità maturate con il precedente metodo reddituale, attraverso l'applicazione del c.d. "coefficiente di equità intergenerazionale".

L'effetto è pertanto massimizzato per coloro che non possono beneficiare di ratei di pensione calcolati con il più generoso metodo reddituale, mentre decresce all'aumentare dell'anzianità di iscrizione ante 2004.

Accreditamento di quota parte del contributo integrativo a montante

Nel giugno 2012 l'Assemblea dei Delegati ha assunto una delibera finalizzata a riconoscere - per un periodo iniziale di dieci anni dal 2013 al 2022 - sui montanti contributivi individuali una quota parte della contribuzione integrativa versata dal singolo iscritto (il 25%), corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporziona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

Proseguendo nel percorso intrapreso dalla Cassa per garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, l'Assemblea dei Delegati **nel 2020**, con apposita delibera, ha prorogato per ulteriori 10 anni (2023-2032) il **riconoscimento sui montanti** contributivi individuali di una quota parte della contribuzione integrativa versata dal singolo iscritto incrementandone anche la percentuale (**dal 25% al 37,5%**) corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporziona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

Sia l'aumento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento che l'accredito di una quota parte del contributo integrativo a montante si pongono l'obiettivo - nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo - di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, in un'ottica di equità intra e intergenerazionale.

La tabella sotto riportata evidenzia, a titolo esemplificativo, l'incremento dell'importo della pensione di un professionista (iscritto dal 2011 avente diritto a pensione unica contributiva nel 2047 con 62 anni di età e 36 anni di anzianità contributiva) per effetto dell'applicazione dei meccanismi premianti sopra descritti.

Fascia reddituale	Aliquota contributiva	Importo pensione con meccanismi premianti	Importo pensione senza meccanismi premianti	Incremento pensione da meccanismi premianti	
Fascia minima (minore di € 22.375)	17%	€ 18.048	€ 14.780	€ 3.268	22%
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 30.000 Volume Affari IVA € 40.000)	17%	€ 23.475	€ 18.904	€ 4.569	24%
Fascia medio-alta (Reddito netto € 45.000 Volume Affari IVA € 60.000)	17%	€ 33.873	€ 27.018	€ 6.855	25%
Fascia massima (Reddito superiore € 177.650)	17%	€ 86.137	€ 67.539	€ 18.598	28%

Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% Volume di affari ai fini IVA effettivo - art.9)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto
A	B	C
1,5%	$1 - \frac{A_r}{A_t}$	(A*B)

A_r = anzianità contributiva maturata con il metodo reddituale

A_t = anzianità contributiva complessiva

Dettaglio incremento della pensione derivante dai meccanismi premianti

Fascia reddituale	Totale incremento pensione da meccanismi premianti	Incremento pensione derivante dall'applicazione dell'aliquota di computo	Incremento pensione derivante dall'applicazione di una quota parte del contributo integrativo dovuto
Fascia minima (minore di € 22.375)	€ 2.556	€ 2.136	€ 420
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 30.000 Volume Affari IVA € 40.000)	€ 3.615	€ 2.864	€ 751
Fascia medio-alta (Reddito netto € 45.000 Volume Affari IVA € 60.000)	€ 5.422	€ 4.296	€ 1.126
Fascia massima (Reddito superiore € 177.650)	€ 14.783	€ 11.446	€ 3.337

Nel corso del 2020 € 121,5 milioni sono stati accreditati sui montanti, per effetto dell'intervenuta approvazione ministeriale in data 17 novembre 2020.

Accredito dell'extra rendimento sui montanti contributivi degli Iscritti

Il Regolamento della Cassa prevede di accantonare ad apposito fondo o riserva eventuali extra-rendimenti, quale differenziale tra i rendimenti ottenuti dalle politiche di investimento del patrimonio rispetto al rendimento massimo riconoscibile sui montanti. L'Assemblea dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può destinare tutto o parte - mantenendo una dotazione sufficiente a garantire il tasso annuo minimo pari all'1,5% - dell'extra rendimento ai montanti individuali o ad altre finalità previdenziali.

Il sistema di calcolo del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, adottato dalla Cassa, è volto a riconoscere annualmente un tasso di capitalizzazione più elevato di quello garantito dal sistema previdenziale pubblico.

L'Assemblea dei Delegati del 23 luglio 2019 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2019, nei confronti degli iscritti non pensionati, un tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi pari alla somma del valore percentuale previsto dal Regolamento Unitario e del valore percentuale del 4% riconosciuto in misura piena per gli iscritti in regime contributivo, percentuale progressivamente ridotta di 0,25% per ogni anno di iscrizione antecedente il 2004 fermo restando che non potrà essere comunque inferiore a 0,50%.

Solidarietà intergenerazionale

La riforma del 2004, che ha comportato maggiori sacrifici alle più giovani generazioni, si compone di diversi interventi strutturali tesi a garantire dinamicamente gli equilibri finanziari di lungo periodo. Al fine di contemperare i sacrifici di tutti gli appartenenti al sistema (iscritti attuali e futuri, pensionandi e pensionati) è stato previsto un **contributo di solidarietà** da calcolarsi sulle pensioni (o quote di esse) calcolate con il metodo reddituale che costituisce una misura inderogabile di equità e solidarietà intergenerazionale. Tale previsione è stata già applicata per tre quinquenni e, alla data di redazione del presente documento, la Cassa ha ricevuto l'**approvazione dei Ministeri per il quarto quinquennio (2019-2023)**.

In un limitato numero di casi il contributo di solidarietà ha generato contenzioso con alcuni pensionati della Cassa che vedono il loro trattamento pensionistico calcolato con il sistema reddituale. Al 31 dicembre 2020 sono 292 i giudizi pendenti aventi ad oggetto la restituzione del contributo su un totale di 5.309 pensionati che hanno visto applicato il prelievo nel corso del 2020.

Agevolazioni per i neo iscritti

Nel corso del 2020 è pervenuta l'approvazione ministeriale della modifica regolamentare che **estende da tre a cinque anni il "periodo agevolato" per i neoiscritti under trentacinquenni di esclusione dal versamento della contribuzione minima soggettiva ed integrativa e per i neoiscritti over trentacinquenni di esclusione dal versamento della contribuzione soggettiva**.

Contributo di solidarietà trattenuto nel 2020

Regione	Numero pensionati	Importo medio (unità di €)
Abruzzo	96	591
Basilicata	12	536
Calabria	56	464
Campania	217	590
Emilia Romagna	544	919
Friuli Venezia Giulia	134	836
Lazio	508	899
Liguria	221	910
Lombardia	1.391	1.183
Marche	121	862
Molise	9	334
Piemonte	466	1.052
Puglia	179	573
Sardegna	77	899
Sicilia	167	449
Toscana	319	870
Trentino Alto Adige	129	942
Umbria	44	743
Valle d'Aosta	17	1.281
Veneto	571	934
ESTERO	31	1.721
Totale	5.309	945

Regioni	Uomini	Donne	Totale iscritti con agevolazioni nel 2020
Lombardia	203	198	401
Campania	167	84	251
Veneto	76	78	154
Lazio	83	59	142
Puglia	77	48	125
Emilia Romagna	58	58	116
Sicilia	76	38	114
Toscana	52	50	102
Calabria	55	38	93
Piemonte	40	36	76
Marche	33	21	54
Sardegna	24	21	45
Abruzzo	23	17	40
Liguria	18	13	31
Friuli Venezia Giulia	18	11	29
Trentino Alto Adige	15	9	24
Umbria	14	9	23
Basilicata	11	7	18
Molise	5	5	10
Valle d'Aosta	2	1	3
Estero	1	0	1
TOTALE	1.051	801	1.852

Gli iscritti al 2020 con agevolazioni sono 1.852 in leggera flessione rispetto al 2019 (2.061). Le regioni con il numero più alto di neoiscritti agevolati risultano essere la Lombardia, la Campania e il Veneto.

Oltre alla polizza sanitaria base per il cui commento si rimanda al paragrafo dedicato alla tutela sanitaria, è a disposizione di tutti i **neoiscritti** una **polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale**.

La Cassa ha inoltre stipulato un accordo con *il Sole 24 Ore* che garantisce ai neoiscritti l'accesso gratuito agli abbonamenti: Smart24 Fisco Frizzera, Norme & Tributi Plus Fisco, la versione digitale del giornale e la possibilità di seguire 7 corsi annui in modalità *e-learning* con riconoscimento di crediti formativi oltre alla Business Class Pro.

Focus sulle pensioni

Il numero dei beneficiari complessivamente liquidati nel corso del 2020 è pari a 9.306 (8.788 nel 2019) per un importo complessivo pari ad € 320 milioni (€ 302 ml nel 2019). Nell'anno sono pervenute complessivamente 1.847 domande di pensione di cui 311 riferite ai superstiti (nel 2019 erano 1.670 di cui 218 per superstiti).

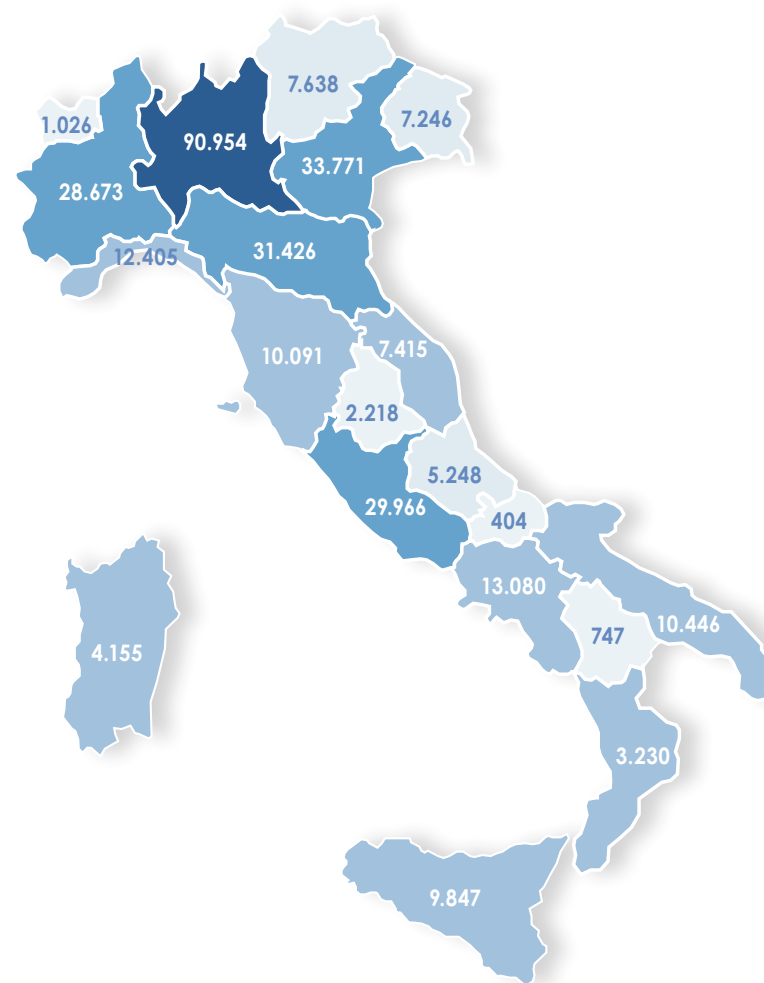
Tipologia	N. Trattamenti pensionistici	Importo complessivo liquidato (€/000)
Vecchiaia, vecchiaia anticipata e anzianità	4.967	237.070
Vecchiaia e anzianità da Totalizzazione/Cumulo	906	30.688
Unica contributiva	161	800
Invalidità e inabilità	537	7.665
Superstiti	2.735	43.896
Totale	9.306	320.119
<i>di cui uomini</i>	6.276	261.023
<i>di cui donne</i>	3.030	59.096

Nel 2020, la media dei tassi di sostituzione delle nuove pensioni deliberate con decorrenza nello stesso anno, calcolata rispetto alla media decennale dei redditi, è risultata pari al 45,74% (nel 2019 è risultata pari al 42,12%).

Pensioni liquidate (importi €/000)

Regione	N. trattamenti pensionistici	Importo complessivo liquidato (€/000)	Importo medio trattamenti pensionistici diretti (€/000) (*)
Abruzzo	228	5.248	34,2
Basilicata	41	747	36,6
Calabria	184	3.230	28,1
Campania	588	13.080	33,6
Emilia Romagna	839	31.426	50,7
Friuli Venezia Giulia	199	7.246	47,1
Lazio	983	29.966	44,0
Liguria	362	12.405	46,7
Lombardia	2.057	90.954	59,8
Marche	209	7.415	48,4
Molise	23	404	27,3
Piemonte	681	28.673	55,8
Puglia	535	10.446	31,6
Sardegna	139	4.155	46,3
Sicilia	472	9.847	28,1
Toscana	554	18.091	46,9
Trentino Alto Adige	182	7.638	53,9
Umbria	83	2.218	46,7
Valle d'Aosta	21	1.026	59,9
Veneto	875	33.771	52,1
ESTERO	51	2.135	66,8
Totale	9.306	320.119	48,6

(*) Escluse pensioni uniche contributive





4.3.2 Ampliare il sistema di Welfare

Oltre alla gestione delle tematiche assistenziali legate alla crisi pandemica che ha caratterizzato l'anno 2020, per le quali si rimanda al capitolo dedicato, la Cassa ha continuato nel perseguire il suo obiettivo di **potenziamento e innovazione** del Welfare degli Iscritti.

Nel 2020 sono stati introdotti interventi tesi a supportare l'attività professionale degli iscritti, con particolare riguardo alle donne con strumenti volti a conciliare famiglia e lavoro ed ai nuovi iscritti al fine di agevolarli nell'ingresso nel mondo della libera professione di Dottore Commercialista.

Le novità così introdotte si prefiggono di agevolare i Dottori Commercialisti e puntano a sostenere lo sviluppo ed il mantenimento della professione che, è bene ricordarlo, resta primario fondamento per l'equilibrio di lungo periodo della Cassa.

La Cassa è riuscita a coniugare, da un lato, l'introduzione di nuovi strumenti assistenziali tesi a garantire un sostegno economico agli iscritti - per affrontare gli oneri legati alle dinamiche della professione e per **sostenere le professioniste in periodi particolari della vita familiare** quali la nascita di un figlio - e, dall'altro, i vincoli di natura economico-finanziaria che salvaguardano la sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo, ottenendo l'avallo dei Ministeri Vigilanti per l'utilizzo di fondi assistenziali a supporto dell'attività professionale.

Tra le altre novità si segnala la possibilità per la Cassa di fornire:

- la **copertura assicurativa RC Professionale**;
- la **tutela sanitaria gratuita ai tirocinanti** che decidono di pre-iscriversi alla Cassa, previsione che già dal 2019 il Consiglio di Amministrazione ha rea-

lizzato estendendo gratuitamente ai tirocinanti pre-iscritti la polizza sanitaria fino ad oggi riservata agli Iscritti;

- la **copertura sanitaria Garanzia Rischio COVID-19**, con erogazione di una “indennità sostitutiva” in caso di ricovero in struttura ospedaliera o di ricovero domiciliare;
- la **polizza Vita** sottoscritta da EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani) che prevede l'erogazione di un capitale a favore degli eredi in caso di decesso del professionista;
- interventi economici in caso di interruzione dell'attività professionale per malattia o infortunio per almeno due mesi (in precedenza venivano richiesti più di tre mesi di sospensione lavorativa).

Inoltre, con la modifica al Regolamento Unitario, approvata dai Ministeri Vigilanti il 5 agosto 2020, è stato introdotto il **contributo complementare all'indennità di maternità** da liquidare in favore delle professioniste alle quali non viene riconosciuta l'indennità di maternità per la presenza dello stesso diritto in forza dell'iscrizione presso altro Ente di previdenza obbligatoria. A maggior tutela, la Cassa riconosce loro anche il contributo a sostegno della maternità.

Infine, grazie all'introduzione del nuovo art. 56 bis del Regolamento Unitario, la Cassa ha potuto emanare bandi di concorso per l'erogazione di contributi con **l'obiettivo di supportare e valorizzare la professione di Dottore Commercialista nelle fasi di avvio, specializzazione, aggiornamento e sviluppo dell'attività professionale**.

Il quadro complessivo delle prestazioni assistenziali a favore degli Associati incluso nell'attuale Regolamento Unitario prevede cinque aree di intervento.

TUTELA DELLA MATERNITÀ

INTERVENTI ECONOMICI

TUTELA DELLA FAMIGLIA

SUPPORTO AGLI STUDI

TUTELA SANITARIA

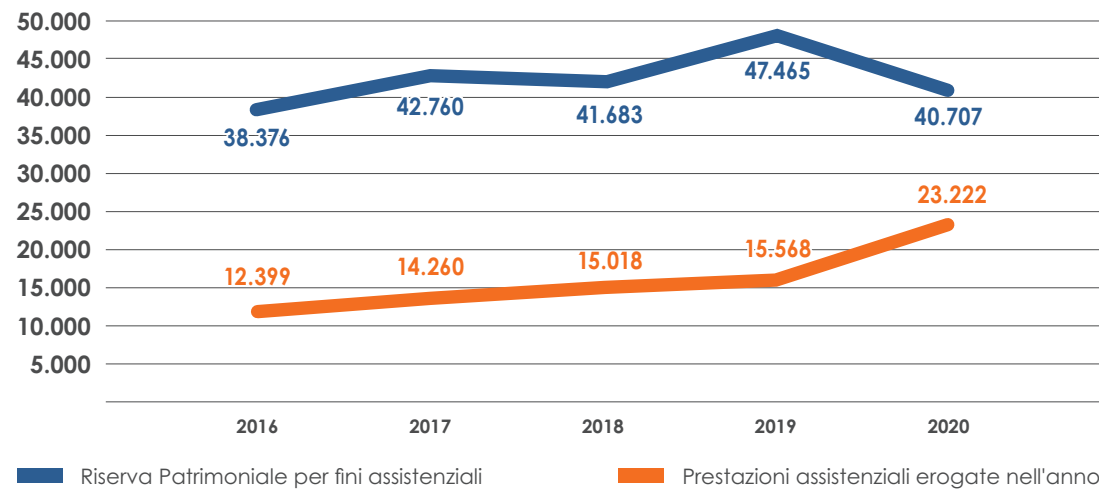
Per accedere agli interventi assistenziali (ad esclusione degli istituti previsti per la tutela della maternità e per la tutela sanitaria non legati alla valutazione dello stato di bisogno) è previsto un limite di reddito che varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare del richiedente. Se nel nucleo familiare del richiedente sono presenti uno o più figli portatori di handicap i limiti di reddito aumentano.

Anno domanda	Unico Componente	Due Componenti	Tre Componenti	Quattro Componenti	Cinque Componenti	Sei Componenti	Sette o più Componenti
2020	€ 36.250	€ 47.100	€ 54.300	€ 59.650	€ 64.150	€ 67.250	€ 69.000

I contributi assistenziali erogati dalla Cassa nel 2020 sono il 187,3% di quelli erogati nel 2016.

Negli ultimi anni l'introduzione di nuovi istituti assistenziali e le modifiche regolamentari dei requisiti per usufruire di tali interventi ha fatto registrare un progressivo aumento dei contributi erogati.

Prestazioni assistenziali (€/000)



Tutela della maternità

Il potenziamento delle misure di *welfare* a favore delle dottoresse commercialiste si traduce nell'introduzione, al fianco dei tre istituti preesistenti i cui i numeri 2020 sono riportati in tabella, di un'ulteriore tutela a favore delle iscritte rappresentato da un **Contributo complementare all'indennità di maternità** che potrà essere erogato direttamente dalla Cassa ad integrazione dell'indennità prevista da altri Enti di previdenza.

Tipo di istituto assistenziale	N. Beneficiari	Erogato (unità di €)	Contributo medio (unità di €)
Indennità di maternità	792	7.204.952	9.097
Contributo a sostegno della maternità	667	1.299.255	1.948
Contributo per interruzione di gravidanza	36	36.579	1.016
Totale	1.495	8.540.786	

L'**Indennità di maternità** è riconosciuta ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo. L'indennità è pari a 5/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento con un importo minimo e massimo, rispettivamente pari ad € 5.093,92 e € 25.469,60 per il 2020 (€ 5.068,96 ed € 25.344,80 per il 2019).

Indennità di maternità

Regione	Erogato (€/000) nel 2020
Abruzzo	190
Basilicata	50
Calabria	109
Campania	311
Emilia Romagna	621
Friuli Venezia Giulia	168
Lazio	615
Liguria	207
Lombardia	1.921
Marche	187
Molise	38
Piemonte	485
Puglia	316
Sardegna	152
Sicilia	187
Toscana	405
Trentino Alto Adige	240
Umbria	164
Veneto	838
Totale generale	7.205

Contributo a sostegno della maternità

Regione	Erogato (€/000) nel 2020
Abruzzo	50
Basilicata	8
Calabria	25
Campania	75
Emilia Romagna	112
Friuli Venezia Giulia	37
Lazio	131
Liguria	34
Lombardia	300
Marche	35
Molise	7
Piemonte	72
Puglia	63
Sardegna	23
Sicilia	47
Toscana	73
Trentino Alto Adige	20
Umbria	17
Valle d'Aosta	2
Veneto	168
Totale generale	1.299

Il **Contributo a sostegno della maternità**, riconosciuto in aggiunta all'indennità di maternità, è stato introdotto nel 2014. È pari ad 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato ai fini fiscali nell'anno precedente a quello dell'evento con un minimo per il 2020 di € 1.770,00 (€ 1.750,00 per il 2019), sempre all'interno del tetto massimo determinato.

Il **Contributo per interruzione di gravidanza** è riconosciuto alle iscritte per interruzione di gravidanza intervenuta anteriormente al terzo mese, che non rientri nella tutela di cui all'art. 73 del D. Lgs. 151/2001. L'importo dell'assegno è pari ad 1/5 dell'indennità di maternità minima, nel 2020 pari a € 1.018,78 (nel 2019 pari ad € 1.013,79). Nell'anno 2020 sono stati erogati € 36.579 a fronte di 36 domande (nel 2019 € 50.815 a fronte di 51 domande).

Interventi economici

La Cassa riconosce contributi al verificarsi di particolari condizioni di bisogno a beneficio di soggetti appartenenti alle fasce reddituali più basse, quali:

- eventi straordinari dovuti a caso fortuito o forza maggiore con rilevante incidenza sul bilancio familiare;
- interruzione dell'attività professionale per almeno 3 mesi a causa di malattia o infortunio, ridotti a 2 mesi a decorrere dalle interruzioni terminate successivamente al 05/08/2020 (data di approvazione della modifica regolamentare da parte dei ministeri vigilanti);
- decesso dell'iscritto o del pensionato che ha determinato gravi difficoltà economiche al coniuge o ai figli superstiti.

In caso di eventi calamitosi può essere disposto, oltre all'erogazione di un intervento assistenziale, anche il differimento delle scadenze istituzionali.

Nei casi non rientranti nelle condizioni sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre l'attribuzione di un intervento economico.

Tutela della famiglia

A tutela della famiglia la Cassa prevede il riconoscimento di quattro diversi istituti.

Nel 2020 sono state accolte l'84% delle istanze presentate nello stesso anno per interventi a tutela della famiglia rispetto all'83% registrato per l'anno 2019.

Tipo di istituto assistenziale	N. Beneficiari	Erogato (unità di €)	Contributo medio (unità di €)
Sostegno dei portatori di handicap	527	4.110.600	7.800
Spese funebri	52	156.146	3.003
Case di riposo	8	151.754	18.969
Assistenza domiciliare	32	171.197	5.350
Totale	619	4.589.697	7.415

Interventi economici

Regione	Erogato (€/000) nel 2020		
	Totale	M	F
Abruzzo	50		50
Calabria	15	15	
Campania	35	25	10
Emilia Romagna	22		22
Lazio	43	30	13
Liguria	20	10	10
Lombardia	56	10	46
Piemonte	51	51	
Puglia	2		2
Sardegna	10		10
Sicilia	55	10	45
Toscana	46		46
Veneto	21	6	15
Totale	426	157	269

Contributo portatori handicap

Regione	Erogato (€/000) nel 2020		
	Totale	M	F
Abruzzo	130	78	52
Basilicata	52	26	26
Calabria	251	130	121
Campania	564	451	113
Emilia Romagna	182	78	104
Friuli Venezia Giulia	36	18	18
Lazio	676	451	225
Liguria	70	61	9
Lombardia	477	295	182
Marche	139	104	35
Molise	61	61	
Piemonte	121	69	52
Puglia	416	338	78
Sardegna	130	95	35
Sicilia	321	208	113
Toscana	225	191	34
Umbria	87	61	26
Veneto	173	95	78
Totale	4.111	2.810	1.301

La Cassa riconosce un contributo annuale a favore dei Dottori Commercialisti che siano genitori di figli **portatori di handicap** o malattie invalidanti; sono potenziali beneficiari anche gli orfani degli Associati che siano nelle medesime condizioni. L'ammontare previsto per il 2020 è pari a € 7.800 per figlio (stesso importo previsto per il 2019).

Il **contributo per spese di onoranze funebri** è riconosciuto a favore di Iscritti, anche pensionati, in caso di decesso del coniuge, dei figli o dei genitori, purché facenti parte del nucleo familiare e a carico. Beneficiano del contributo anche coniuge o figli superstiti, con diritto alla pensione, in caso di decesso dell'iscritto o pensionato della Cassa. Per il 2020 l'importo massimo è pari ad € 3.000 elevato a € 6.000 in caso di commorienza (stessi importi previsti per il 2019).

Contributo spese funebri

Regione	Erogato (€/000) nel 2020		
	Totale	M	F
Abruzzo	9		9
Calabria	8	5	3
Campania	3		3
Emilia Romagna	6		6
Friuli Venezia Giulia	6		6
Lazio	9		9
Liguria	3		3
Lombardia	40		40
Marche	6		6
Piemonte	13		13
Puglia	9	3	6
Sicilia	13		13
Toscana	9	6	3
Veneto	22		22
Totale	156	14	142

Il **contributo per spese di ospitalità in case di riposo**, o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti, è riconosciuto come partecipazione alle spese di degenza. Per l'anno 2019 la Cassa ha stanziato € 200.000 prevedendo un importo massimo mensile pari ad € 920 per soggetti autosufficienti e € 1.935 per soggetti non autosufficienti per le spese sostenute nel corso dell'anno 2019 e richieste con domanda presentata entro il termine del 30/04/2020.

Per le spese sostenute nel corso del 2020, essendo stata modificata la modalità di presentazione delle domande non legata più all'emissione di un bando di concorso specifico, il contributo da riconoscere è stato fissato in € 935 per soggetti autosufficienti e € 1.960 per soggetti non autosufficienti.

Il **contributo per spese di assistenza domiciliare** è riconosciuto a titolo di partecipazione alle spese sostenute per le prestazioni rese da personale infermieristico o da collaboratori domestici a persone che versano in uno stato di non autosufficienza, in quanto impossibilitate a svolgere autonomamente almeno tre dei seguenti quattro atti della vita quotidiana: lavarsi, nutrirsi, deambulare e vestirsi. L'ammontare massimo previsto per il 2020 è pari a € 600 mensili per soggetto bisognoso (stesso importo previsto per il 2019).

Supporto agli studi

Il supporto al percorso scolastico degli Associati e dei loro figli prevede due istituti.

Tipo di istituto assistenziale	N. beneficiari	Erogato (unità di €)	Contributo medio (unità di €)
Borse di studio	719	1.677.535	2.333
Contributo per orfani	206	580.500	2.818
Totale	925	2.258.035	2.441

Rimborso spese per case di riposo

Regione	Erogato (€/000) nel 2020		
	Totale	M	F
Abruzzo	14		14
Emilia Romagna	34		34
Lombardia	64		64
Puglia	17	17	
Veneto	23		23
Totale	152	17	135

Contributo assistenza domiciliare

Regione	Erogato (€/000) nel 2020		
	Totale	M	F
Abruzzo	16	16	
Campania	16	16	
Lazio	25	8	17
Liguria	8	8	
Lombardia	18	10	8
Marche	3	3	
Puglia	17	14	3
Sardegna	7		7
Sicilia	32	31	1
Toscana	13	8	5
Veneto	16	16	
Totale	171	130	41

Borse di studio

Regione	Erogato (€/000) nel 2020		
	Totale	M	F
Abruzzo	123	38	85
Basilicata	22	9	13
Calabria	161	64	97
Campania	293	102	191
Emilia Romagna	66	21	45
Friuli Venezia Giulia	13	2	11
Lazio	144	51	93
Liguria	28	13	15
Lombardia	95	35	60
Marche	43	8	35
Molise	26	14	12
Piemonte	22	8	14
Puglia	297	117	180
Sardegna	32	22	10
Sicilia	216	102	114
Toscana	26	6	20
Umbria	2	2	
Valle d'Aosta	5	5	
Veneto	64	37	27
Totale	1.678	656	1.022

Le **Borse di studio** sono riconosciute a seguito della partecipazione al bando di concorso che la Cassa emana annualmente. Possono partecipare ai bandi gli Iscritti che hanno frequentato, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, corsi universitari di laurea, dottorati di ricerca o master universitari. Possono partecipare anche i figli degli Iscritti o pensionati della Cassa, ovvero figli superstiti con diritto alla pensione, che hanno frequentato con profitto, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, istituti, scuole, università, dottorati di ricerca e master universitari.

Gli importi riconosciuti a titolo di borse di studio a seguito del bando emanato nel 2019 ammontano ad € 1.980.405, più alto rispetto allo stanziamento originario di € 1.720.000, ampliato per poter riconoscere la borsa di studio a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Per il 2020 gli importi stanziati a bando ammontano € 1.970.000 (€ 1.900.000 per i figli di Dottori Commercialisti e € 70.000 per Dottori Commercialisti), così suddivisi:

- Licenza scuola media inferiore € 1.500;
- Frequenza corsi di istruzione scuola media superiore (dal 1° al 4° anno) € 2.000, € 6.000 se estera;
- Conseguimento diploma € 2.500;
- Frequenza facoltà universitarie € 3.500;
- Frequenza master fino a € 2.000, € 4.000 se estera;
- Frequenza master professionisti fino a € 2.500, € 4.000 se estera.

La Cassa riconosce un **contributo a favore di ogni orfano di dottore commercialista**. Possono richiederlo gli studenti dall'età prescolare fino al 26° anno di età anagrafica. Gli importi previsti per il 2020 - invariati rispetto al 2019 - sono:

- età prescolare € 2.000;
- scuola elementare € 1.500;
- scuola media inferiore € 2.000;
- scuola media superiore € 3.000;
- università € 3.500;
- corso perfezionamento post-laurea € 3.500.

L'istituto in oggetto, introdotto nel 2017, ha visto crescere negli anni la platea dei soggetti beneficiari con un incremento dei contributi complessivamente erogati dalla Cassa registrati nel 2020 rispetto all'anno di introduzione del contributo stesso pari al 63%.

Tutela sanitaria

La Cassa, ad integrazione delle prestazioni assistenziali previste, assicura ai propri iscritti una **polizza sanitaria base gratuita** che copre i “grandi interventi chirurgici” e i “gravi eventi morbosi”, prevedendo altresì sotto forma di prevenzione un *checkup* annuale gratuito, e consentendo l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato.

Contributo per orfani

Regione	Erogato (€/000) nel 2020		
	Totale	M	F
Abruzzo	27	12	15
Calabria	26	16	10
Campania	65	45	20
Emilia Romagna	50	22	28
Lazio	72	34	38
Liguria	19	7	12
Lombardia	58	29	29
Marche	32	14	18
Molise	29	19	10
Piemonte	69	30	39
Puglia	22	16	6
Sardegna	34	18	16
Sicilia	15	11	4
Toscana	4		4
Umbria	5	5	
Veneto	54	30	24
Totale	581	308	273

Anni	N. check-up	% Check-up su totale popolazione
2019	4.579	6,27%
2020	3.681	4,91%
Totale	8.260	-

Oltre alla polizza sanitaria è a disposizione di tutti gli iscritti ed i loro nuclei familiari, il servizio di accesso alla **rete odontoiatrica convenzionata** con Blue Assistance con strutture presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2020 la Cassa ha aderito, con oneri a proprio carico e a titolo gratuito per i propri iscritti, alla **polizza Vita** sottoscritta dall'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani ("EMAPI").

Regione	N. fruitori		N. fruitori Totale complessivo
	2019	2020	
Abruzzo	156	139	295
Basilicata	17	19	36
Calabria	52	50	102
Campania	409	453	862
Emilia Romagna	433	427	860
Friuli Venezia Giulia	55	64	119
Lazio	682	659	1.341
Liguria	123	101	224
Lombardia	911	868	1.779
Marche	44	67	111
Molise	12	14	26
Piemonte	301	291	592
Puglia	1.140	1.011	2.151
Sardegna	26	33	59
Sicilia	139	129	268
Toscana	339	326	665
Trentino Alto Adige	29	54	83
Umbria	32	47	79
Valle D'aosta	9	8	17
Veneto	272	289	561
Totale complessivo	5.181	5.049	10.230

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni di età, l'erogazione di € 11.500 elevabile fino a € 206.250, in base all'età dell'assicurato, con modeste integrazioni sul premio a carico dell'iscritto.

Convenzioni

Dall'analisi delle statistiche di visualizzazione delle diverse sezioni della *Newsletter CNPADC*, è emersa nel tempo una particolare attenzione da parte degli Iscritti per quelle relative alle convenzioni riservate agli Associati. Per questo motivo la Cassa, col desiderio di venire incontro alle più diverse esigenze degli Iscritti e dei loro familiari, ha continuato nel 2020 allo sviluppo di quest'area individuando aziende su base non esclusiva per diverse categorie merceologiche.

Sono 17 le convenzioni attivate con realtà di settori diversi per garantire servizi a prezzi agevolati a tutti gli iscritti

Cassa. Gli accordi selezionati ed integrati nel tempo seguono come criterio quello di favorire in modo completo la vita degli iscritti non solo dal punto di vista lavorativo. Di seguito l'elenco delle convenzioni divise per tipologia/ settore di riferimento:

Famiglia

- Corporate Benefits

Vacanze

- Space Hotels
- Room Mate Hotels

Attività professionale

- Edison Energia

Automotive

- Arval (Gruppo BNP Paribas) - *Noleggio a lungo termine*
- Jaguar e Land Rover *Acquisto autoveicoli*
- Gruppo FCA *Acquisto autoveicoli*

Editoria

- Il Sole 24 ore - *Business Class Commercialisti Digital*
- NelDiritto Editore

- Borghi Magazine

Finanza

- Banca Popolare di Sondrio - *Convenzione completa di diversi prodotti (finanziamenti, mutui, conti correnti, carte di credito)*
- Banca Mediolanum *Convenzione completa di diversi prodotti finanziari*
- BNL - *Convenzione*

completa di diversi prodotti finanziari

- BNL Finance - *Cessione del quinto*
- Banca della Nuova Terra - *Cessione del quinto*

Salute e benessere

- Terme di Montecatini
- Terme di Chianciano

4.3.3 Favorire l'erogazione delle prestazioni

Nell'anno 2020, contrassegnato dalla grave situazione generale dovuta alla pandemia da COVID-19, per tutti gli istituti che la Cassa ha introdotto per aiutare e sostenere i professionisti, ha scelto la sola modalità online per l'inoltro delle istanze che ha indubbiamente influito positivamente nella gestione delle attività. La Cassa, inoltre, sempre attenta alle esigenze degli iscritti, nel 2020 ha modificato



il Regolamento Unitario eliminando per i pensionati che maturano il diritto al supplemento di pensione, l'obbligo di presentare la domanda. Conseguentemente il supplemento di pensione verrà erogato direttamente dalla Cassa senza necessità che venga presentata la relativa istanza.

Domande online

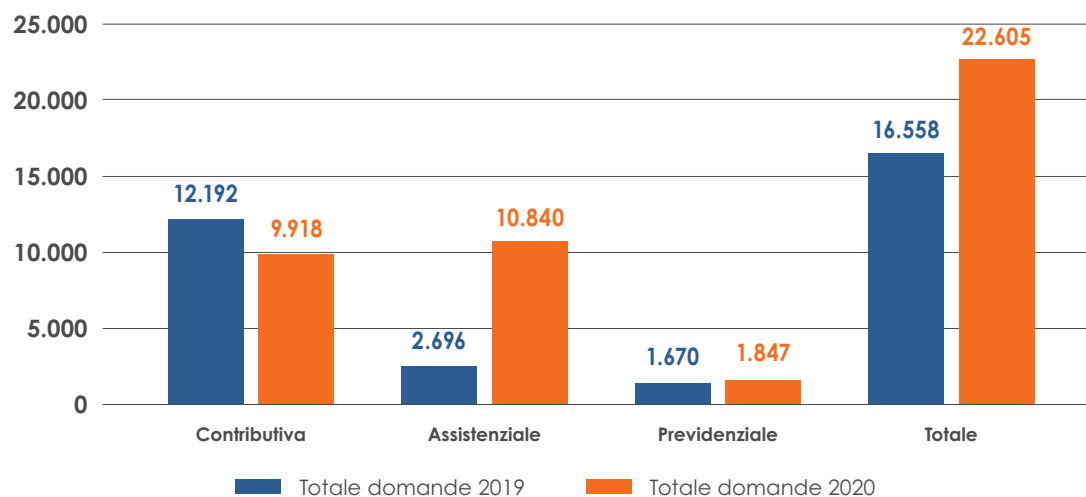
La modalità *online* consente al professionista di ottenere in tempo reale la ricevuta di avvenuta acquisizione della domanda, con l'indicazione del numero e della data di protocollo assegnati.

Le tipologie di domande che possono essere inviate utilizzando il servizio online dedicato sono:

Area	Tipo domanda
Contributiva	Iscrizione e Reiscrizione
	Comunicazione non possesso partita IVA
	Esonero
	Ricongiunzione in entrata
	Riscatto del Corso Legale di Laurea
	Riscatto del Servizio Militare
	Riscatto del Tirocinio
Assistenziale	Regolarizzazione spontanea
	Cancellazione, cancellazione con restituzione, restituzione
	Indennità di maternità
	Contributo interruzione gravidanza
Previdenziale	Contributo a Supporto dell'attività professionale
	Pensione vecchiaia, vecchiaia anticipata, unica contributiva
	Pensione di invalidità
	Pensione di inabilità
	Pensione di vecchiaia o di anzianità in totalizzazione
	Pensione di vecchiaia o anticipata in regime di cumulo
	Supplemento di pensione contributivo

Nell'anno 2020 sono pervenute n. 22.605 domande contro le 16.558 domande pervenute nel 2019. L'incremento delle domande inerenti all'area Assistenza è dovuto alla gestione degli interventi assistenziali legati alle difficoltà a causa della pandemia da COVID-19 per i quali si rimanda all'apposito capitolo.

Domande pervenute

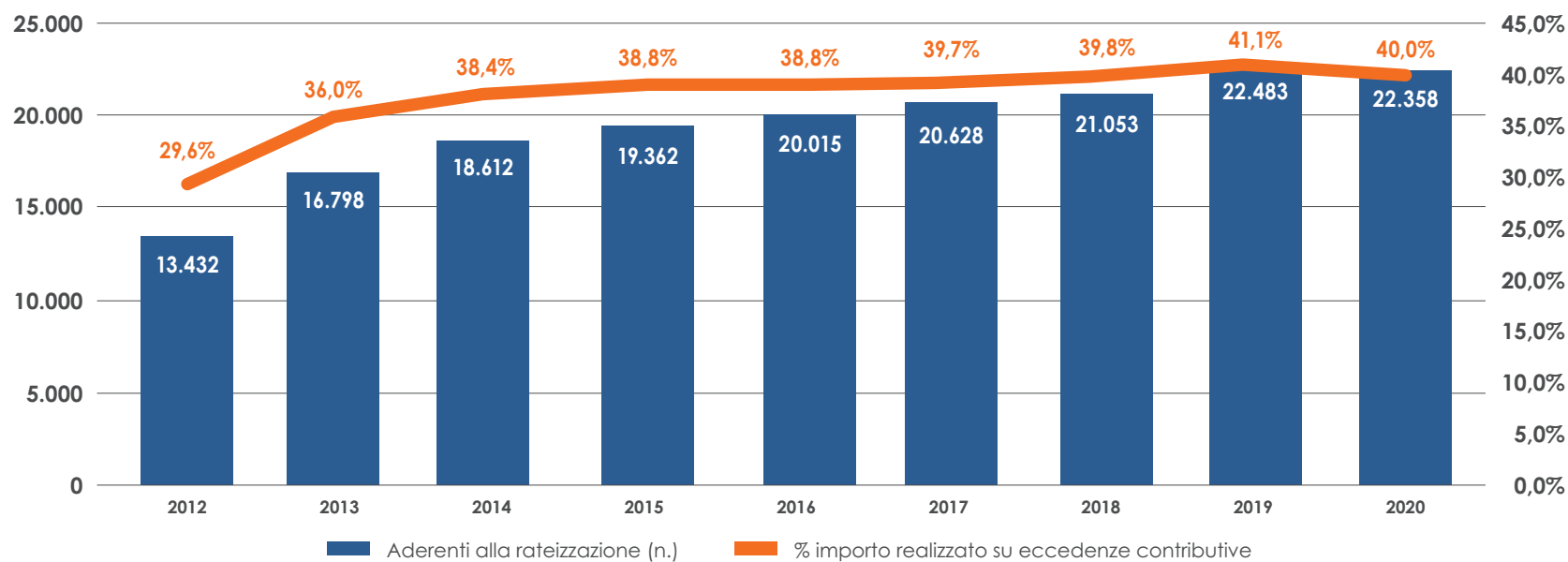


Rateizzazione dei contributi

A partire dalla dichiarazione 2020 dei dati reddituali professionali, effettuata attraverso il servizio online della Cassa PCE, è stata introdotta la possibilità di optare per la rateizzazione delle eccedenze contributive anche dopo il termine di adesione al servizio stesso (tale opzione precedentemente doveva essere effettuata entro il termine previsto per l'adesione al PCE senza possibilità di poter modificare la scelta).

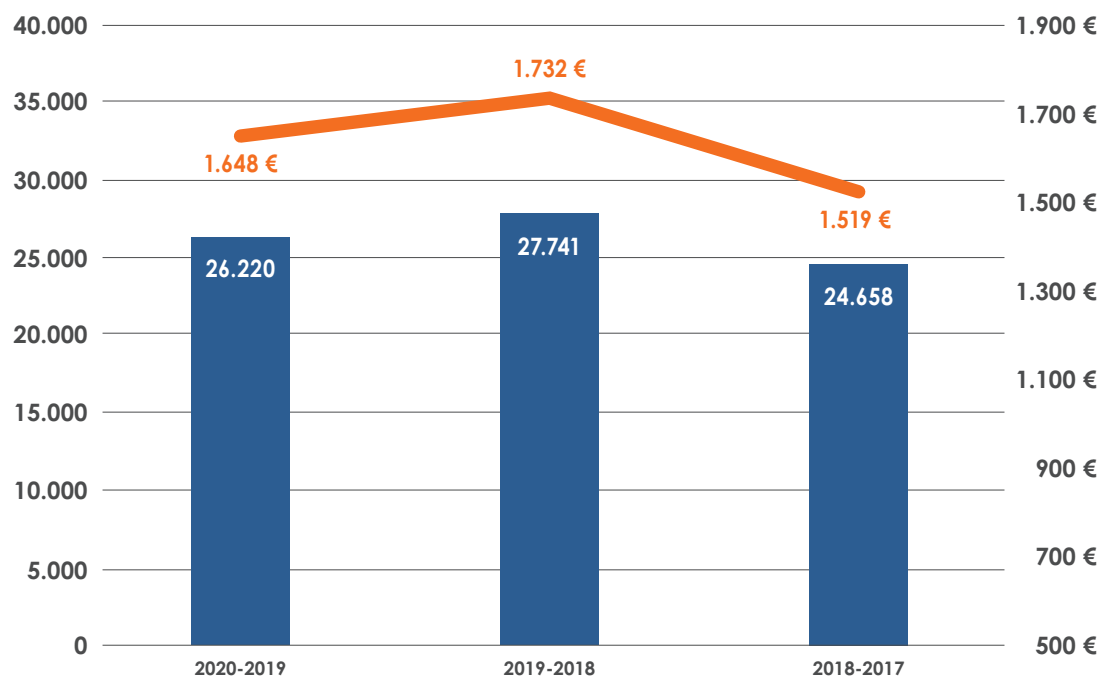
Le **adesioni al servizio PCE 2020 sono state 70.224** con un rapporto tra le somme delle eccedenze contributive rateizzate (€ 240,5 ml) ed il totale della contribuzione dovuta (€ 601,4 ml) pari a circa il 40%.

Rateizzazione



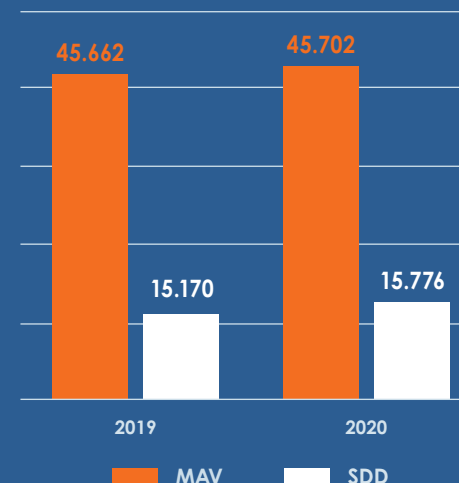
Le modalità di pagamento previste per il versamento delle eccedenze contributive sono l'addebito diretto su conti corrente dell'interessato tramite SDD e i bollettini MAV.

Dal 2017 al 2020 la contribuzione soggettiva eccedente le misure minimali è stata innalzata mediamente da un anno all'altro da circa 26.000 soggetti, per un importo medio pro capite di circa € 1.600.



■ Iscritti con eccedenza soggettiva più alta rispetto all'anno precedente
 ■ Importo medio pro capite dell'aumento della contribuzione soggettiva eccedente il minimo

Modalità di versamento



L'accertamento massivo delle condizioni di incompatibilità

Nel corso dell'anno 2020, la Cassa ha concluso l'attività di verifica massiva dell'incompatibilità con l'esercizio della professione per tutti gli iscritti al 1° gennaio 2017, non pensionati e non cancellati. Questo progetto, iniziato nel 2018, ha permesso di certificare oltre 62.000 professionisti ed è stato realizzato incrociando il database istituzionale con quello della Camera di Commercio e dell'Agenzia delle Entrate.

Nel 2021 la verifica dell'incompatibilità sarà un servizio corrente, in grado di rendere agli Associati una certificazione periodica, ovvero una comunicazione di eventuali condizioni di incompatibilità con l'esercizio della professione di Dottore Commercialista, con la rimozione delle cause di rischio che comporterebbero un possibile annullamento di annualità contributive.

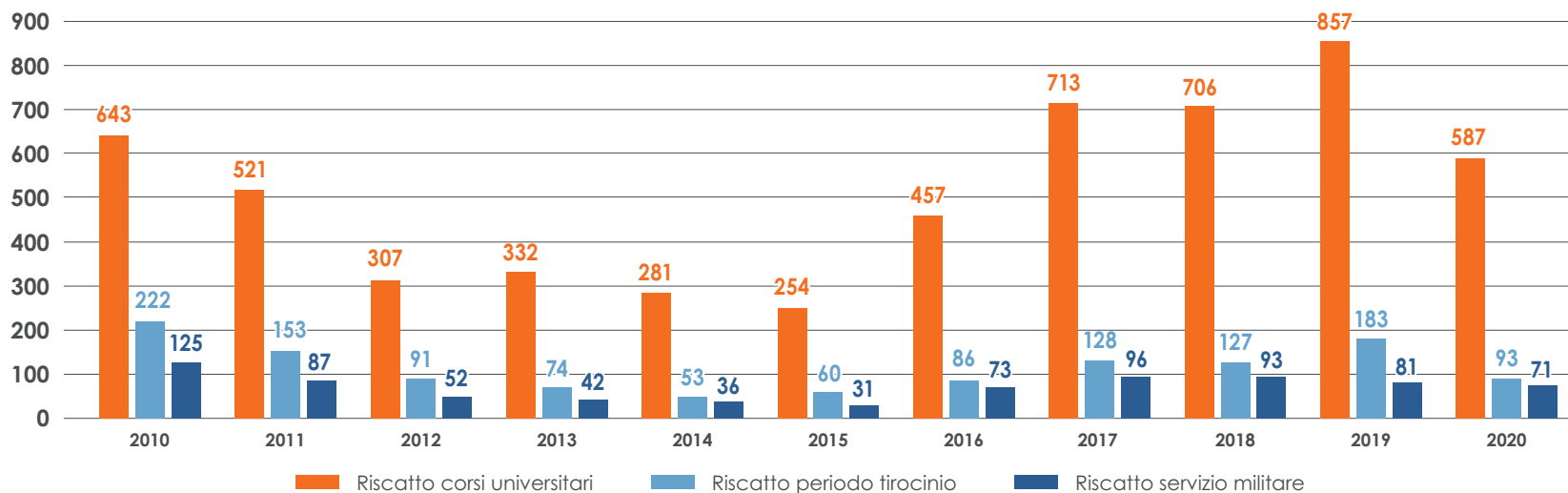
Descrizione tipologia	Numero posizioni	Peso (%)
Professionisti in corso di verifica	3.675	5,88%
Professionisti certificati	56.005	89,61%
<i>di cui compatibili</i>	55.938	
<i>incompatibili</i>	67	
Professionisti non valutabili	2.816	4,51%
Totale	62.496	

Riscatto degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale

Per agevolare gli Associati nella “costruzione” della propria posizione previdenziale, per i riscatti calcolati con il sistema contributivo, negli anni è stata allungata la durata dei piani di rateizzazione dell'onere eliminando al contempo gli interessi di rateizzazione. Il numero di Associati che hanno scelto la rateizzazione nel 2020 è stato pari al 67% del totale delle domande definite (nel 2019 era pari al 65,83%).

Il numero di domande pervenute nel corso del 2020 (n. 1.094) si è ridotto del 25% rispetto all'anno precedente (n. 1.466) a causa delle priorità degli iscritti legate alla necessità di far fronte finanziariamente al periodo di crisi che il Paese sta vivendo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

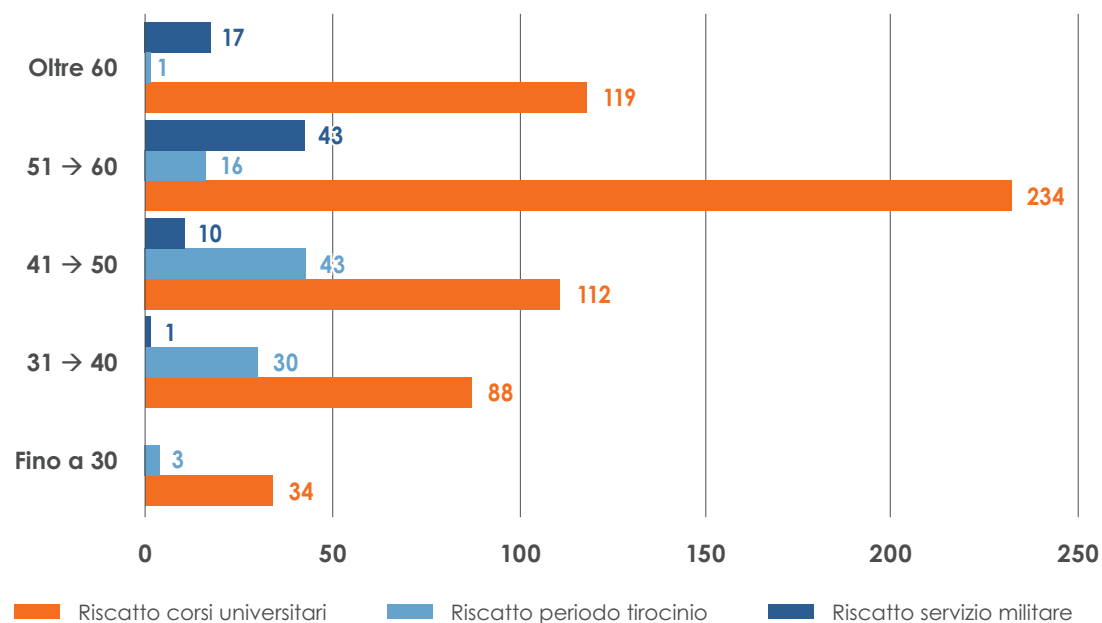
Riscatti deliberati



Con particolare riferimento ai riscatti con onere determinato con il metodo contributivo si è rilevato un progressivo aumento dell'aliquota contributiva scelta dagli interessati, partendo dal 2010 con una percentuale media pari al 10,7% per arrivare al 2020 con un'aliquota media del 13,23% (nel 2019 13,57%).

Si è registrato un numero di domande di riscatto particolarmente significativo presentate da soggetti iscritti con un'età compresa tra i 51 e i 60 anni, con particolare riferimento al riscatto dei periodi di laurea e del servizio militare.

Istanze di riscatto distinte per tipologia e fascia di età degli interessati



4.3.4 Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale

Servizi volti alla progettazione previdenziale

Uno dei principali obiettivi della Cassa è stato e continua ad essere la creazione di un modello gestionale con un'**interfaccia user friendly** che, considerati i numerosi accessi e le tante simulazioni che ogni giorno vengono effettuate, diventi sempre più punto di riferimento per chi, con carriere ed esperienze diverse, voglia individuare le leve **migliori per costruirsi una più ampia "coperta" previdenziale**.

Al fine di orientare, agevolare l'iscritto nella consultazione e quindi nella progettazione della propria posizione previdenziale, oltre all'ordinario canale telefonico o contatto diretto di richiesta informazione ovvero pec, sono stati realizzati nel tempo molteplici servizi *online* la cui fruizione risulta essere semplice, immediata e sicura.

Simulazioni online

La Cassa, al fine di aiutare i propri iscritti ad orientarsi nello scenario previdenziale, mette a loro disposizione vari servizi **online** che consentono di **simulare in maniera semplice ed autonoma**:

- **riscatto** della laurea - riscatto del militare - riscatto del tirocinio;
- **ricongiunzione**;
- **pensione** di vecchiaia, vecchiaia anticipata e unica contributiva integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto militare e/o riscatto tirocinio e/o ricongiunzione.





Inoltre, considerato che sempre più spesso la carriera lavorativa è caratterizzata da discontinuità la Cassa, con l'obiettivo di aiutare i propri iscritti che precedentemente all'iscrizione hanno svolto altre attività lavorative con conseguente copertura previdenziale presso altri enti di previdenza, nell'anno 2019 **ha realizzato due nuovi servizi online** (all'interno del servizio PES) che consentono di simulare:

- pensione di vecchiaia in cumulo e pensione di vecchiaia anticipata in cumulo integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto militare e/o riscatto tirocinio;
- pensione di vecchiaia in totalizzazione e pensione di anzianità in totalizzazione integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto militare e/o riscatto tirocinio.

I due nuovi servizi, semplici e di facile utilizzo, sono stati messi a disposizione degli iscritti dal mese di giugno 2019 ed hanno registrato il seguente *trend*:

Anno	Pensione in Totalizzazione		Pensione in Regime di Cumulo	
	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti
2020	2.211	1.063	960	439
2019	1.546	740	649	297
Totale	3.757	1.803	1.609	736

Di seguito il *trend* dell'utilizzo dei servizi di simulazione.

Tipologia servizio	Anno 2020	
	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti
PES - Simulazione Pensione	129.628	22.624
RLA - Simulazione Riscatto Laurea	24.809	12.298
RMI - Simulazione Riscatto Militare	4.696	2.791
RMT - Simulazione Riscatto Tirocinio	8.330	5.418
REN - Simulazione Ricongiunzione	2.620	1.379
Totali	170.083	44.510

Fascia età anagrafica	Anno 2020			
	Simulazioni Effettuate		Professionisti Coinvolti	
	F	M	F	M
20 - 30	1.334	2.289	646	905
31 - 40	6.329	12.434	2.944	4.488
41 - 50	14.944	29.668	5.054	9.193
51 - 60	19.484	58.471	4.400	12.651
61 - 70	2.571	20.294	481	3.310
oltre 70	154	2.111	46	392
Sub Totale	44.816	125.267	13.571	30.939
Totale	170.083		44.510	

**Distribuzione geografica
dei professionisti che hanno effettuato
delle simulazioni online nel 2020:**

Regione	2020 Professionisti Coinvolti
Abruzzo	1.347
Basilicata	336
Calabria	1.467
Campania	4.309
Emilia Romagna	3.894
Friuli Venezia Giulia	861
Lazio	4.703
Liguria	1.074
Lombardia	7.712
Marche	1.213
Molise	257
Piemonte	2.509
Puglia	3.169
Sardegna	1.059
Sicilia	2.428
Toscana	2.658
Trentino Alto Adige	745
Umbria	569
Valle d'Aosta	119
Veneto	4.078
Esteri	3
Totale	44.510

Il servizio “PES - Simulazione Pensione” è lo strumento attraverso il quale gli iscritti possono individuare il percorso previdenziale più attinente alle proprie aspettative future ed è integrato con i servizi di simulazione del costo di una eventuale ricongiunzione, riscatto della laurea-militare-tirocinio e consente di valutarne gli effetti in termini economici e di decorrenza sulla pensione.

Il servizio, inoltre, propone tre diverse tipologie di calcolo che consentono di “proiettare” la propria pensione futura, rendendo subito intellegibile la stretta correlazione con i contributi versati durante l'intera carriera professionale, oppure stimare l'aliquota di contribuzione necessaria o l'età di pensionamento una volta fissato l'importo che si desidera ricevere al pensionamento.

Anno	Totale iscritti	Isritti con simulazione PES	%
2019	65.134	23.687	36%
2020	65.715	21.906	33%

L'efficacia dello strumento è apprezzabile attraverso i numeri degli Isritti che, a fronte della simulazione, hanno poi effettivamente innalzato la propria aliquota di contribuzione nonché hanno presentato domanda di ricongiunzione e/o riscatto.

Anno	Sesso	Totale iscritti	Isritti che hanno effettuato simulazione PES	Isritti che hanno effettuato simulazione PES con aliquota > 12%	Isritti che hanno effettuato simulazione PES con aliquota > 12% ed effettivo versamento aliquota > 12%	Isritti che hanno effettuato simulazione PES integrata con simulazione ricong./riscatto	Isritti che hanno effettuato simulazione PES integrata con simulazione ricong./riscatto ed effettivo inoltro della domanda di ricong./riscatto
2020	F	22.379	7.428	1.028	877	3.489	269
	M	42.755	16.259	2.437	2.155	7.314	646
Totale		65.134	23.687	3.465	3.032	10.803	915
2019	F	22.771	6.739	1.421	1.174	2.822	165
	M	42.944	15.167	3.185	2.676	6.344	534
Totale		65.715	21.906	4.606	3.850	9.166	699

L'evoluzione dell'aliquota contributiva

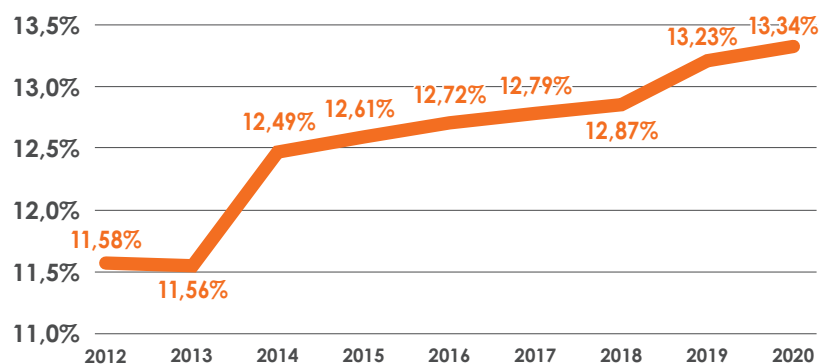
L'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Cassa per consentire ai propri iscritti di costruire il loro futuro previdenziale ha fatto registrare nell'ultimo biennio dei dati importanti.

Nel 2020 sono 3.024 gli iscritti che hanno innalzato, rispetto all'anno precedente, l'aliquota contributiva contestualmente ad un maggior versamento di contribuzione soggettiva. L'aliquota media di questi soggetti è stata **pari a 20,09%**.

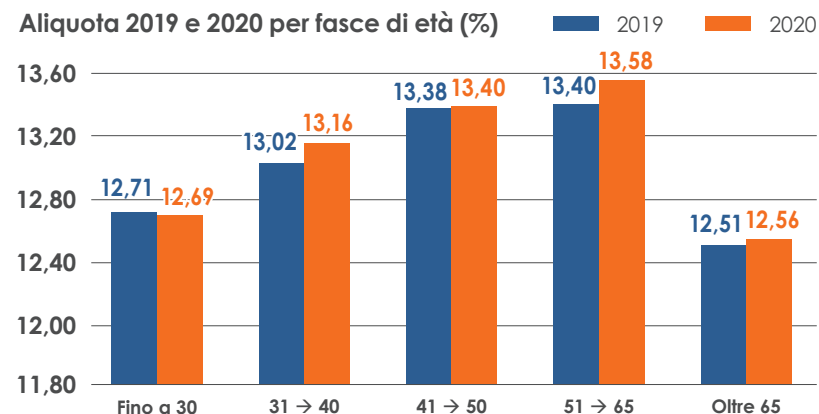
Il trend positivo conferma il dato **2019** che aveva visto **4.510 iscritti** scegliere una aliquota più alta rispetto all'anno precedente con una media pari al **18,46%**.

In occasione delle dichiarazioni reddituali effettuate a dicembre 2020 sono 61 gli iscritti che hanno richiesto di versare, come contributo soggettivo, il 100% del proprio reddito netto professionale. La distribuzione di questi Dottori è pressoché omogenea fra le 3 fasce anagrafiche mediane (31-40, 41-50 e 51-60).

Aliquota media di contribuzione



Aliquota 2019 e 2020 per fasce di età (%)





Nel 2019 la campagna ha interessato 29.000 iscritti.

Il 24% di coloro che hanno preso visione del video hanno poi deciso di incrementare la propria aliquota contributiva.

4.4 Comunicare i valori della Cassa

4.4.1 Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale

Nel biennio 2019 - 2020 la Cassa ha continuato ad essere il punto di riferimento per i propri iscritti, puntando non solo sull'erogazione di trattamenti pensionistici e interventi di assistenza a favore dei Dottori Commercialisti in situazione di difficoltà, ma anche promuovendo iniziative di *welfare* strategico in grado di supportare la crescita professionale e reddituale degli associati.

Campagna di educazione previdenziale

Nell'ambito delle iniziative di *welfare* strategico, in occasione dell'apertura del servizio PCE **2019** è stata lanciata una **campagna di educazione previdenziale** per favorire una scelta consapevole dell'aliquota contributiva, al fine di garantire agli associati il miglior rapporto fra versamento e futuro valore della pensione. La campagna declinata in un video personalizzato è stata destinata agli iscritti che, con un contenuto aumento dell'aliquota versata (dal 12% al 17%), avrebbero avuto la possibilità di massimizzare la propria prospettiva di livello pensionistico.

Pillole di cultura previdenziale

Sia nel 2020 che nel 2019 la Cassa ha partecipato al *Mese Educazione Finanziaria* tenutosi nel mese di ottobre. L'iniziativa, che il *Comitato per la program-*

mazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria organizza a cadenza annuale, offre a tutti i cittadini, tramite incontri, eventi, iniziative di comunicazione, la possibilità di accrescere le proprie conoscenze di base sulla gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari, oltre che sui temi assicurativi e previdenziali.

Per l'occasione la Cassa ha realizzato delle "Pillole di cultura previdenziale", audio podcast in due episodi: il primo "Breve Storia del welfare" dedicato alle radici storiche dello Stato sociale e il secondo, "Come funziona la pensione? I fondamenti giuridici del welfare in Italia" per conoscere un po' più da vicino i meccanismi che sono alla base della pensione.

Forum in Previdenza 2019

La decima edizione del Forum in Previdenza, dal titolo: "Giovani, Impresa, Europa" si è tenuta a Roma il 16 aprile 2019.

Previdenza in tour 2019

L'ottava edizione del Previdenza in tour dal titolo "Non sprechiamo l'Europa - Fondi europei, opportunità di sviluppo e ruolo del dottore commercialista" si è tenuta a Matera il 27 novembre 2019.

3.500 visualizzazioni dei podcast di "Cultura Previdenziale" sui canali social della Cassa.

Nel Forum in Previdenza 2019 sono stati 13 i relatori coinvolti con oltre 3 ore e mezza di diretta video con il coinvolgimento di 5 media partner e 77 pubblicazioni.

Per il Previdenza in Tour 2019 sono state 101 pubblicazioni stampa e 33 mila visualizzazioni dei post pubblicati sui profili social della Cassa.

4.5 Gestire con responsabilità ed autonomia le risorse della CDC

Nel perseguire l'autonomia "gestionale, organizzativa e contabile", la Governance della Cassa ha operato in ambiti di intervento utili ad implementare una gestione efficiente delle proprie risorse economico-finanziarie, avvalendosi di adeguati processi di cambiamento ed innovazione, promuovendo al contempo il benessere organizzativo e la valorizzazione delle competenze del proprio Personale.

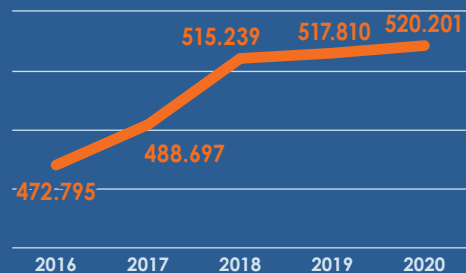
4.5.1 Gestire in maniera efficiente le risorse economico-finanziarie

La gestione della Cassa punta ad assicurare l'equilibrio finanziario come condizione necessaria della certezza e della continuità delle prestazioni, cercando di prevenire eventuali cause di squilibrio.

Coerentemente con la propria *mission*, la **Cassa destina interamente il risultato economico** realizzato nel tempo, misurato dall'Avanzo corrente riportato nel proprio bilancio d'esercizio, **alle riserve legali** che costituiscono la garanzia dell'erogazione delle prestazioni future sia **ai fini previdenziali che assistenziali**.

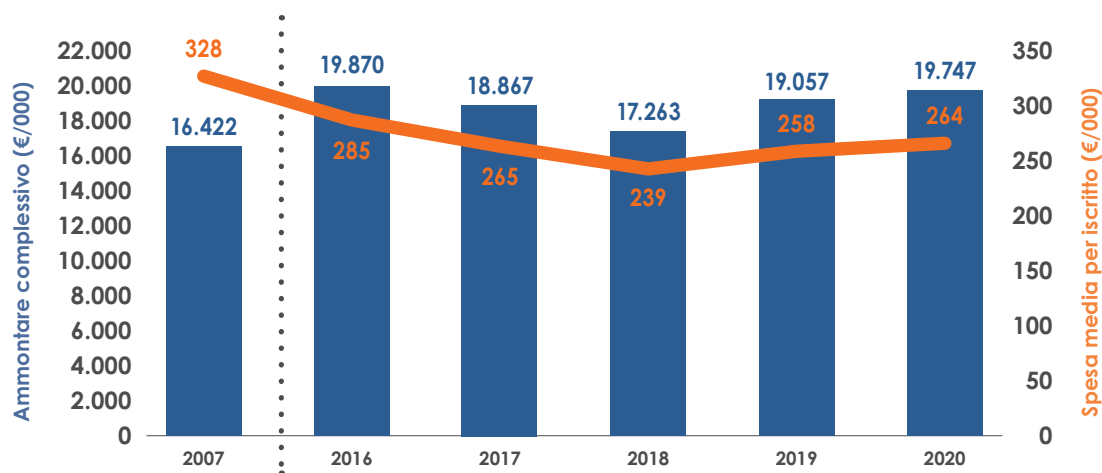
La composizione demografica dell'ultimo quinquennio, con un rapporto iscritti/pensionati nel 2020 che si attesta intorno a 8, ha garantito un andamento del saldo della gestione istituzionale - calcolato come differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali - in continua crescita.

Saldo Gestione istituzionale
(importi in €/000)



Le **spese per il funzionamento** dell'Ente, che comprendono gli oneri per gli Organi sociali, per il personale dipendente e i costi per l'acquisto di beni e servizi, nel 2020 sono pari ad € 19,7 milioni (€ 19,1 ml nel 2019) e **rappresentano circa il 4% del Saldo della Gestione istituzionale**.

Spese di funzionamento

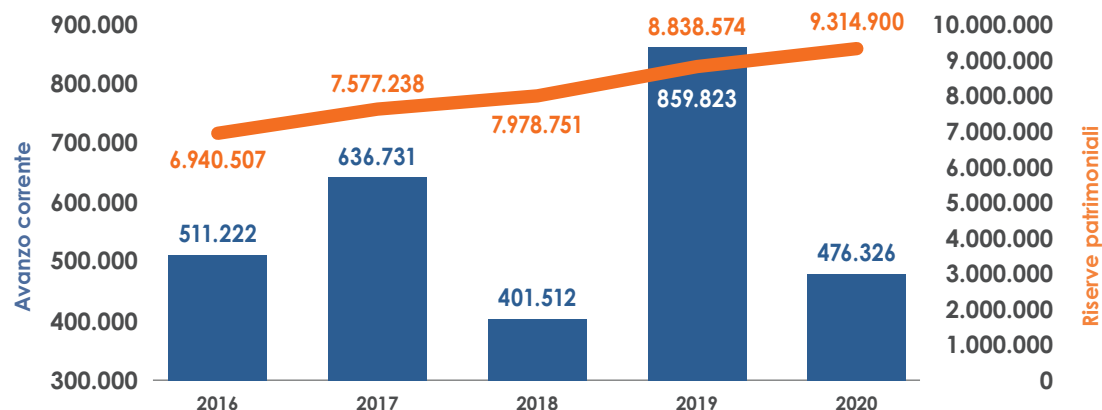


A fronte di un incremento delle posizioni gestite dalla Cassa osservato nel periodo **dal 2007 al 2020** di circa 25.000 unità (da 50.012 a 74.829) pari a circa il 49%, **il costo per iscritto delle spese di funzionamento scende di circa il 20%**.

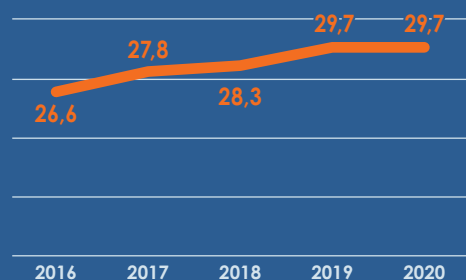
La consolidata capacità di accumulo alle riserve previdenziali è principalmente dovuta all'attuale dinamica demografica della Categoria, supportata, da un lato, dall'attuazione delle azioni di contenimento dei costi e, dall'altro, da un'efficiente e sicura gestione del Patrimonio investito.

Nell'ultimo quinquennio sono stati destinati alle Riserve patrimoniali oltre € 2,9 miliardi di avanzo corrente.

Andamento delle riserve patrimoniali (importi in €/000)



Rapporto delle riserve patrimoniali su pensioni



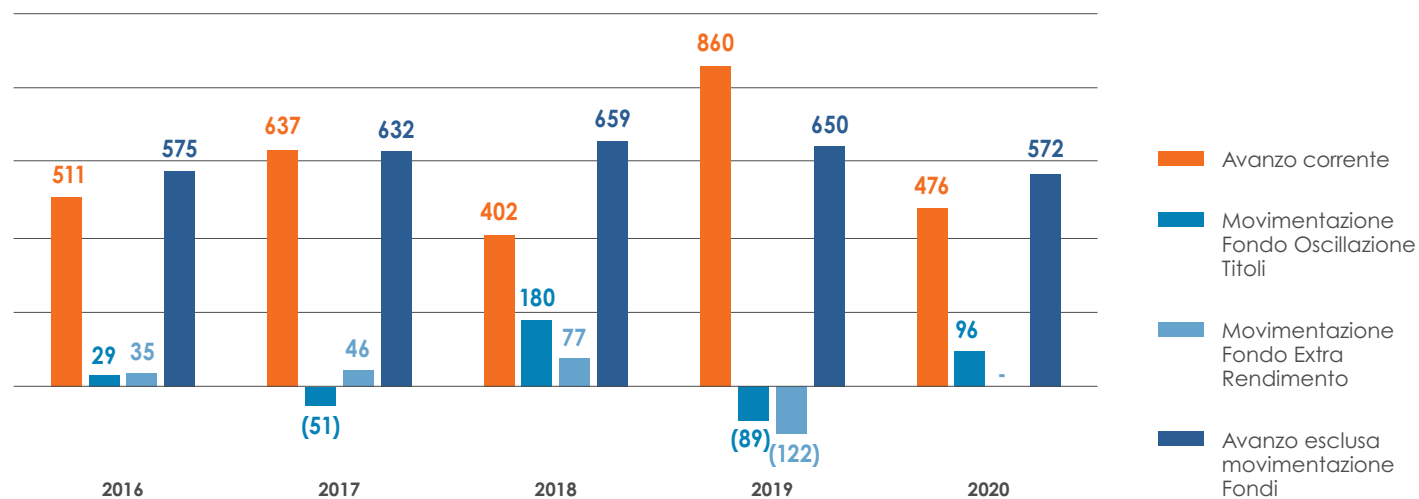
La capacità di garantire un'adeguata copertura delle pensioni è immediatamente misurabile con l'indice rappresentato dal **rapporto fra il totale delle riserve patrimoniali ed il costo delle pensioni correnti**. Il valore 2020, pari a 29,7, è la conferma di un *trend* di costante crescita che testimonia l'efficacia delle azioni adottate dalla Cassa per garantire un sistema previdenziale solido ed in equilibrio ai propri Associati.

Per meglio apprezzare l'importanza delle riserve patrimoniali cumulate al 31/12/2020 dalla Cassa, risulta interessante il confronto con i dati del settore di riferimento.

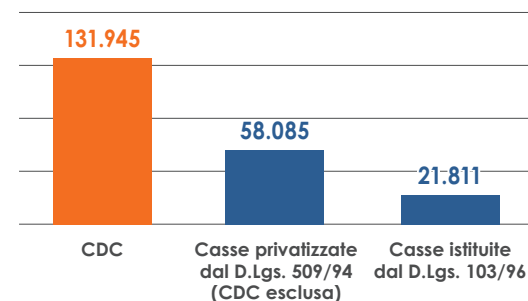
Per valutare l'andamento dei risultati conseguiti dalla Cassa nell'ultimo quinquennio è essenziale analizzare i dati di bilancio isolando alcune poste particolari, non direttamente legate alla ordinaria amministrazione, rappresentate dagli accantonamenti e dai rilasci del fondo oscillazione titoli e del fondo extra-rendimento.

L'analisi di dettaglio consente di valutare appieno la gestione "ordinaria" dei diversi anni, fermo restando che la dinamica "straordinaria" potrebbe avere il suo concesso nell'anno successivo.

Analisi della performance economica (importi in milioni di €)



Riserve patrimoniali per singolo iscritto (importi in unità di €)



Il valore economico generato e distribuito

Il prospetto sulla produzione e distribuzione del valore economico permette di quantificare la ricchezza generata dalla Cassa, le modalità con cui questa si è determinata ed infine come la stessa viene distribuita agli *stakeholder*.

Nel contesto previdenziale ed assistenziale nel quale la Cassa opera, il concetto di “valore economico generato” deve intendersi come un “Valore aggiunto” distribuito per mezzo della sua organizzazione al sistema Paese per le finalità di protezione sociale che vengono perseguite.

Valore economico generato e distribuito (importi in €/000)

Descrizione	2020	2019
Entrate contributive	897.175	879.789
Gestione patrimoniale	129.339	205.531
Altri ricavi	10.371	21.507
Totale valore economico generato	1.036.885	1.106.827
Iscritti	365.141	350.416
Pubblica Amministrazione	40.025	48.522
Personale	11.643	11.193
Fornitori	6.669	6.208
Conduttori	1.817	1.966
Organi Sociali	1.826	1.926
Totale valore economico distribuito	427.121	420.231
Accantonamenti e riserve	476.326	859.823
Movimentazioni fondi rischi ed oneri	107.982	(198.170)
Ammortamenti e svalutazioni	25.456	24.943
Totale valore economico trattenuto	609.764	686.596

Il **valore economico generato** rappresenta la ricchezza prodotta nell'anno dall'Ente attraverso lo svolgimento della propria attività ed è stato calcolato secondo le linee guida comunemente adottate per la rendicontazione economica e sociale opportunamente adattate alla realtà della Cassa. Nell'esercizio 2020, lo stesso è pari ad € 1,0 miliardi, in linea con l'anno precedente ed è costituito dalle seguenti voci:

- **entrate contributive**, ossia i ricavi attinenti ai versamenti contributivi da parte degli Iscritti, che costituiscono circa l'87% del valore economico generato;
- **gestione patrimoniale**, che comprende i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, al netto dei relativi oneri e rappresenta circa il 12% del valore economico complessivo;
- **altri ricavi**, non allocabili nelle precedenti voci.

Valore economico generato (importi in €/000)



Valore economico distribuito
(importi in €/000)



Valore economico trattenuto
(importi in €/000)



Il **valore economico distribuito** evidenzia il flusso di risorse destinate nell'anno ai propri *stakeholder*, ed è costituito principalmente dalle seguenti voci:

- **gli Associati**, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali ed assistenziali per circa l'85,5% del totale;
- **la Pubblica Amministrazione**, che riceve, a titolo di imposte e tasse € 40 milioni, ovvero l'11% del valore distribuito agli Iscritti;
- **il Personale**, sotto forma, principalmente, di retribuzioni e oneri sociali, pari a circa il 2,7% del totale distribuito;
- **i Fornitori** di beni e servizi, attraverso gli affidamenti effettuati in conformità del dettame del Codice Appalti (circa l'1,6%);
- **i Conduttori** degli immobili di proprietà dell'Ente, nell'interesse dei quali la Cassa sostiene spese di manutenzione, riparazione, utenze (circa lo 0,4%);
- **gli Organi sociali**, che ricevono un compenso per il contributo apportato alla missione della Cassa, risultato pari a circa lo 0,4% del valore totale. **Nel 2004 il costo unitario per iscritto degli organi sociali era pari ad € 58, mentre nel 2020 si attesta ad € 25.**

La *mission* della Cassa, che prevede istituzionalmente una focalizzazione sulla sostenibilità del futuro previdenziale, determina una destinazione del valore economico generato in cui l'incidenza del "trattenuto" (59%) è superiore a quella del "distribuito" in piena coerenza con la fase di accumulo che la Cassa sta attraversando.

In appendice si riporta il prospetto che consente altresì di collegare il *Reputational Report* al Bilancio di esercizio, riclassificando il valore economico presentato nel Bilancio Civile e mettendolo in relazione a quanto è stato distribuito agli *stakeholder*.

Gli acquisti della Cassa

La Cassa opera i propri acquisti in ossequio a quanto previsto dal **Codice dei contratti pubblici**. Nel corso dell'ultimo biennio è proseguita l'azione di popolamento dell'albo fornitori che nel 2020 ha visto incrementare i fornitori iscritti da 478 del 2019 a 1.234. Nel 2020 sono stati formalizzati 1.328 contratti d'acquisto per un totale di € 6 milioni. Al riguardo, il tempo medio di liquidazione nel 2020 è risultato pari a 21 giorni con 3.097 fatture regolate e un volume corrisposto pari a € 12,9 milioni (27 giorni con 3.832 fatture registrate ed un volume corrisposto pari a circa € 12,8 ml nel 2019).

Focus sulla fiscalità

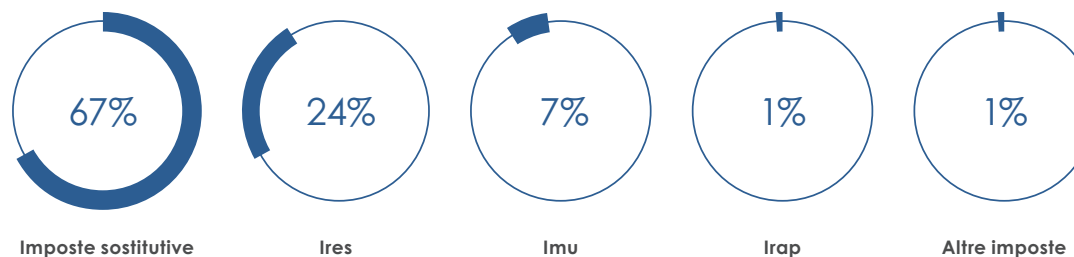
Il gettito fiscale erogato allo Stato ed agli Enti pubblici locali per l'anno 2020 ammonta complessivamente ad € 40,0 milioni e rappresenta un cospicuo contributo al Paese in termini di copertura delle spese correnti e di sviluppo economico.

La tassazione si riferisce per il 67% alle imposte sui proventi derivanti dagli investimenti mobiliari e di liquidità che la Cassa attua, quale *condicio sine qua non* per realizzare entrate destinate a garantire l'erogazione delle future prestazioni.

Descrizione (importi in €/000)	2020	2019
Imposte sostitutive		
<i>su gestioni patrimoniali</i>	508	575
<i>su dividendi</i>	15.598	16.214
<i>su plusvalenze da cessione titoli</i>	1.510	5.376
<i>su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni</i>	2.354	1.849
<i>su interessi bancari</i>	3.534	4.225
<i>su altri strumenti</i>	3.444	6.685
	26.948	34.924
Ires	9.677	9.360
Imu	2.791	2.657
Irap	262	416
Altre imposte	347	576
Oneri <i>spending review</i> (ex art. 1 co 417 L. 147/2013)	-	589
Valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione	40.025	48.522

L'importo assorbito dalle imposte sostitutive (€ 27 ml) è maggiore della spesa 2020 per interventi assistenziali a favore degli Associati (€ 23 ml).

Fiscaltà 2020 (composizione)



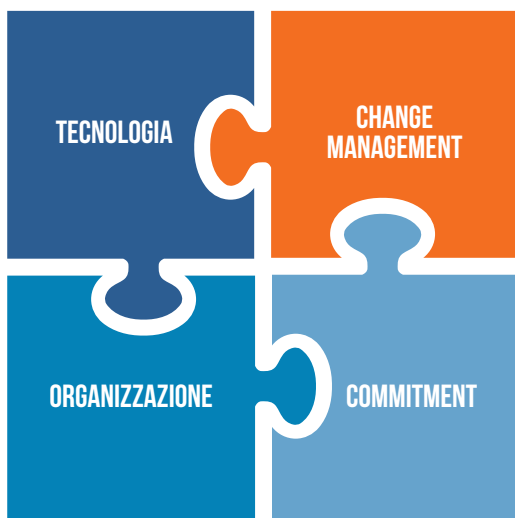
4.5.2 Governare il cambiamento e l'innovazione

La Cassa governa il cambiamento e l'innovazione per migliorare costantemente la qualità dei suoi servizi e la sua affidabilità nei riguardi dei propri Associati.

Dopo le importanti evoluzioni organizzative e tecnologiche degli ultimi anni, ottenute cercando di ben equilibrare la combinazione dei quattro fattori critici di successo (*commitment*, *change management*, *organizzazione* e *tecnologia*), la Cassa ha iniziato a perseguire una strategia di crescita verso un approccio "Associato-centrico", di tipo proattivo.

Un'organizzazione così orientata attua diverse strategie per aumentare la soddisfazione e la migliore esperienza dei propri Clienti Associati, mantenendo contemporaneamente un alto standard di qualità nei servizi resi.

La **reputazione** aziendale ne esce così rafforzata.



Il successo dell'organizzazione coincide così con la piena soddisfazione dei propri Associati e con la loro valutazione positiva in ogni ambito del rapporto con la organizzazione stessa. Diviene centrale sperimentare nuove tecniche ed innovazioni per rafforzare il **coinvolgimento** del principale **dei propri stakeholder**, perseguendo costantemente lo **sviluppo di nuove modalità d'interazione**.

L'evoluzione tecnologica verso piattaforme *web oriented* ha consentito, oltre alla **completa dematerializzazione** dei processi - programma già operante da diversi anni - un significativo ulteriore miglioramento della efficienza interna ed una integrazione dei processi gestionali con i servizi resi agli Associati (*service management*).

Non, quindi, un semplice adeguamento tecnologico, ma una forte innovazione organizzativa e tecnologica, che preserva contemporaneamente gli investimenti fatti nel passato.

Questi progetti - ed i relativi investimenti in asset tecnologici e risorse umane - hanno costituito importanti ulteriori passi verso la totale dematerializzazione dei processi di lavoro della Cassa ed un significativo valore aggiunto in termini di qualità dei servizi resi agli Associati. Ne è la prova la risposta data agli *stakeholder* nella gestione delle tematiche legate all'emergenza pandemica per la cui dettagliata analisi si rimanda al capitolo dedicato.

Sistema di Gestione Qualità e Prevenzione della Corruzione

Nel 2019 la Cassa è il primo Ente di previdenza italiano ad aver ottenuto la certificazione anticorruzione, viene pertanto completato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Prevenzione della Corruzione (SGI), che integra le regole, i processi, le procedure e le risorse attraverso cui progetta-

Nel corso del 2019, prima dell'esplosione della emergenza pandemica, sono state realizzate 27 iniziative progettuali di cui 6 scaturenti da compliance normativa o regolamentare e 21 per efficientamento interno e attivazione di nuovi servizi ai professionisti.

Nel 2020 è stata confermata la certificazione UNI ISO 37001:2016 Nr. 50 100 15405 e rilasciata la nuova certificazione UNI EN ISO 9001:2015 Nr. 50 100 12557 - Rev.005 certificazione di terze parti.

Nel 2020, delle 22.605 domande pervenute (15.360 online e 7.245 PEC) non è stato rilevato alcun reclamo.

Nell'audit 2020 di sorveglianza e certificazione di terze parti non è stata rilevata alcuna Non Conformità né alcuna Osservazione.

re, pianificare ed applicare sia un efficace **Sistema di Gestione della Qualità** (SGQ) sia un robusto **Sistema di Prevenzione della Corruzione** (SGC).

L'approccio *customer and risk oriented* è stato definitivamente completato nel corso del **2020**, attraverso il proprio **Sistema di Gestione Integrato** per la Qualità e la Prevenzione della Corruzione (SGI).

Nel dicembre del 2020, nonostante fosse l'anno della pandemia e la struttura operasse quasi esclusivamente da remoto, è stato centrato l'obiettivo della **Certificazione di tutti i processi di lavoro della Cassa**, con l'estensione al processo di gestione degli investimenti immobiliari ed amministrazione e manutenzione degli immobili di proprietà Cassa.

Gestione della protezione dei dati personali

In coerenza con le strategie adottate dalla Cassa per fronteggiare e mitigare le diverse categorie di rischio e la gestione della protezione dei dati personali trattati, nelle loro componenti fisiche, logiche ed organizzative (*General Data Protection Regulation - GDPR*), si colloca inoltre la piena operatività del *Modello Organizzativo per il Data Privacy*, anch'esso inserito nel sistema integrato di *governance* organizzativa e gestionale (SGI).

Con riferimento ad alcune categorie di rischio specifico *data privacy*, si evidenzia che il rischio di non continuità operativa, per eventuale compromissione dei servizi tecnologici, dei processi di business (c.d. *mission critical*) della Cassa, è monitorato costantemente ed è gestito nel *Business Continuity Management Plan (BCMP)* da uno specifico team interno designato (BCMG).

Il BCMP, integrato nel Sistema di Gestione Integrato (SGI), comprende tutte le misure di carattere organizzativo, procedurale e tecnologico volte ad assicurare la capacità della Cassa di rispondere - in ogni caso - a gravi eventi di interruzione o indisponibilità dei servizi e/o infrastrutture di supporto ed a garantire la ripresa dell'operatività in un tempo ragionevole e con una qualità dei servizi ritenuta adeguata.

Nel biennio 2019-2020 non risultano reclami relativi a violazioni della privacy o perdita di dati.

Grazie alla presenza del *Business Continuity Management Plan* e del *Sistema di Gestione integrato* la Cassa ha potuto - senza soluzione di continuità e minimizzando i rischi - garantire la piena operatività, in remoto, entro 48 ore dalla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e conseguente *lockdown* del marzo 2020.

Dal 2011 al 2020 sono state digitalizzate circa 2 milioni di pagine di documenti cartacei e sono state ricevute ed inviate circa 1 milione di PEC.

Il progetto di gestione ottica documentale dell'archivio storico istituzionale ha digitalizzato 1,8 milioni di documenti per circa 15 milioni di pagine.



Tutela dell'Ambiente

In ottemperanza ai suoi valori, la Cassa adotta comportamenti organizzativi etici di sostenibilità ambientale.

Il 3 novembre 2010 è stato il giorno di avvio del sistema documentale informatizzato. Nel decennio successivo, si è assistito ad un progressivo e verticale crollo della numerosità dei documenti cartacei, mentre è cresciuto esponenzialmente il ricorso al documento digitale e, negli anni più recenti, ai servizi *online*. Di fatto, ad oggi, la Cassa può vantare la completa e reale dematerializzazione dei propri processi di lavoro.

4.5.3 Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del Personale

A partire dal 2009 la Cassa, grazie al forte *commitment* degli organi di governo, ha varato un programma pluriennale di riorganizzazione e trasformazione "aziendale" che ha portato alla completa revisione del modello organizzativo di funzionamento e dei processi.

Al fine di aumentare la qualità e la diversificazione della gamma dei servizi resi ai propri Associati, la Cassa ha investito sul potenziamento delle **competenze** - anche di quelle c.d. "trasversali" - **del Personale**, innanzitutto attraverso l'*empowerment* del proprio capitale umano supportato con un più ampio e razionale utilizzo delle nuove tecnologie. L'attenzione, la formazione permanente e la valorizzazione del Personale, ed in particolare del merito individuale e delle capacità di raggiungere *in team* gli obiettivi aziendali, rappresentano elementi fondamentali della gestione "Associato-centrica" della Cassa, orientata verso un continuo miglioramento del clima di soddisfazione aziendale a beneficio degli Associati.

Risorse umane e politiche del personale

L'attività della Cassa è stata svolta, nel 2020, da **178 risorse** assunte con contratto di lavoro dipendente, il 99% delle quali a tempo indeterminato. Agli 8 portieri, a servizio degli stabili di proprietà dislocati sul territorio italiano, è applicato il contratto nazionale di categoria, mentre al resto dei dipendenti sono applicati i contratti collettivi nazionali - dipendenti e dirigenti - degli Enti previdenziali privati.

Le donne presentano complessivamente **un'incidenza maggiore (59%)** rispetto agli uomini, mentre è concreta la presenza femminile all'interno del *management*, pari al 41% del gruppo di inquadramento di appartenenza.

La Cassa è impegnata a favorire un miglior bilanciamento fra vita privata e lavoro, elemento importante per il benessere dei dipendenti.

È prevista ad esempio la flessibilità in entrata di 30 minuti, con possibilità di recupero entro la fine del mese successivo, elemento significativo in una grande città quale è Roma, ove si trova la Sede.

Inoltre, è favorito il ricorso al part-time ed attualmente il 6,18% della forza lavoro beneficia di tale istituto (11 risorse).

Forza Lavoro 2020	N. persone	Peso % per categoria
Management	17	
<i>di cui Uomini</i>	10	59%
<i>di cui Donne</i>	7	41%
Impiegati	153	
<i>di cui Uomini</i>	60	39%
<i>di cui Donne</i>	93	61%
Portieri	8	
<i>di cui Uomini</i>	3	37%
<i>di cui Donne</i>	5	63%
Totale	178	100%
<i>di cui Uomini</i>	73	41%
<i>di cui Donne</i>	105	59%
<i>di cui Tempo pieno</i>	167	94%
<i>di cui Tempo parziale</i>	11	6%



L'età media totale del personale è pari a 48,5 anni.

Consistenza per fasce di età al 31/12/2020

Forza lavoro per fasce di età e genere	Management	Impiegati (TI) ¹	Impiegati (TD) ²	Portieri	Totale
Totale	17	152	1	8	178
< 30 anni	-	3	1	-	4
<i>di cui Uomini</i>	-	2	1	-	3
<i>di cui Donne</i>	-	1	-	-	1
30-50 anni	9	88	-	2	99
<i>di cui Uomini</i>	6	32	-	1	39
<i>di cui Donne</i>	3	56	-	1	60
> 50 anni	8	61	-	6	75
<i>di cui Uomini</i>	4	25	-	2	31
<i>di cui Donne</i>	4	36	-	4	44

(TI)¹ A Tempo indeterminato - (TD)² A Tempo Determinato

L'anzianità di servizio media è pari a 17 anni. L'organico vanta un buon grado di stabilizzazione del rapporto contrattuale, dal quale si percepisce il livello di **fidelizzazione**, frutto della capacità dell'organizzazione di trattenere le proprie risorse con relativa capitalizzazione delle competenze acquisite nel tempo.

Consistenza per anzianità di servizio e genere al 31/12/2020

Anzianità	<15 anni	15-20 anni	>20 anni	Totale
Totale	52	62	64	178
Management	6	3	8	17
Impiegati (TI) ¹	44	57	51	152
Impiegati (TD) ²	1	-	-	1
Portieri	1	2	5	8
Totale	52	62	64	178
<i>di cui Uomini</i>	<i>27</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>73</i>
<i>di cui Donne</i>	<i>25</i>	<i>39</i>	<i>41</i>	<i>105</i>

(TI)¹ A Tempo indeterminato - (TD)² A Tempo Determinato

Nel corso del 2020, relativamente alla **dinamica della forza lavoro**, si registra l'**assunzione di 8 risorse**, principalmente per le aree della gestione investimenti, legale e comunicazione.

Nel 2020 è stato sottoscritto il **rinnovo del Contratto Nazionale** CCNL Enti Previdenziali Privati con efficacia triennale retroattiva al 1° gennaio 2019. Per realizzare un miglior **benessere organizzativo**, in aggiunta a quanto previsto dai Contratti Nazionali di lavoro di comparto, sono previsti istituti economici e non economici fissati dall'*Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio Aziendale di Risultato*, stipulato tra la Cassa e le Rappresentanze Sindacali Aziendali.

La valutazione delle performance e la formazione

Il processo di innovazione ha contribuito allo **sviluppo delle professionalità** ed alla valorizzazione delle persone, con grande attenzione ai temi della **formazione** e della valutazione delle *performance* del Personale attraverso un sistema meritocratico. La **formazione** della Cassa nell'anno **2020** è stata erogata **esclusivamente in modalità online**, per garantire tutte le misure di sicurezza prevista dalla vigente normativa.

Di seguito un quadro sintetico dei principali indicatori:



4.6 Lavori in corso

Considerato il perdurare della pandemia nell'anno in corso, tenendo conto delle risorse disponibili nonché degli ulteriori provvedimenti governativi a sostegno dei liberi professionisti che sono in fase di emanazione al momento della redazione del presente documento, la Cassa porrà in essere **ulteriori idonee misure a sostegno degli iscritti**, specie di coloro che si troveranno in maggiore difficoltà nell'affrontare gli effetti della crisi economico-finanziaria oltretutto sanitaria.

Su questo fronte, il Consiglio di Amministrazione - alla luce delle nuove misure di contenimento dell'epidemia adottate nei primi mesi del 2021 a fronte del nuovo aumento del numero dei contagi (c.d. "terza ondata") - ha prorogato al 30 giugno 2021 la scadenza della seconda rata delle eccedenze contributive 2020 ed il versamento dei contributi per riscatto e ricongiunzione 2020. La prima rata dei contributi minimi 2021 è stata prorogata al 30 settembre 2021. In tema di assistenza sanitaria, è stata estesa fino al 31 dicembre 2021 a tutti gli iscritti e pensionati attivi la copertura del "Rischio COVID-19" al fine di tutelare coloro che hanno avuto un ricovero ospedaliero o nei confronti dei quali sono stati attivati i provvedimenti sanitari tipici del ricovero domiciliare.

Sul fronte gestionale interno, la Cassa, grazie al pregresso lavoro di adeguamento tecnologico sia delle infrastrutture sia delle risorse, con l'implementazione di un ampio grado di digitalizzazione nel rapporto bidirezionale tra la Cassa ed i suoi Associati, stante anche il protrarsi dell'emergenza dovuta alla diffusione del contagio, continua ad adottare lo **smart working** come ordinaria modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza. I servizi agli Associati sono stati ulteriormente implementati in questi mesi con nuovi servizi online che hanno consentito di poter gestire un numero di richie-





ste assistenziali - ivi inclusa l'Indennità per il reddito di ultima Istanza (ex art. 44 e s.m.i. del DL 18/2018) - notevolmente superiore a quello registrato negli anni precedenti. A prescindere dall'ampio ricorso emergenziale allo *smart working*, la Cassa ritiene utile fare una seria analisi ed una riflessione sulle modalità lavorative future una volta che sarà stata posta sotto controllo la pandemia, soprattutto per ciò che attiene ad un più ottimale bilanciamento tra le esigenze lavorative e quelle familiari del proprio Personale, valorizzando gli elementi di positività del cambiamento radicale che è stato drammaticamente imposto dall'emergenza sanitaria in tale ambito.

Infine, in merito alla gestione del rischio operativo, recepita l'esperienza dovuta a questo anno di gestione dell'emergenza all'interno del *Disaster Recovery* e *Business Continuity Management*, nel prossimo futuro il processo di innovazione della Cassa sarà principalmente orientato alla **mobilità dei servizi resi agli Associati** e al continuo miglioramento ed adeguamento dei processi e delle tecnologie riferite alla **Cyber Security**.

Appendice

Prospetto di raccordo tra le voci del Conto Economico e lo schema del Valore Aggiunto (importi in €/000)

Voce del valore aggiunto	Voce del conto economico	Codice	Bilancio 2020	Bilancio 2019
Entrate contributive			897.175	879.789
	Contributi a carico degli iscritti	A-1	897.175	879.789
Gestione Patrimoniale			129.339	205.531
	Proventi gestione immobiliare	A-5-a	15.134	16.099
	Proventi gestione mobiliare (parz. escluso imposte)	A-5-b	160.568	195.478
	Oneri diversi gestione mobiliare	B-14-b	(46.098)	(5.759)
	Servizi diversi (parz.) - Commissioni Banca depositaria	B-7-b	(265)	(287)
Altri ricavi			10.371	21.507
	Proventi diversi (parz. escluso rilascio fondi)	A-5-c	1.574	7.779
	Altri proventi finanziari	C-16-d	8.797	13.728
	Totale valore economico generato		1.036.885	1.106.827
Iscritti			365.141	350.416
	Pensioni (escluso acc.to per pensioni maturate)	B-7-a-1	313.879	297.979
	Prestazioni assistenziali	B-7-a-2	23.222	15.568
	Indennità di maternità	B-7-a-3	7.097	6.950
	Restituz. e rimborsi di contrib. (escl. acc.to per restituz. Contrib.)	B-7-a-4	20.793	29.732
	Servizi diversi (parz.) - Servizi a favore degli iscritti	B-7-b	27	-
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Area previdenziale	B-14-c	36	99
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Int. su restituz. e rimb. di contributi	C-17-b	87	88
Pubblica Amministrazione			40.025	48.522
	Proventi gestione mobiliare (solo imposte)	A-5-b	508	575
	Imposte sul reddito dell'esercizio	20	36.379	44.125
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - IMU sugli immobili, altre imposte e tasse	B-14-a	2.865	2.899
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Oneri da versamento SR, altre imposte e tasse	B-14-c	5	605
	Servizi diversi (parz.) - Marche da bollo per registrazioni contratti, registrazione contratti imm.ri	B-7-b	268	318

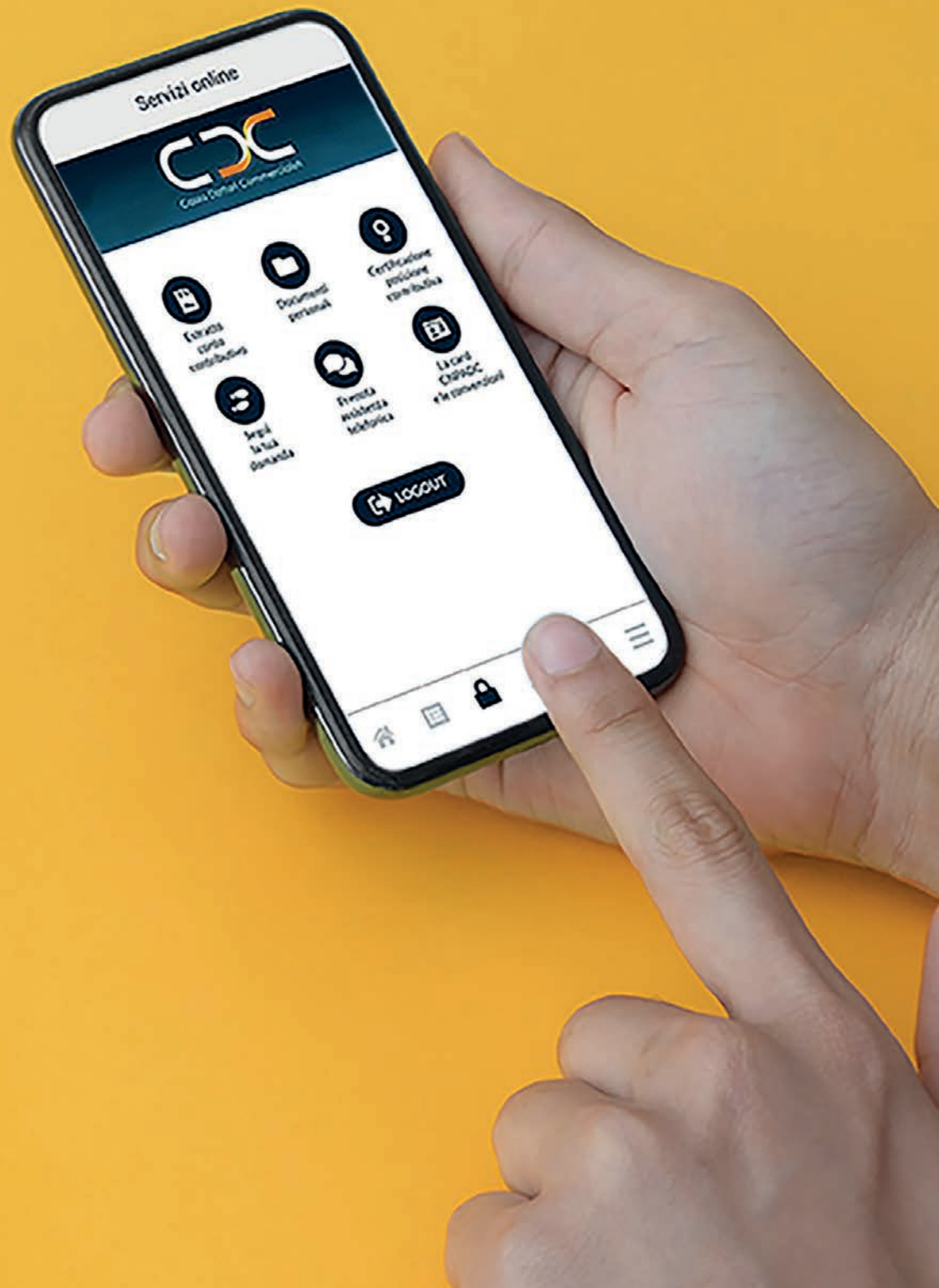
Voce del valore aggiunto	Voce del conto economico	Codice	Bilancio 2020	Bilancio 2019
Personale			11.643	11.193
	Costo del lavoro	B-9	11.160	10.611
	Servizi diversi (parz.) - Formazione e altri costi personale, medicina del lavoro	B-7-b	483	582
Fornitori			6.669	6.208
	Servizi diversi (parz.) - Forniture di servizi ed assistenze/consulenze	B-7-b	6.152	5.365
	Godimento di beni di terzi	B-8	172	154
	Oneri diversi di gestione (parz.) - cancelleria, mater. consumo, convegni, sp.esattoriali, associaz. di categoria	B-14-c	345	689
Conduffori			1.817	1.966
	Servizi diversi (parz.) - Manutenz. e gest. immob., premi assicurativi, ademp. tecnici e legali	B-7-b	1.816	1.945
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - Perdite su crediti	B-14-a	-	12
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Interessi passivi su depositi cauzionali	C-17-b	1	9
Organi sociali			1.826	1.926
	Servizi diversi (parz.) - Organi Collegiali	B-7-b	1.769	1.895
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Spese elezioni organi, organizzazione assemblee	B-14-c	57	31
	Totale valore economico distribuito		427.121	420.231
Accantonamenti e riserve			476.326	859.823
	Avanzo corrente		476.326	859.823
Ammortamenti e svalutazioni			25.456	24.943
	Ammortamenti e svalutazioni	B-10	25.456	24.943
Movimentazioni fondi rischi ed oneri			107.982	(198.170)
	Pensioni (accant. per pensioni maturate)	B-7-a-1	9.762	9.328
	Restituz. e rimborsi di contrib. (acc.to per restituz. Contrib.)	B-7-a-4	5.679	4.618
	Accantonamenti per rischi	B-12	119.104	40.900
	Proventi diversi (parz. rilascio fondi)	A-5-c	(26.563)	(253.016)
	Totale valore economico trattenuto		609.764	686.596



HAI GIÀ SCARICATO CDC APP?



Cassa Dottori Commercialisti
OGNI GIORNO IL TUO DOMANI





Cassa Dottori Commercialisti

OGNI GIORNO IL TUO DOMANI

CNPADC - ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO

(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)

Via Mantova 1 - 00198 ROMA

CODICE FISCALE 80021670585

Luglio 2021

Progetto Grafico CDC - Eurolit S.r.l.



Cassa Dottori Commercialisti
OGNI GIORNO IL TUO DOMANI

Via Mantova 1 - 00198 Roma
www.cnpadc.it

